EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 98 Numero 217

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uniun. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 26 - Martedì 27 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Salcati 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 300 ogni mm altezza colonna (lunedì 350) posiz. e date prestabilite sum. 20% Finanziari, Legali L. 330 (lunedì 400) il mm. Necrologie partecip. tutte L. 650 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea Econ. sulle rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretr.: prezzo doppio Estero sem. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germ. o. D.M 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta c. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 55; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia es. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,00; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

In margine all'assemblea dell'Onu

Tra Rusk e Gromiko colloquio di quattro ore

Il ministro degli Esteri russo ha invitato a pranzo il collega americano, sabato sera - Nessun passo avanti per il Vietnam - Il Segretario di Stato ha insistito: «Mettete alla prova la nostra volontà, venite a discutere a una conferenza di pace» - Probabile un accordo per la «non-proliferazione nucleare»

(Nostro servizio particolare)

New York, lunedì mattina.

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk e il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko hanno avuto sabato sera un incontro durato quattro ore e mezzo. E' stato il secondo colloquio dei due uomini politici in tre giorni. Giovedì Gromiko era stato invitato a pranzo da Rusk nella sede della delegazione americana all'Onu e il loro incontro era durato oltre tre ore. Sabato sera Gromiko ha ospitato a sua volta Rusk a pranzo nella sede della delegazione sovietica all'Onu. I due Ministri degli Esteri erano sorridenti quando l'incontro è terminato.

Alle domande dei giornalisti, Rusk si è rifiutato di fare dichiarazioni circa i suoi colloqui con Gromiko. Essendogli stato chiesto quale sia il punto di vista americano dopo la reazione negativa del Vietnam del Nord al discorso pronunciato giovedì all'Onu dal rappresentante americano Goldberg, Rusk ha risposto: «*Non era del tutto inaspettata, ma ciò nonostante è deludente. Avevamo sperato che essi avrebbero almeno preso tempo per esaminare sopra e reagire con una risposta maggiormente costruttiva. Noi intendiamo sinceramente cercare una soluzione pacifica. Non accettiamo l'interpretazione che si parla nostra: si tratta di un altro inganno propriamente. Se così vogliono mettere alla prova, ebbene vengano ad un tavolo di conferenza, cominciino la "dissociation" della violenza, e scopriranno che parliamo seriamente e che siamo sinceri*».

Un portavoce americano ha detto che il colloquio fra i due uomini politici si è svolto «in un'atmosfera calma, concreta e seria» e che sono stati trattati diversi problemi che figurano all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'Onu, tra cui quello della non-proliferazione delle armi nucleari. E' stato affrontato anche il problema del Vietnam. Il portavoce ha aggiunto che è probabile che Rusk e Gromiko si incontreranno ancora una volta, a New York oppure a Washington.

Un'altra fonte americana ha precisato che, durante il lungo colloquio, Rusk ha detto al suo interlocutore che se i russi vogliono mettere a prova la sincerità americana nel desiderio di una soluzione pacifica del conflitto vietnamita dovrebbero appoggiare le proposte trattative di pace.

A sua volta Gromiko si è mostrato fermo nell'avversione alla politica americana nel Vietnam, ribadendo i concetti nel suo discorso di venerdì all'Assemblea generale. Egli ha ribadito che gli americani sono aggressori e ha chiesto il ritiro delle truppe statunitensi dal Vietnam.

Tuttavia l'incontro sembra autorizzare qualche speranza per quanto si riferisce alla possibilità di arrivare alla stipulazione di un accordo contro la proliferazione nucleare.

Il Segretario di Stato americano ha lasciato ieri New York per rientrare a Washington. Tornerà a New York il 3 ottobre. Durante la settimana trascorsa a New York, Rusk ha avuto numerosi colloqui con ministri degli Esteri e diplomatici stranieri. Egli proseguirà questi incontri con quindici ministri degli Esteri a Washington e con altri dieci al ritorno a New York.

e. c.

L'americano Rusk e il sovietico Gromyko poco prima della «colazione di lavoro» ieri a New York (Telefoto «A.P.»)

Oggi Johnson riceve Erhard

WASHINGTON, lun. matt.

Il presidente Johnson riceve oggi il cancelliere della Germania federale Erhard, giunto sabato in America, in visita ufficiale, accompagnato da tre membri del suo governo: il ministro degli Esteri Gerard Schroeder, il ministro della Difesa Kai Uwe von Hassel e il ministro della Cancelleria Westrick.

Prima di incontrarsi con il Presidente americano Erhard ha un colloquio con il segretario di stato Rusk. Domani il cancelliere tedesco avrà un altro incontro con Johnson.

I punti che verranno discussi riguardano: 1) La richiesta tedesca di partecipare all'elaborazione della strategia atomica della Nato; 2) Gli impegni tedeschi di comperare in America materiale militare; 3) Le conseguenze dell'eventuale riduzione del numero dei soldati americani in Europa.

Navi scagliate sulla costa, paesi sepolti dal fango

Il Giappone è devastato da due spaventosi tifoni

Vi sono centinaia di morti e danni incalcolabili - La terribile furia del mare ha provocato 24 naufragi d'imbarcazioni piccole e medie - Nella zona del Fusijama il vento ha raggiunto la velocità di 325 km all'ora Sono stati scoperchiati o devastati 50 mila edifici - Vivo allarme: un altro uragano si sta dirigendo su Tokio

(Nostro servizio particolare)

Tokio, lunedì mattina.

Due tifoni di terrificante violenza hanno investito la notte scorsa il Giappone. Il bilancio delle vittime e dei danni è ancora provvisorio: si parla di 200 morti, centinaia di dispersi e feriti. Migliaia di persone sono rimaste senza tetto e diverse navi sono affondate o si sono arenate. Mentre ancora si cerca di portare soccorso ai centri colpiti, un altro tifone è annunciato dai meteorologi nella stessa zona entro la giornata di domani.

Il Giappone, per la sua posizione geografica, è particolarmente esposto a questi catastrofici fenomeni naturali. Tuttavia è dal 1959 — quando il tifone «Isa Bay» causò la morte di 5041 persone — che non si registrava un disastro di proporzioni così raggiacciaenti. Gli osservatori meteorologici avevano segnalato l'approssimarsi delle due violentissime perturbazioni designandole con i nomi di Ida e Helen e ne avevano calcolato la presumibile rotta. Tutti i centri che si trovavano sul percorso «ufficialmente» segnalato dagli esperti erano stati avvisati del pericolo e nella sola Tokio, sferzata da Ida nei quartieri meridionali erano stati messi in stato di allarme 23 mila poliziotti e 33 mila vigili del fuoco.

I provvedimenti sono certo serviti a limitare le conseguenze delle tempeste. La maggior parte delle navi alla fonda nei porti minacciati avevano preso il largo raggiungendo acque più sicure. Il tifone Ida s'è abbattuto sulla costa per primo investendo l'isola centrale di Honshu da nord a sud. La zona maggiormente devastata è intorno al Fusijama: l'osservatorio installato sulla sommità del vulcano ha informato che il vento ha toccato la velocità massima di 91 metri al secondo, pari a 325 chilometri l'ora. Il vento era accompagnato da piogge torrenziali che hanno provocato frane, inondazioni e crolli.

A sud di Tokio due villaggi sono stati letteralmente sepolti da un'ondata di fango. I vigili del fuoco hanno ritrovato 43 cadaveri, ma un'altra ottantina di persone risultano mancanti. A Yatanashi, centro alle falde del Fujiama i dispersi sono 200. Nel piccolo centro climatico di Umegashima l'alluvione causata dall'uragano ha travolto otto piccoli alberghi; trentadue persone sono morte. Nella base americana di Tokosuka i danni ammontano a tre milioni di dollari.

Quattordici navi mercantili sono state scagliate sulla costa nei porti di Tokio e Yokohama. Quattro di queste sono straniere: la «City of Wellington», inglese, di 7000 tonnellate; la «Bon Surenshu» (Formosa) di 16.150 tonnellate; la petroliera liberiana «Gulf Jeanne Marie» di 45 mila tonnellate e una nave [illegible]. Il mercantile giapponese «Kaiyu Maru» si è rovesciato ed è affondato in un quarto d'ora: tredici marinai sono riusciti a salvarsi, gli altri otto, fra cui il capitano, sono scomparsi. Sono salari a pezzo più di dieci pescherecci: il numero dei morti non è stato stabilito.

Il tifone Helen, di intensità meno impressionante, ha colpito l'isola di Shikoku, facendo danni soprattutto a sud di Osaka. Cinque agenti di polizia sono stati investiti da un'ondata e scagliati in mare mentre accorrevano verso una casa pericolante. Complessivamente i due uragani hanno scoperchiato o danneggiato gravemente circa 50 mila edifici. Nelle strade son rimaste auto rovesciate, alberi abbattuti. Sono interrotte le linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, le frane hanno bloccato parecchie ferrovie importanti. In questa atmosfera di catastrofe, i meteorologi hanno comunicato che un terzo tifone, designato col nome di Juna, e ancor più violento, si sta dirigendo sul Giappone, sulla stessa traiettoria dell'Ida.

e. c.

Squadre di operai cercano eventuali superstiti tra le case del villaggio di Saiko distrutte da un mare di fango (Tel. «A.P.»)

La nave «Jutoku» piegata su un fianco dalla terribile violenza dell'uragano (Tel. A.P.)

La fortuna si è riversata in Liguria

A Rapallo i 150 milioni della Lotteria di Merano

Il fortunato tagliando abbinato al cavallo «Conte Biancamano» sarebbe stato però acquistato da un turista milanese - Il secondo premio (cinquanta milioni) è toccato a Roma; il terzo (venti milioni) a Bologna - Dei venti premi di consolazione, cinque a Genova, uno a Torino, uno a Novara

MERANO, lunedì mattina.

I 150 milioni del primo premio della Lotteria di Merano sono stati vinti a Rapallo, da un turista milanese: il biglietto, con la sigla «R-48429», era abbinato al cavallo «Conte Biancamano».

Il secondo premio (50 milioni) è toccato a Roma: corrisponde al tagliando «U-41190» abbinato alla cavalla «Quina». Il terzo premio (20 milioni) è andato a Bologna: il biglietto ha la sigla «B-79416» ed è abbinato al cavallo «Totonaco».

Dei venti premi di consolazione (2 milioni e 500 mila ciascuno), cinque sono stati venduti a Genova, uno a Torino, uno a Novara. I vincitori dei primi tre non sono stati ancora identificati.

Forse oggi si saprà il nome del vincitore

Genova, lunedì mattina.

Stanotte si è saputo che il biglietto «R-48429», che vince il premio di 150 milioni della Lotteria di Merano, è stato acquistato al bar Nazionale di via Manzini 26 a Rapallo, di proprietà del signor Giovanni Besagno. Secondo il signor Besagno il fortunato tagliando sarebbe stato venduto a un turista milanese di passaggio da Rapallo domenica scorsa. Il turista sarebbe entrato nel bar (sempre secondo il signor Besagno) e avrebbe ordinato una consumazione.

Vedendo i biglietti, avrebbe detto rivolto alla moglie e al Besagno: «*Perché non compriamo anche noi un biglietto? Chissà che Rapallo non ci porti fortuna*». Il biglietto fa parte di uno stock di circa quaranta, assegnati al Bar Nazionale.

Questa è l'unica notizia certa; di più non si è riusciti a sapere. Il distributore dei biglietti per la zona da Arenzano a Sestri Levante è Domenico Censopiano, che ha l'ufficio a Genova in via XX Settembre 23 ma risiede alla Spezia: egli trascorre la domenica in famiglia e fino a stamane non verrà a Genova. La Ragioneria dell'Intendenza di finanza è chiusa: un funzionario della sezione Lotto e lotterie, interpellato telefonicamente a casa, ha risposto che soltanto questa mattina, all'apertura degli uffici, potrà dare notizie sulla identità del vincitore.

Per tutta la notte erano circolate parecchie voci, ma tutte sono state poi smentite. Un venditore di biglietti alla Stazione Marittima avrebbe detto che un suo collega ha venduto in questi ultimi giorni due [illegible] da dieci biglietti ciascuno a marittimi stranieri.

Nella zona di via Porta d'Archi, la ricevitoria del Lotto, Enalotto e Totocalcio, con annessa tabaccheria e sala di biliardi, ha venduto a un'impiegata il biglietto «R-48512», che è superiore di 83 numeri al vincente.

A mezzanotte è corsa voce che il fortunato fosse un dipendente dell'ufficio postale di Sampierdarena, Carlo Cappata, abitante in via Granello 3. Il presunto vincitore ha smentito energicamente e si è talmente arrabbiato alle insistenze dei giornalisti che, per poco, non sono accaduti incidenti.

Il biglietto da 50 milioni venduto in una tabaccheria

Roma, lunedì mat.

Il biglietto della Lotteria di Merano che ha vinto il secondo premio da 50 milioni ed è contraddistinto dalla sigla «U-41190» è stato venduto a Roma. Le ricerche, compiute nella notte, hanno stabilito che il prezioso tagliando faceva parte di una [illegible] assegnata a una tabaccheria di via Monti di Creta 35, nel quartiere Aurelio.

I premi di consolazione

Merano, lunedì mattina.

Ecco l'elenco dei venti biglietti della Lotteria di Merano a ciascuno dei quali toccheranno 2 milioni e 500 mila lire quale premio di consolazione. Anche in queste vincite minori Genova è fortunata perché ben cinque biglietti su venti sono stati acquistati nel capoluogo ligure.

Serie «T», numero 85387, venduto a *Verona*; serie «O», n. 61382, *Padova*; serie «E», n. 54762, *Belluno*; serie «D», n. 68007, *Gorizia*; serie «M», n. 75519, *Chieti*.

Serie «E», numero 89594, venduto a *Genova*; serie «M», n. 65156, *Genova*; serie «G», n. 79498, *Novara*; serie «L», n. 62644, *Torino*; serie «D», n. 65861, *Genova*.

Serie «I», numero 31110, venduto a *Pavia*; serie «T», n. 91740, *Milano*; serie «N», n. 84870, *Milano*; serie «P», n. 52367, *Cremona*; serie «G», n. 25493 *Milano*.

Serie «R», numero 49155, venduto a *Genova*; serie «T», n. 37119, *Genova*; serie «N», n. 49421, *Ancona*; serie «L», n. [illegible], *Milano*; serie «R», n. 78656 *Pescara*.

Le tempeste più potenti di mille bombe nucleari

Per difendersi dal tifoni, i giapponesi hanno istituito a Tokio un Centro meteorologico, il quale, raccogliendo giorno per giorno dati trasmessi da navi, aeroplani, radiosonde, satelliti artificiali del tipo «Tiros», nonché da stazioni predisposte su isole o nel continente asiatico, specialmente in Cina (dati concernenti la pressione, la temperatura, la direzione dei venti), segnala le circostanze idonee al formarsi dei tifoni o la loro presenza già in atto; ne determina la direzione, la velocità (il solito qualche centinaio di chilometri al giorno), stabilisce — con l'aiuto di calcolatori elettronici — una probabile traiettoria di essi nelle prossime ore e giorni e dà avviso del pericolo alle navi, alle flottiglie dei natanti da pesca, agli aeroporti, alle popolazioni costiere, agli agricoltori perché si affrettino (se possibile) a mettere al riparo i raccolti: nessuno risparmio a stornare i danni maggiori di queste calamità.

Meglio sarebbe certamente distruggerli, i tifoni. Essi sono come delle enormi macchine termiche, le quali si formano da sé sopra l'oceano, nelle regioni tropicali, quando si diano certe condizioni di pressione e di temperatura: sono dei vortici di vento, del diametro a volte di centinaia di chilometri, che sollevano ondate possenti; mentre dal mare emanano quantità ingentissime di vapore, le quali condensandosi in alto precipitano poi in piogge a cascata. I risultati di queste perturbazioni sono calamitosi, quando dal mare dove mettono in grave pericolo le navi, si dirigono verso terra, di solito in direzione nord-ovest, abbattendosi sul Giappone, su Formosa, sulla Cina, e producendo anche allagamenti, soprattutto se sono in coincidenza con le alte maree.

Sono allo studio, in America, accorgimenti per sfasciare i tifoni: i quali, quando con caratteri analoghi si formano sull'Atlantico, e devastano allora le coste della Florida e degli Stati vicinieri, sono detti uragani; mentre nell'Oceano Indiano, donde salgono verso il continente, hanno nome cicloni. Gli studiosi americani hanno proposto, dicevamo, a distruggere queste macchine potenti, cospargendo nel loro occhio (a circa nel centro, di solito sereno e tranquillo e di bassa pressione del grande vortice) delle polveri idonee a far rappredere il vapore: quelle stesse sostanze che sono state usate per ottenere la pioggia artificiale dalla nuvola Finoca — che si sappia — queste prove non hanno dato risultati importanti.

E' una di quelle cose in cui si rivela la povertà dei nostri mezzi rispetto alle forze della natura: un tifone, o ciclone o uragano che sia, sviluppa ogni secondo un'energia comparabile a migliaia di bombe nucleari. Un altro esempio di questa nostra debolezza si ha nella lotta con gli iceberg: le montagne di ghiaccio galleggianti che intralciano la navigazione, si è tentato di distruggerle con i cannoni e con cariche di esplosivo; ma si è dovuto rinunciare a questi mezzi perché inadeguati. Anche qui si è ricorso all'espediente, che in questo caso è riuscito assai efficace, di segnalarne la presenza e la rotta alle navi.

I tifoni sono più elusivi, più distruttivi. Qualche volta, mentre sussistono tutte le condizioni per il loro formarsi, non compaiono; altre volte direzione d'improvviso dalla traiettoria più probabile: ben sovente la loro furia, che irrompe spaventosa, eccede qualsiasi possibilità di sfuggirvi o scampo, come sembra sia accaduto giusto ieri sulle pur sorvegliatissime isole giapponesi.

Didimo

CARBONI - NAFTA

SHELL

TERMOSHELL

0°

BASTA UNA TELEFONATA ED IL CALORE ENTRA NELLE VOSTRE CASE!

chiesa

Piazza Baldissera, 3 Strada Val Francesia, 65 TORINO Tel. 271.946 - 280.918 Tel. 227.493 - 227.494

Lo sport - In serie A un terzetto in fuga: Juve, Inter, Napoli - Pareggio del Torino a Roma contro la Lazio (0 a 0) - In serie B: emozionante vittoria del Genoa; sconfitte Novara, Alessandria e Savona; pareggio della Samp a Reggio Emilia - Ciclismo: Anquetil batte Gimondi nel «Gran Premio delle Nazioni» - Pagine 7, 8, 9, 10, 11.

CRONACA CITTADINA

Profonde trasformazioni nel lavoro della terra

Le risorse della tecnica nell'agricoltura moderna

Importante convegno di studi a Palazzo Madama con l'intervento del sen. Medici - I problemi della vite e dell'ulivo: solo la meccanizzazione può consentire una produttività competitiva nel Mec - Folla ai Saloni della Tecnica e della Montagna

Si è svolto ieri, nell'ambito del Salone della Tecnica, il secondo convegno nazionale di studi sulla produttività in agricoltura. Accademici ed esperti hanno [illegible] in base ai risultati di una vasta indagine sulla meccanizzazione dalla viticoltura e dell'olivicoltura, le prospettive offerte dai nuovi mezzi di lavorazione, i problemi creati dal loro impiego, le possibili soluzioni.

La cerimonia inaugurale, cui hanno partecipato autorità di Torino e della regione, si è svolta al mattino a Palazzo Madama. Hanno pronunciato discorsi di saluto e di augurio l'ing. Nasi presidente del Salone, l'assessore Benzi in rappresentanza della città e del sindaco, il direttore generale del ministero dell'Agricoltura dott. Lintas a nome del ministro on. Restivo. Il sen. Medici ha aperto i lavori con un breve intervento nel quale ha sottolineato la necessità, ormai indeprogabile, di una totale e razionale meccanizzazione della produzione agricola.

«Si vive il grande dramma — ha detto l'oratore — del passaggio da metodi e concezioni vecchie di millenni all'impiego, anche in agricoltura, della tecnologia che ha profondamente trasformato l'economia e la stessa società italiana. Ma, con il mutare dei tempi e delle esigenze la coltura della vite e dell'olivo deve seguire il progresso tecnico, condizione indispensabile se si vuole essere competitivamente presenti sul Mercato Comune».

Il sen. Medici ha rilevato che l'industrializzazione dei sistemi produttivi è impellente per la viticoltura anche perchè, con l'entrata in vigore della legge sulla difesa dei vini tipici, si trova di fronte della quantità anche quello della qualità.

Il presidente della Confederazione degli agricoltori, dott. Costoni, ha sottolineato l'interesse degli imprenditori per il tema prescelto. «I problemi della collina — ha detto — cui si collegano strettamente quelli dell'olivo e della vite, son tra i più importanti che l'agricoltura italiana deve affrontare. Si risolvono essenzialmente con la meccanizzazione per il completamento della quale occorre creare un «ponte» tra industria ed agricoltura»

E' seguita la prolusione del prof. Scaparini, presidente dell'Accademia dei Georgofili. L'oratore ha fatto una sintesi dell'inchiesta e ne ha sottolineato la grande importanza poichè in Italia vite ed olivo rappresentano un quarto della produzione lorda vegetale per un valore di circa 800 miliardi; sono fondamentali per un assetto stabile dell'agricoltura di pendice che costituisce i sette decimi della nostra superficie agraria utile; sono una risorsa senza alternative per l'azienda familiare, specie per quella impiantata in terre difficili.

Un altro importante Congresso verrà inaugurato stamane dal sottosegretario on. Romita: riguarda i problemi della viabilità invernale cui parteciperanno studiosi italiani e stranieri. Relatore generale sarà il prof. Bertolotti.

Gran folla ieri ai Saloni della Tecnica e della Montagna. Molte sono state le comitive giunte dalla provincia e dalle vicine regioni. Migliaia di visitatori hanno applaudito nel pomeriggio il campione del mondo di «slalom» Carlo Senoner cui il Consiglio federale della Fiat ha consegnato una medaglia d'oro.

Scontratosi con un terzino, aveva strisciato sull'erba per dieci metri

Calciatore ha un orecchio strappato ed all'ospedale glielo riattaccano

Luigi Fresia, 25 anni, contravanti del G.S. Cost

L'incidente a Grugliasco, in una partita fra dilettanti - E' giunto al Maria Vittoria con il padiglione che gli penzolava sul collo: rimesso a posto con venti punti di sutura

La partita di calcio fra le squadre di terza categoria Pro Grugliasco e Gruppo Sportivo Cost, è stata interrotta ieri pomeriggio, all'inizio del secondo tempo, perchè uno degli attaccanti, scontrandosi col terzino avversario, aveva avuto l'orecchio destro strappato; al l'ospedale Maria Vittoria, il medico di guardia dott. Cuzzupoli, gliel'ha riattaccato con una ventina di punti.

Il giocatore si chiama Luigi Fresia, 25 anni, strada Settimo 100, operaio alla Cost. Il calcio è la sua unica passione: a 15 anni era già contrattaccato in una squadra dilettanti, poi era stato acquistato da una società di II categoria, adesso è in forza al gruppo sportivo della fabbrica dove lavora. Alla domenica, quando non è impegnato in qualche partita, va a vedere il «Torino». Nemmeno la moglie — si è sposato da pochi mesi — riesce a tenerlo a casa. Ieri, per arrivare in tempo sul campo, ha persino saltato il pranzo.

Alle 15,30, sul campo del Grugliasco, il gioco è in pieno svolgimento. Il Fresia, schierato al centro dell'attacco, aspetta il passaggio di un compagno. Finalmente arriva un pallone alto sulla destra, il giocatore scatta per raggiungerlo. Da lontano sopraggiunge a tutta corsa un terzino: i due badano unicamente al pallone e non si vedono, piombano uno contro l'altro. Il Fresia finisce a terra con uno scivolone che sembra non debba più finire e striscia per una decina di metri sull'erba.

Quando si rialza sente un dolore assillantino all'orecchio, la maglietta del fianco destro è tutta rossa di sangue. Il terzino avversario si avvicina per soccorrerlo, poi si porta una mano davanti agli occhi e getta un urlo di raccapriccio. Il Fresia ha l'orecchio che gli penzola sul collo, trattenuto soltanto da qualche lembo di pelle.

I compagni caricano l'infortunato in auto e lo portano a tutta velocità all'ospedale: ha vissuto molte emozioni in vita sua, ma non come quella. Quando vede il medico di guardia gli si aggrappa ad un braccio: «Mi aiuti lei, faccia qualcosa!».

Il dott. Cuzzupoli esamina la ferita: il taglio è netto, senza slabbrature: si può tentare l'intervento. Luigi Fresia viene portato in camera operatoria: con un'operazione che dura quasi due ore l'orecchio viene riattaccato.

In volo a Londra il ballerino negro sospetto omicida

Winston Ashton Straker, il ballerino negro accusato di aver ucciso una donna a Liverpool, in Inghilterra, atterrato alle 8,15 viene trasferito a Londra con il normale volo di linea. Lo accompagnano due poliziotti di Scotland Yard ed un infermiere. Due settimane fa, quando aveva saputo che la Suprema Corte di Roma aveva concesso la estradizione, lo Straker aveva tentato di impiccarsi in cella ed era stato salvato a stento.

Funzionari ed agenti della «Mobile» e le scorte della «Narco» alla stazione di frontiera, a Ventimiglia, sono di turno straordinario per la consegna ai poliziotti inglesi non solo dei verbali d'interrogatorio e l'arringa da tenere in sua presenza al momento dell'arresto.

Ritrovata la ragazza fuggita dalle Molinette con gli abiti d'un'altra

Temeva che le praticassero la lavanda gastrica

Betty Carbone ha riabbracciato il fratello Claudio

Benedetta Carbone è ritornata a casa. Come abbiamo detto sul giornale di ieri, «Betty» è la ragazza sedicenne che ha cercato di uccidersi inghiottendo sonniferi ed alcool; portata alle Molinette è fuggita indossando gli abiti di un'altra ricoverata.

Ieri pomeriggio abbiamo potuto parlare con lei in un bar di corso San Maurizio. «Sono pentita di aver tentato di uccidermi — ci ha detto —. E' una storia che voglio dimenticare». Ha spiegato che è scappata dall'ospedale perchè aveva paura di una seconda lavanda gastrica. La ragazza indossava pantaloni ed un pullover nero, aveva il volto segnato dalle recenti vicende. Ogni tanto si voltava verso il fratello maggiore, Claudio, di 19 anni, come per chiedergne l'approvazione. Dopo il colloquio i due giovani se ne sono andati, senza far sapere il loro recapito.

La vicenda di Betty ha per sfondo una situazione familiare infelice. La madre, un'artrica di Asmara, è morta in tragiche circostanze; il padre, Francesco Carbone, da due mesi è ricoverato in una casa di riposo di corso Casale. Il figlio minore, Ciro, di 13 anni, vive in collegio a Mosso. Anche Betty era ospite di un istituto, ma due settimane fa è fuggita per raggiungere il fratello Claudio che è in attesa di un'occupazione stabile ed ha fatto richiesta di una licenza di autotrasportatore. «Claudio — ha detto — è ora tutta la mia famiglia».

I due giovani si ritrovano ogni sera con un gruppo di compagni sui «murazzi» del Po, presso la diga. Hanno abitudini stravaganti e si definiscono «new beat generation»; leggono poeti d'avanguardia e parlano di pacifismo. Sono stati alcuni di questi ragazzi che la scorsa notte hanno cercato Betty, dopo la fuga dall'ospedale, l'hanno ritrovata ed accompagnata dal fratello. Insieme hanno passato la notte, ospiti di una famiglia di conoscenti, in via Vanchiglia 25.

* I due giovani torinesi fuggiti di casa martedì scorso sono stati rintracciati nella notte di sabato a S. Margherita Ligure. Sono Vanni Gregnanin, 17 anni, via Postumia 53, e Claudio Pozzato, 16 anni, via Ossasco 1. Avevano cercato rifugio in un casotto lungo la linea ferroviaria e sono stati scoperti da un cantoniere che li ha accompagnati fino alla stazione. Qui c'era una pattuglia di carabinieri: il Pozzato, prima che potessero fermarlo, è nuovamente scappato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,5
MINIMA	+ 16

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 19,7; pressione 742,1; umidità 65%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo sereno temperat. stazionaria. Temper. a Cuneo: massima +22,2; minima +12,5; media +16,9.

Probabilmente un colpo di sonno: la macchina esce di strada

Un ingegnere del Valle Susa muore nell'auto guidata dalla moglie

La sciagura alle 16 sull'autostrada per Milano - I coniugi si erano alzati molto presto al mattino per andare a pescare - Anche la donna ha riportato ferite gravissime

Un ingegnere torinese è morto nell'auto guidata dalla moglie; anche la donna è in condizioni disperate. Erano stati a pescare. La macchina è uscita di strada in piena velocità e si è schiantata contro un albero. Sull'asfalto non c'è traccia di frenata.

La sciagura è avvenuta alle 16 sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Brandizzo. La vittima è l'ing. Ugo Adamini, dirigente del Cotonificio Valle di Susa: aveva sessantasei anni ed abitava in corso Marconi 40 con la moglie Emma Costa, di 54 anni, ed i figli Gisella, di 21 anni, interprete, e Giorgio, di 25 anni, ora a Lugano per completare gli studi di ingegneria.

Non è stato facile, per la polizia stradale di Chivasso, ricostruire l'incidente. Unici testimoni sono altri automobilisti che hanno visto da lontano l'«Appia» dei coniugi Adamini scomparire all'improvviso davanti a loro e si sono fermati quando hanno udito lo schianto.

La macchina, in piena velocità, ha forzato sulla corsia di marcia verso Torino, ha abbattuto la rete metallica che delimita l'autostrada, ha attraversato un prato ed è finita contro il tronco di un albero fracassandosi. E' rimbalzata, la portiera si è aperta e l'ingegner Adamini è stato sbalzato ad alcuni metri di distanza. La moglie è rimasta al posto di guida: perdeva sangue dalla testa, aveva una gamba fratturata. La violenza dell'urto le aveva sfilato le scarpe.

Per andare a pesca, i coniugi si erano alzati molto presto. Sulla via del ritorno, in pieno pomeriggio, è molto probabile che la donna sia stata vinta da un colpo di sonno: ciò spiegherebbe l'assenza di frenata. L'ing. Adamini è morto mentre lo portavano all'ospedale di Chivasso, la moglie vi è ricoverata con prognosi riservatissima. Nei momenti di lucidità ha pregato i medici di avvisare il figlio che si trova in Svizzera.

* Un pensionato di 69 anni, Enrico Marsano, abitante a Moncalieri in strada Torino 76, è stato travolto e ucciso sulle strisce. L'incidente è avvenuto ieri alle ore 12. Il Marsano attraversava a piedi la strada proprio davanti al portone di casa.

E' sopraggiunta a tutta velocità una «500» guidata dallo studente Filippo Avalle, di 19 anni, via Mancini 11. «L'ho visto soltanto all'ultimo momento — ha detto il giovane ai carabinieri —. Ho frenato, ma non ho potuto evitare di investirlo». Il pensionato, ricoverato alle Molinette con una prognosi di 25 giorni, è morto un'ora dopo il ricovero.

* Ieri pomeriggio è morto il Mauriziano, dov'era stato ricoverato il 16 scorso, Maria Farelli ved. Vigliano, largo Orbassano 60, vittima di un investimento. Mentre attraversava sotto la pioggia la strada davanti a casa, era stata travolta da una «1100» che poi fuggita. Gli automobilisti erano però stati identificati: sono Sabatino Pedone, 27 anni, e Giuseppe Giuliteri, 23 anni, abitanti in via Bargiti 25.

Oggi nuovo incontro per il centro-sinistra

I tre partiti esaminano il programma della Giunta provinciale - Domani incontro per il Comune

Le delegazioni della dc, del psdi e del pri tornano a riunirsi oggi pomeriggio alle 16 per discutere il programma della Giunta di centro-sinistra alla Provincia. Un analogo incontro è dedicato domani al Comune. I tre partiti ritengono con i colloqui dei prossimi giorni di poter giungere ad un accordo per formare la nuova maggioranza. Anche le commissioni ristrette, a cui è affidato il compito della distribuzione degli incarichi, sarebbero prossime ad un'intesa: resta ancora da superare lo scoglio dell'assegnazione alle aziende municipalizzate richiesto dalla dc e dai psdi. Alcuni dirigenti intendono anche riaprire la discussione sugli incarichi di presidenza e direttivi nelle aziende municipali (Amm, Atm, Acquedotto, Sagat ecc.).

Ecco come si presenta la situazione:

COMUNE — La Giunta è dimissionaria, quasi tutti gli assessori hanno inviato la lettera con cui assegnano il mandato. Se l'accordo tra i partiti del centro-sinistra viene concluso entro mercoledì sera, il Consiglio comunale potrebbe essere convocato a termini di legge già il 3 ottobre per l'elezione della nuova Giunta di centro-sinistra. Altrimenti la seduta consiliare verrebbe indetta per il 10 ottobre. Nessun mutamento, finora, tra i nomi dei probabili assessori che abbiamo già diffuso nei giorni scorsi. Tra le candidature di alla giunta viene indicata anche quella del cav. Fiore, attuale segretario provinciale del partito.

PROVINCIA — La Giunta si riunisce giovedì per prendere atto del voto del Consiglio e rassegnare le dimissioni. L'accordo per gli incarichi sarebbe praticamente concluso.

Nell'inchiesta per il delitto di Stupinigi

Tre giovani arrestati: avevano arnesi da scasso

Per tutta la giornata di ieri, la Squadra Mobile ha interrogato tre giovani fermati. Sono Giuseppe Girardi, 24 anni, via Revello 25; Aldo Bardini, 24 anni, via Vandalino 31 e Osvaldo Santoro, 33 anni, via Piano 10. In un primo tempo si era pensato che fossero implicati nel delitto di Stupinigi; risulta invece che sono stati fermati perchè in possesso di arnesi da scasso.

I tre sono vecchie conoscenze della polizia e si ritiene che potranno almeno fornire informazioni riguardanti i ladri d'auto sorpresi a cacciare di frodo dal guardiacaccia, un episodio che ha avuto un epilogo tragico. Sul risultato degli interrogatori è stato mantenuto il massimo riserbo.

◆ Il mercato delle uve da vino si apre oggi al Mercati all'ingrosso di via Giordano Bruno (penultima sud, lato scalo ferroviario). — Orario: 8-12 e 15-18 nei giorni feriali; 8-11,30 nei giorni festivi.

Farmacie di turno

Dalle 8,30: corso Fiume 4; via Reggio 1; v. Garibaldi 24-26; c. Belgio 100; c. Orbassano 240; c. Traiano 24; via Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 52; c. Brescia 47; via Nizza 153; c. V. Emanuele 75; v. S. Tommaso sup. v. Bertola; v. N. Bianchi 52; via Giolitti 7 C; p. della Vittoria 20; v. Di Nanni 21; v. Vanchiglia 19; c. U. Saviotica 48; c. Fschiera 185; v. Sacchi 4; c. Francia 1; v. Borsi 116; p. Carlina 13; c. G. Cesare 113; c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 10.

Dalle 9: via Milano 11; via Stradella 186; c. V. Emanuele 84; v. Nizza 15; v. Mongioverde 244; v. Romani 8; via N. Fabrizi 105; v. al Monchi 8; c. Racconigi 83; v. Orvea 66; c. Trapani 150; c. Vercelli 326; p. Falcherapa; c. Duca Abruzzi 66; c. S. Maurizio 30; piazza Respighi 3; v. S. Secondo 44; v. Tripoli 22; v. M. Vittoria 9; v. S. Remo 37; v. Livorno 8; c. Giambone 19; via Passalacqua ang. v. Berlola; c. Francia 272; v. Bartolis 66; v. Po 4; v. Garibaldi 13; strada S. Mauro 35; v. Certosella 11; v. Cibrario 68 bis; via M. Cristina 30; v. Sesia 1.

Il colpo nel magazzino della ditta Paissa

Spariti nella notte due camion e tremila bottiglie di whisky

Il valore del bottino si aggira sui 10 milioni - Un inquilino ha sentito il rumore, ma ha pensato che fosse un trasloco

Il magazzino della società di prodotti alimentari Paissa, in via Pisa 57 (borgo Vanchiglia), è stato svaligiato ieri notte dai ladri che si sono impossessati di due camion carichi di bottiglie di whisky. Il bottino è valutato 10 milioni. Negli ultimi tre anni il magazzino ha già subito sei furti: l'ultima volta, un anno fa, la polizia arrestò i ladri mentre cercavano di scappare per i tetti: gli agenti erano stati avvisati da un inquilino che aveva sentito rumori sospetti.

Anche questa volta i ladri hanno rivelato la loro presenza: verso le 6 un assicuratore, il signor Violi, che abita in un alloggio confinante con la porta carrata del deposito, ha sentito dei colpi, poi il rumore di un camion che partiva. Non si è preoccupato perchè sapeva che una famiglia dalla casa doveva traslocare. L'allarme è stato poi dato alle 10 del mattino da un altro inquilino che ha visto i vetri del lucernaio spaccati.

I ladri sono entrati nel deposito passando da via Cagliari: hanno scavalcato una rete metallica, si sono arrampicati sul tetto e di qui, spaccato il lucernaio, si sono calati nell'interno.

Parcheggiati nell'androne erano un «Leoncino» e un furgone «1100». I ladri vi hanno caricato tremila bottiglie di whisky, si sono dissetati con alcune scatole di birra, poi hanno scardinato il portone legandolo al «Leoncino» e facendo marcia indietro. Alcuni passanti, alle 8, li hanno visti andar via, ma hanno creduto che fossero dipendenti della ditta.

I ladri sono probabilmente quattro giovani che erano stati visti sabato sera mentre si aggiravano nella zona su una «Flavia» azzurra: il numero della targa è stato segnalato dalla polizia.

Proteste di giovani per il raduno delle SS

Una decina di «beatnik» si sono radunati ieri alle 18 in via Bruno Buozzi, davanti alla sede del consolato tedesco. I giovani portavano cartelli di protesta contro il raduno delle ex-SS a Norimberga. Gli agenti di servizio sono intervenuti e hanno invitato i «beatnik» ad allontanarsi perchè la manifestazione non era autorizzata e i cartelli sprovvisti della regolare marca da bollo. I giovani hanno fatto una rapida colletta e sono andati a comperare le marche da un tabaccaio.

Frattanto oltre duecento persone si erano fermate a guardare la scena: quando i «beatnik» sono tornati, con i cartelli affrancati, gli agenti li hanno nuovamente invitati ad allontanarsi. I dimostranti si sono seduti in mezzo alla via. Sono arrivate le camionette della Volante e funzionari dell'ufficio politico. Senza opporre resistenza, con molta dignità, i «beatnik» (tra i quali era il tenore del gruppo, un maestro elementare che si fa chiamare «Ginsberg») si sono lasciati caricare in questura, mentre la folla, superata la prima incertezza, li applaudiva.

TEATRO STABILE TORINO

Stagione 66-67 - 7 Spettacoli in abbonamento nei Teatri: ALFIERI - CARIGNANO - GOBETTI - NUOVO

MORAVIA	IL MONDO E' QUELLO CHE E'
LEVI	SE QUESTO E' UN UOMO Versione drammatica di P. Marché e P. Levi
CECHOV	IL GIARDINO DEI CILIEGI Ediz. del Teatro Stabile di Roma
SHAKESPEARE	COME VI PIACE
PIRANDELLO FEYDEAU	NON SI SA COME LA PULCE NELL'ORECCHIO Ediz. del Teatro Stabile di Genova
	TEATRO UNO Vetrina di teatro contemporaneo
CECHOV	IL GABBIANO

I registi: GIANFRANCO DE BOSIO - FRANCO ENRIQUEZ - LUIGI SQUARZINA - LUCHINO VISCONTI.

Gli attori: VALERIA MORICONI - GLAUCO MAURI - CORRADO PANI - FRANCO PARENTI - MARIO SCACCIA - ADRIANA INNOCENTI - MARIO FERRARI - GIULIO OPPI

Per lo spettacolo del Teatro Stabile di Roma: NINA MORELLI - PAOLO STOPPA - TINO CARRARO - MASSIMO CIROTTI - SERGIO TOFANO - LUCILLA MORLACCHI. Per gli spettacoli del Teatro Stabile di Genova: ALBERTO LIONELLO - OLGA VILLI

Abbonamento a 7 spettacoli: Poltrona 11.200 - Ridotti 8.120 - Poltroncina 8.400 - Ridotti 4.200. In vendita al Teatro Stabile, Agenzie Teatrali, Enti, Piccola Ribalta, Enti e Associazioni convenzionati.

Importanti spettacoli fuori abbonamento ● Per gli abbonati recapito a domicilio con Agenzia Ostensitta ● Per nuovi telefoni solo per prenotare: 67.83.42 - 67.72.45 ● Lo sconto è raddoppiato dalle per L. 14.000 ● Con l'abbonamento il 45 % di sconto ● Sole 18.000 gli abbonamenti disponibili: ABBONATEVI.

Le critiche dei lettori

Prestiti a chi perde al gioco

● «Nei giorni scorsi ho letto sul giornale che la magistratura si sta interessando di alcuni casi di usura avvenuti in Piemonte. Vorrei dirti cosa succede a Saint Vincent dove ho sede un importante Casinò. Vi sono andato con un amico, assiduo frequentatore. Non ha avuto fortuna, ha perso il denaro che aveva con sè. Nulla da ridire, è la regola del gioco. Il mio amico, non pago, voleva ritentare la sorte. Per procurarsi altro denaro si è rivolto ad una di quelle organizzazioni che sistematicamente prestano ("compro oro") ma anche, a quanto pare, cambiano assegni con interessi che lasciò a te contegniare. Il mio amico fece un assegno di 100 mila lire, valido per la riscossione il giorno dopo, e ricevette 85 mila lire. Avendo perduto al gioco anche questa somma, si è recato in un'altra oreficeria ed ha consegnato come pegno il suo anello con brillante del valore di 400 mila lire: gli hanno dato 85 mila lire con l'impegno di ritirare il gioiello entro otto giorni e previa versamento di 90 mila lire. Ho chiesto spiegazioni al mio amico su questo commercio diabolico, e lui mi ha assicurato che già diverse altre volte aveva fatto operazioni simili. Mi domando: è possibile che le autorità non intervengano a stroncare questo traffico e colpire le persone che hanno il coraggio di approfittare di quei disgraziati che pure di giocare accettano qualsiasi condizione?».

Segue la firma

«Un cineclub non basta»

● «In questa città ha indubbiamente una folta schiera di appassionati di cinema. Non parlo dei normali spettatori, ma di quelli che da un film pretendono qualcosa di più del semplice divertimento. Da un calcolo approssimativo si può affermare che sono circa cinquemila, ma nessuno pensa a loro. Torino ha un solo vero cineclub, quello universitario, che è retto con particolari criteri e comunque non può soddisfare le esigenze di tutti. Ad esempio, Collegno è all'avanguardia: ha un suo cineclub, ma mi sembra che il rapporto tra il numero degli abitanti basti a commentare il fatto. In attesa che qualcuno provveda (magari gli stessi giornalisti attraverso la loro associazione o il circolo) potrebbero passarsi gli esercenti. La favola che il film d'arte, o un ciclo di opere dello stesso regista, non fa "cassetta" ha avuto una clamorosa smentita. Recentemente a Milano, al cinema Arti, con un biglietto d'ingresso a 1300 lire (!), in una serie di proiezioni su Ingmar Bergman, la media d'incasso su 16 film è stata di 681 mila lire. Per "Il settimo sigillo" si è superato il milione».

d. c.

«Non disturbare il sig. Preside»

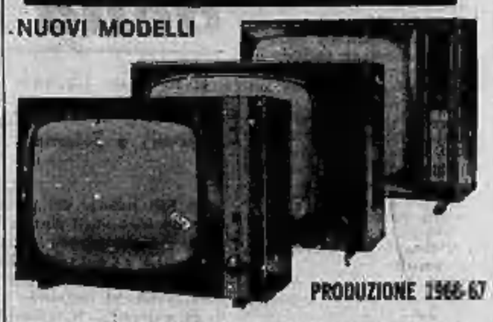
● «Dalla segnante circolare, esposta in bacheca alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università, si potrà comprendere con quale spirito democratico il signor Preside e i signori professori si rivolgono agli studenti e con quanto zelo e buona volontà si interessino a il facilitino nello "svolgimento della loro carriera scolastica": "Gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia sono "ancora una volta" avvertiti che per la disbrigo delle pratiche amministrative devono rivolgersi esclusivamente alla segreteria senza "disturbare" per questo il signor Preside e i signori Professori. Pertanto chiunque nel futuro per lo svolgimento della propria carriera e per la soluzione di una pratica d'ufficio si rivolgerà di propria iniziativa al signor Preside, se ne assumerà le responsabilità e le conseguenze del caso". In caso di pubblicazione ti preghiamo, per ovvie ragioni, di omettere la firma. Grazie».

Seguono le firme

PUNTATE SUL SICURO SCEGLIETE

TELEFAR

NUOVI MODELLI



PRODUZIONE 1966-67

TELEVISORE 23" 90° FUNZIONI DI VALVOLE: MONOBLOCCO STEEL antiriflettente a visione diretta

COMPLETO DI
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- ANTENNA U. T. E F. C.
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA A LUCE INDIRETTA

In omaggio: UNA RADIO A TRANSISTOR

INSTALLATO A DOMICILIO **L. 109.000**

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA. IL SERVIZIO È ASSICURATO DAL TELEFAR

COMUNE RATEAZIONI DI PERMANENTE SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO

TELEVISORE 11" TUTTO A TRANSISTOR **L. 89.000** COMPLETO DI ACCESSORI

FUNZIONA OVUNQUE: A LUCE - PILE - CON BATTERIA AUTO

QUALITA' - PREZZO - GARANZIA

SONO IL RISULTATO CONCRETO DELLA VENDITA DIRETTA DALLA PRODUZIONE AI PRIVATI

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia.

Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

POTETE VISITARCI AL SALONE DELLA TECNICA - STAND 521-523

IL BERLINER ENSEMBLE A VENEZIA

Nel «Coriolano» un attacco al culto della personalità

Il dramma di Shakespeare, già ridotto da Brecht ad opera autonoma, arricchito dai suoi allievi di nuovi motivi di polemica sociale - Battaglie eseguite con tecnica sbalorditiva

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

Terzo e ultimo spettacolo del Berliner Ensemble al Festival della prosa. *Coriolano* era una novità per l'Italia. Non che il dramma, benché raramente, non sia mai stato dato da noi — l'ultima edizione, nel '37 al «Piccolo» milanese, è di Strehler — ma si tratta di una riduzione di Brecht che, nonostante si avvalga largamente del testo di Shakespeare, è da considerarsi un'opera affatto autonoma. Lunga e tormentata è la storia di questo adattamento: il travaglio da cui nacque, fra il '51 e il '53, è attestato tra l'altro da uno studio (che si può leggere negli *Scritti teatrali* pubblicati da Einaudi) dove la prima scena del *Coriolano* è minuziosamente analizzata in un dialogo fra Brecht e i suoi collaboratori.

Ma Brecht non riuscì a portare a termine la sua riduzione che, pubblicata postuma, è in alcune parti incompiuta. D'altronde, lo spettacolo del Berliner Ensemble, messo in scena due anni fa dopo un'estenuante preparazione e tra vivaci discussioni, se ne discosta per i mutamenti operati sul testo dai due più battaglieri tra i soci seguaci di Brecht: Manfred Wekwerth e Joachim Tenschert che, firmando insieme la regia, hanno sviluppato le idee del loro maestro sul «teatro dialettico», inteso sia come un passo avanti sul «teatro epico», sia come rappresentazione scenica delle condizioni sociali nei loro processi e nelle loro contraddittorietà. Che è poi l'orientamento più recente del Berliner Ensemble per non diventare un «museo» e per trasformarsi secondo un metodo indicato dal suo stesso fondatore.

La tragedia di Coriolano, proposto come consolo per il suo valore nella guerra contro i Volsci, ma bandito dai tribuni per il suo disprezzo verso la plebe; che si unisce agli antichi nemici per mettere a sacco Roma e cede soltanto alle suppliche dei familiari per essere poi trucidato dai suoi stessi alleati, questa tragedia difficile e contraddittoria, anche se appartiene al periodo maggiore di Shakespeare, non è più, nella riduzione di Brecht, il dramma dell'orgoglio e della solitudine, come spesso viene definita, e nemmeno l'esaltazione dell'oligarchia o un atto di accusa contro di essa, come è stata variamente interpretata, ma è il contrasto tra un uomo che ha acquistato con i suoi meriti una forza troppo grande e un popolo che teme di esserne schiacciato.

E' bastato spostare o raggruppare alcune scene, introdurre qualche personaggio minore, sfoltire il testo e, d'altro canto, aggiungervi battute anche improntate da altre opere scespiriane (*Macbeth*, *Giulio Cesare*, *Antonio e Cleopatra*) per avere un dramma del tutto nuovo che ha la sua chiave in una battuta di Volumnia al figlio nel discorso in cui lo avverte che il popolo romano, vinto il pezzo davanti dal suo nome, si prepara animosamente alla difesa. Proprio questa madre altera, che lo considerava insostituibile, gli dice: *«insostituibile — non lo sei più; ora sei solo un pericolo — mortale per tutti»*. E solo allora Coriolano si ritira.

Si sostiene, insomma, che gli eroi possono costare troppo cari al popolo. E' un'implicita critica, ammettono gli stessi registi, al culto della personalità ed è il contributo che il Berliner Ensemble offre alla discussione di un problema che ha lacerato il mondo socialista. Si dirà: ma non è più Shakespeare. Ed è vero. Ma è anche vero che il dramma originario non è completamente distrutto quando, come ora conseguente, la plebe non appare più come una massa tremebonda e incostante, né i due tribuni come intriganti ma come due uomini giustamente preoccupati che in tempo di guerra il popolo non soffra la fame e ne sopporti tutto il peso. Anche Menenio Agrippa non è più il personaggio comico della tradizione testuale, e in verità dello stesso testo scespiriano, ma un politico saggio e realista.

Queste e altre concessioni, magari più arbitrarie o più discutibili, sono state tradotte nello spettacolo — il migliore senza dubbio dei tre portati dai tedeschi a Venezia — con una chiarezza esemplare che neppure il velo della lingua riusciva a offuscare. Sul palcoscenico si rivela, dove una semplice costruzione ad arco rappresentava da un lato Roma e dall'altro ora le città nemiche ora la tenda di Coriolano, le difficoltà di un testo che richiede continui mutamenti di scena sono state risolte in modo ammirevole, contribuendovi per la loro parte i costumi di Karl von Appen, quasi fuori del tempo e tuttavia radicati in esso, e le musiche barbariche di Paul Dessau. Soprattutto i combattimenti fra i due eserciti e i duelli fra Coriolano e Aufidio hanno offerto una dimostrazione sbalorditiva della tecnica e dell'affiatamento di questa compagnia: è assai raro vedere su un palcoscenico battaglie che non siano utilizzate pantomimicamente e mischie confuse e che diano un senso così crudo e atroce della guerra.

Il dramma si chiude non più con la morte del protagonista, ma con un quadro aggiunto: il Senato apprende l'uccisione di Coriolano, Menenio Agrippa propone di rendergli onore, ma l'assemblea passa all'ordine del giorno. Poche battute, ma dicono tutto un senso ad uno spettacolo che l'interpretazione di tutti — basterà ricordare: Ekkehard Schall, eccellente protagonista, Hilmar Thate (Aufidio), Wolf Kaiser, autorevole Agrippa, e una memorabile ed imperiosa apparizione di Helen Weigel nel personaggio di Volumnia — ha portato al successo più clamoroso. Come sempre è avvenuto per queste recite veneziane del Berliner Ensemble.

Alberto Blandi

MENTRE IL MARITO GUNTHER SACHS SI CONSOLA CON IL WHISKY

L'arrivo a Parigi di Brigitte Bardot con il marito: lei naturalmente in minigonna; lui con l'ombrello arrotolato secondo lo stile britannico (Telefoto «A.P.» e «Stampa Sera»)

B. B. tornata a Parigi pare decisa al divorzio

Durante le riprese del suo film a Londra aveva confidato a un amico: «Non sono fatta per il matrimonio» - Sachs fa l'indifferente e beve

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Dopo la bizza di Londra, che sono costate alla produzione del film *A coeur joie* tre giorni di sospensione del lavoro, Brigitte Bardot è tornata a Parigi assieme al marito Gunther Sachs che l'aveva raggiunta nella capitale inglese.

Nessuno è riuscito a far parlare la coppia, giunta nella tarda serata di sabato all'aeroporto di Orly. Brigitte faceva finta di non sentire le domande dei giornalisti. Sachs, anch'esso muto, la seguiva (reando con la destra l'ombrello e con la sinistra una bottiglia di whisky, nel quale è presumibile volesse annegare i dispiaceri. I due, saliti in fretta in automobile, si sono diretti a casa e vi si sono rinchiusi, staccando il telefono.

La settimana scorsa, un giornalista parigino, amico da anni di Brigitte e di Bob Zaguri, produttore del film *A coeur joie* oltre che ex fidanzato dell'attrice, si era recato a Londra ed era riuscito ad avere un colloquio con la Bardot. La aveva domandato che cosa ci fosse di vero nelle voci di rottura tra lei e Sachs. Brigitte aveva risposto: *«Non può più andare avanti così. Aspetto la fine del film, poi vedrò. Credo proprio di non essere fatta per il matrimonio»*.

La Bardot non portava più la fede, né il braccialetto con i colori della bandiera francese, fatto di diamanti, zaffiri e rubini, che Gunther le aveva regalato il giorno delle nozze. Eppure a Londra, s'era comportata in modo esemplare. Se aveva frequentato Bob Zaguri, era stato esclusivamente per questioni di lavoro. Lontana dal marito, trascorreva le serate chiusa nella sua camera. E gli amici, sapendo quanto essa abbia in orrore la solitudine, arrivarono perfino a preoccuparsi della sua salute.

Venerdì era l'ultimo giorno della permanenza di Brigitte Bardot a Londra e Gunther l'aveva raggiunta. Sarebbe dovuto cominciare un periodo di distensione, dopo la brutta giornata trascorsa ma, proprio con l'arrivo del marito, BB aveva dato l'inizio allo sciopero del set. L'attrice, messo improvvisamente il broncio, s'era rifiutata di girare. Chiusa in albergo, non voleva vedere nessuno ed accusava un generico malessere ma respingeva la visita del medico della produzione. «E' stanca», dicevano i colleghi. Zaguri non si pronunciava; e, negli ultimi due giorni, ha fatto tutto il possibile per evitare d'incontrarsi con Gunther Sachs. Inoltre, la sera stessa dell'arrivo del play boy tedesco, Brigitte se n'era andata a teatro con la sorella e il cognato. Gunther ufficialmente risultava afflitto da un terribile mal di denti.

Insomma, il problema Bardot si presenta complesso. Ama Gunther Sachs o non lo ama? E' ancora accesa o s'è spenta la fiamma accesasi nel cuore del duo a St-Tropez? Rimarranno uniti o, come l'attrice ha dichiarato ai giornalista suo amico, si separeranno quando la lavorazione del film sarà ultimata? Bisogna rifarsi nel tempo, all'arrivo degli amici di B. B. Brigitte si sposò giovanissima, la prima volta, con Roger Vadim col quale i suoi successi iniziali. Banchè sentesse quel debito di riconoscenza, oltre all'affetto, lo tradì, divorziò, si trovò un altro marito e nuovi compagni. Lei stava sempre al centro, gli altri giravano nella sua ombra. Lì dominava perchè lei era la diva, la celebrità, ad era la più ricca. Le piaceva portarsi appresso un codazzo di cavalieri serventi, che spesso facevano la figura degli schiavi. Per lungo tempo la vita di Brigitte s'è svolta così, dal set ai balli, alle case da gioco, alle grandi località di villeggiatura, sempre riverita e acclamata.

Con Gunther, già abituato alla principessa Soraya è ad altre stelle di prima grandezza, la storia è cambiata. Sachs fa il sultano quando gli salta in mente di farlo, ma sa anche ricordare che ha degli affari dei quali occuparsi e non intende assolutamente trascurarli per diventare un esserci per Brigitte Bardot agli ordini della moglie. Brigitte si è così trovata all'improvviso in mezzo ad una nuova sgradevole situazione, che ha commentato appunto con la frase *«Così non posso andare avanti. Aspetto la fine del film, poi vedrò»*. Quando Brigitte fa il muso lungo, Sachs invece di prodigarsi affinché la sposa riacquisti il buonumore, apre una bottiglia di "whisky" e se ne va per conto suo. La Bardot si sente avvolta dal suo prestigio, impotente e rimpiange i bei tempi passati, ed *amour joie* è il film della crisi, è giunto alle sue ultime riprese. La lavorazione si svolgerà da oggi in poi negli studi parigini, dove Brigitte è attesa con grande curiosità. Nel prossimi giorni si dovrebbe sapere se il terzo matrimonio di B. B. era veramente destinato a durare lo spazio di una sola estate.

Loris Mannucci

Avvistati nell'Atlantico i due giornalisti navigatori?

LONDRA, lunedì mattina.

Una piccola imbarcazione «rassomigliante» a quella sulla quale due giornalisti inglesi hanno intrapreso il 26 maggio scorso la traversata dell'Atlantico, partendo dagli Stati Uniti, è stata avvistata da un aereo militare da ricognizione americano a 500 chilometri circa a sud dell'Inghilterra e a 250 chilometri ad occidente della Francia.

Sorpresa a Montecarlo

Onassis mette in crisi Ranieri

L'armatore ha gettato sul mercato il suo pacchetto azionario (cinque miliardi e mezzo) Per regolamento, il principe dovrà acquistarlo

MONTECARLO, lunedì mattina.

La guerra ingaggiata a colpi di miliardi fra l'armatore greco Aristotile Onassis ed il principe Ranieri per il controllo della casa da gioco e l'organizzazione turistica del principato di Monaco ha registrato un nuovo colpo a sorpresa.

A soli due giorni di distanza dal clamoroso annuncio con il quale il finanziere ellenico, in una lettera inviata ai 7800 azionisti della «Société des Bains de Mer», rendeva nota la propria irrevocabile decisione di rinunciare a qualsiasi tentativo atto ad assicurarsi la direzione della società, e con essa il virtuale predominio delle principali fonti di introiti del piccolo staterello, ieri mattina Onassis, con un gesto evidentemente meditato a lungo, ha giocato un «jolly» che negli ambienti dell'alta finanza mondiale viene considerato quasi decisivo per i futuri sviluppi della vicenda.

Avvalendosi di un regolamento, che impone alla casta dei Grimaldi l'acquisto ad un prezzo fisso di qualsiasi pacchetto azionario della società che fosse messo in vendita dai proprietari, Onassis ha rovesciato sul mercato l'intero «stock» della sua partecipazione in Usit costringendo «de facto» il principe Ranieri a sborsare quasi nove milioni di dollari (oltre cinque miliardi e mezzo di lire italiane) per aggiudicarsi la proprietà completa della «Société des Bains de Mer».

La mossa di Onassis è assai abile: il principe ha già speso una cifra assai alta per ridurre il potere azionario del suo grande avversario al di sotto del limite di controllo direzionale; ora vede salire di doppio il costo dell'ambiziosa operazione finanziaria, la quale forse supera le sue stesse possibilità.

a. p.

HA VINTO A MONZA IL «VOLANTE D'ORO 1966»

L'automobilista più provetta è una torinese di vent'anni

E' Anna Paola Borghesio, figlia del noto campione di gare di regolarità ed ex regista cinematografico Carlo - «Mi piacerebbe correre sul serio, non queste gare di precisione e abilità» - In famiglia l'automobile l'hanno nel sangue: oltre al padre, anche suo fratello è corridore e sua cognata si è piazzata al settimo posto nella stessa competizione di ieri

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

La vincitrice del «Volante d'oro 1966», la prima assoluta di una gara che, attraverso varie prove durate diversi mesi, ha visto impegnate tredicimilaseicento concorrenti, in parole povere la migliore guidatrice italiana dell'anno è Anna Paola Borghesio, una ragazza torinese di vent'anni, che ha preso la patente da poco più di un anno, ha appena finito il liceo, si iscriverà alla facoltà di biologia fra poche settimane. Tipica bellezza «negra e sapana», occhi scuri e vivaci, gonna e camicetta, anche quando è scesa di macchina dopo l'ultima prova aveva stretti i libri sotto il braccio, una di quelle studentesse sempre allegre, simpatiche a tutta la classe, pronte a passar bigliettini, far ridere i vicini di banco con uno scherzo o con una battuta.

I giornalisti l'hanno tempestata di domande, le hanno chiesto se porta mai la minigonna («No, non ho le gambe abbastanza belle»), se è favorevole a una legge che imponga un limite di velocità sulle autostrade («No, mi piace correre»), se è fidanzata («Be', proprio fidanzata-fidanzata ancora no»). Quale impulso l'avesse spinta a partecipare a gare automobilistiche, nessuno invece glielo ha chiesto perchè la risposta la davano, con la sola presenza fisica, i suoi familiari che le si stringevano attorno commossi. Il padre, Carlo, agricoltore, allevatore di tacchini, famoso campione di gare di regolarità ed ex regista cinematografico (dirasse vari film con Macario), è il suo sostenitore più acceso; l'altro giorno, durante le prove di «velocità regolata», seduto al suo fianco cronometro alla mano l'aveva guidata trepidamente scandendo i secondi ad alta voce.

Il fratello, anch'egli corridore, l'aveva forse trascurata un po'; ma solo per il fatto che aveva la moglie, Liliana Paschetto Borghesio, che partecipava anch'essa, anni fa in lizza per i primi posti e alla fine si è classificata settima assoluta. L'unica, in famiglia, che non ha la patente, che non ha mai preso un volante in mano, che ripete continuamente al marito e ai figlioli di andar piano, di essere prudenti per carità, è la madre, la signora Borghesio. Ma anch'essa naturalmente era lì con gli occhi lucidi a guardarsi la sua Anna Paola assediata dai fotografi e dagli operatori della tv.

«Se non fosse per la mamma che ha tanta paura — andava ripetendo la vincitrice — mi piacerebbe correre sul serio, corse vere e proprie, non queste gare di precisione o di abilità».

La gara è stata spettacolosa fino all'ultimo perchè a mezzogiorno, dopo le prove del mattino, le venti finaliste, una più brava dell'altra, erano ancora tutte in un fazzoletto.

La parola decisiva è venuta dunque dalla pimpante (tecnicamente «prova abilità di guida») che si è disputata nel pomeriggio, forse la più difficile fra tutte le gare. Le concorrenti dovevano compiere tre slalom intricati e tortuosi, dovevano parcheggiare due volte in uno spazio ristrettissimo, e infine dovevano percorrere a marcia indietro tre avvincoli, per poi scattare a tutto gas verso il traguardo. Il più velocemente possibile, s'intende; e, chi ci riusciva, senza far cadere un solo birillo. Per non creare disparità, le concorrenti avevano abbandonato le macchine di proprietà con cui avevano gareggiato nei giorni precedenti e, per l'ultima prova, salivano a turno su uno delle dieci fiammanti «alfa coupé» che altrettanti meccanici avevano curato e spolverato a dovere.

Il fatto di dover cambiar macchina aveva tolto il sonno a più d'una. Stamattina alle prime luci dell'alba molte erano corse a Monza e a Milano, avevano preso a noleggio una «alfa coupé» e si erano slanciate nella pazza gara del traffico cittadino per «prendere la mano». Così al momento buono tutte più o meno conoscevano la macchina.

Prima che dalla conferma, il percorso è stato provato da un collaudatore che ne ha saggiato le caratteristiche; tempo 4 minuti e 48 secondi. Quanto ci avrebbero messo le ragazze! Mani sudate, sorrisi pseudo-disinvolti, quori in tumulto, eccole una dopo l'altra al «via». Già la prima in ordine di partenza, Liliana Paschetta in Borghesio, ha fatto molto meglio dell'uomo: 3 minuti e 58 secondi; poi una lunga serie di tempi mediocri e infine l'exploit di Anna Paola: 3' e 38". Il tempo migliore tuttavia non è stato il suo, bensì quello di una biondissima ragazzona ferrarese, Marin Luisa Rovina, mento sfuggente, parigina scinilla, tailleur color fragola. Mancandole come una folla, tasta fuor del finestrino per veder meglio, chioma dorata al vento, è scattata via in 3' e 43". Prima assoluta, forse neppure Bandini avrebbe fatto altrettanto. Purtroppo però la Rovina era andata mediocremente nella gara di regolarità della mattinata e quindi, poichè i punteggi si sommavano, in classifica generale è finita soltanto al sesto posto.

Al secondo posto, dopo la Borghesio, si è classificata Maria Cervini di Milano, vecchia conoscenza degli autodromi, sempre ai primissimi posti in questa gara; al terzo la poliglotta romana Elsa Pieruoci; al quarto un'altra ferrarese, Valeria Bugatelli, professoressa di educazione fisica, ex campionessa italiana di nuoto categoria ondine, cultrice capitana di una squadra di pallanuoto. La guidatrice ferrarese hanno stupito tutti a Monza: tre fra le prime dodici.

Alla vincitrice oltre al trofeo messo in palio dalla B.P. (un piccolo volante d'oro fissato su un blocco di quarzo rosa) è toccata una Fiat 1500, alla seconda una Fiat 850 coupé, alla terza una 850 berlina. E poi coppe, valige di gran lusso, profumi per tutte. Alla fine anche le sconfitte, anche la ultime — un colpo di pettine, un tocco di rossetto — avevano ripreso a sorridere.

Gaetano Tumiati

La torinese Paola Borghesio che ha vinto a Monza il «Volante d'oro» 1966

Tutti i campioni battuti da un'italiana in go-kart

L'italiana Susy Baganelli con la svedese Rolf Patterson (Tel.)

COPENAGHEN, lunedì mattina.

Una bella ragazza italiana, Susy Baganelli, ha conquistato ieri a Copenaghen, sulla pista di Klosvorsuk, il titolo mondiale di go-kart. La Baganelli, che ha 23 anni ed è figlia di un industriale, non si è lasciata intimorire dal fatto di avere come avversari quarantun bravi giovanotti, tutti i migliori specialisti del «karting». Nelle tre gare in programma la spericolata ragazza è sempre giunta prima al traguardo, dimostrando un'abilità eccezionale e una prontezza di riflessi degna di un campione automobilistico.

Al secondo posto si è classificato lo svedese Leif Ekstroem, con sette penalità, contro sessanta della Baganelli. Terzo è giunto un altro svedese, Rolf Petterson, detentore del titolo europeo.

De Laurentiis sequestra 350 milioni a Fellini

Nella villa di Fregene, che è intestata a Giulietta Masina, l'ufficiale giudiziario ha pignorato una collezione di orologi ed alcune tele di Morandi per neppure un quinto della somma - Conciliante il regista: "Tutto si risolverà in termini amichevoli"

Roma, lunedì mattina.

Un ufficiale giudiziario si è presentato ieri l'altro, in seguito a ordinanza del Tribunale, nella villa di Federico Fellini, a Fregene, per effettuare un sequestro preventivo di 350 milioni di lire. E' questo il primo atto concreto dell'azione giudiziaria iniziata da Dino De Laurentiis nei confronti del regista, accusato dal produttore di aver sospeso di girare *Il viaggio di G. Mastorna*, provocando il licenziamento di 70 operai e danni per 600 milioni di lire.

Secondo Federico Fellini, i beni sequestrati nella villa ammontano a 300 milioni; secondo fonti vicine agli ambienti di Palazzo di Giustizia, il sequestro preventivo sarebbe invece di 50 milioni; stando ad un'agenzia di stampa poi, il valore supererebbe di poco i tre milioni.

L'ufficiale giudiziario si è presentato alla villa nel pomeriggio di sabato. La costruzione, a due piani, circondata da un giardino e da un orto, sorge nel centro di Fregene, la cittadina balneare a 40 km. da Roma nella quale il regista si è stabilito ormai da molti anni. Egli non ha potuto procedere al sequestro dell'edificio, perchè di proprietà della moglie del regista, Giulietta Masina. L'azione legale si è quindi limitata ai mobili, alle suppellettili, agli orologi antichi, e soprattutto ai quadri d'autore, tra cui alcuni Morandi, che si trovano nel salone.

«Mia moglie è rimasta molto male — ci ha dichiarato il regista, nel corso di un'intervista rilasciata nella mattinata di ieri — ha avuto un vero choc. Ma, a parte questo particolare doloroso, il sequestro preventivo voluto da De Laurentiis mi lascia completamente indifferente. Nonostante gli interessi, le polemiche ed i presunti "danni enormi" denunciati da produttore, posso tranquillamente affermare che la "rottura" tra me e De Laurentiis non è definitiva, tutt'altro».

«La vertenza — continua il regista — si risolverà in termini amichevoli. Questa è l'intenzione di fondo. Malgrado i contrasti. *Il viaggio di G. Mastorna* si farà. Il film è coperto da un miliardo e mezzo, interamente versato dalla società produttrice americana interessata nella produzione. Di Laurentiis non ha speso e non spende una lira. Ciononostante egli ha dichiarato di non voler poi fare il film. Ha, in sostanza, invertito le parti. Se De Laurentiis non farà *Mastorna* è perchè sono io che non voglio farglielo fare e sono io perciò, in questo caso, che licenzio il produttore».

«Se l'intenzione di fondo è amichevole, perchè questa polemica?».

«Non me ne rendo conto e non lo capisco. Ci sono trattative, dettagli da definire. Forse De Laurentiis vuol mettersi, prima dell'inizio della lavorazione del film, in una posizione di vantaggio».

«Quando avverranno queste trattative?».

«Domani. Se entro lunedì tutta questa storia non finirà, come son certo, nel migliore dei modi, martedì convocherò una conferenza-stampa durante la quale scioglierò ogni riserbo sulla polemica con Dino De Laurentiis».

Luca Giurato

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Bolivar 14/A)
Presidenza: 566.636
Segreteria: 511.006
I tradizionali corsi di preparazione per il recupero di anni di:
SCUOLA MEDIA
RAGIONIERI - GEOMETRI
(Idoneità al III - IV - V anno e Abilitazione)
PERITI INDUSTRIALI
(Idoneità al III anno e Abilitazione)
funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi.
ORARIO DEI CORSI
SES. DIURNA 8 - 13 SES. PRESERALE 17.35 - 21.15 SES. SERALE 19.25 - 23.15
CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 21.

FABBRICA CEPPI FRENO E FRIZIONI
STABILITA IN SUD AMERICA
cerca Chimico o Tecnico
con profonda esperienza nel ramo disposto trasferirsi o collaborare come consulente tecnico. Garantiamo assoluta serietà e riservatezza. Condizioni contrattuali eccellenti.
MORELLI - PIAZZA VELASCA, 10 — MILANO

SCUOLA MEDIA
GEOMETRI
RAGIONIERI
LICEO ARTISTICO
corsi di ricupero
diurni-preserali-serali
istituto VITTORIO VENETO
torino-v.pomba 28
telefono 553.776

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Sorto a Torino il gruppo dei «donatori di pelle»

Divenuta realtà la generosa idea di alcuni collaboratori della Fiat - L'iniziativa consente (in casi di ustioni gravi) di disporre, in ogni momento, di lembi di epidermide sana per i trapianti - Ieri la cerimonia della costituzione

Ieri si è costituito a Torino il primo « Gruppo donatori di pelle »: è, forse, la prima iniziativa del genere in Europa che consente, in casi di ustioni gravi, di disporre in ogni momento di lembi di pelle sana per il trapianto.

L'idea era venuta tempo addietro ad un gruppo di collaboratori della Fiat, i quali, esposta la loro iniziativa alla direzione sanitaria dell'azienda, avevano trovato piena rispondenza nel direttore prof. Crosetti. La cerimonia di costituzione del « Gruppo donatori di pelle » si è tenuta nella sede Fiat di corso Marcelleri: presidente provvisorio del « Gruppo » è stato nominato il prof. R. Coppellini, che da tempo è impegnato alla soluzione dei problemi biologici del trapianti da vivente a vivente, in rapporto alla « compatibilità ».

La « compatibilità » nel caso del trapianto della pelle è un fenomeno per cui l'organismo che riceve tale tessuto non ha o non fucina armi per rigettarlo. Ciò significa che tra il tessuto di un determinato donatore e quello del paziente interessato ci può essere una sufficiente affinità, sì da non motivare una reciproca repugnanza. Ma attraverso quali spie è preventivamente saggiabile se esiste compatibilità o incompatibilità?

E' stato da poco tempo appurato che, al pari di quanto è noto per i « gruppi sanguigni », anche nelle cellule dei tessuti solidi (il sangue è tessuto liquido) vi sono sostanze caratteristiche: le quali sotto un certo punto di vista, ne qualificano i diversi tipi umani. Si parla, dunque, oggi anche di « gruppi tessutali ». Orbene alla stessa stregua che per le trasfusioni si esige, a scanso di drammatici incidenti, che tra gruppo sanguigno di chi offre il sangue e gruppo di chi questo riceve non ci sia incompatibilità; così perché il trapianto di pelle attecchisca bene bisogna che i « gruppi tessutali » dei due soggetti vadano d'accordo.

Nei gruppi tessutali in verità le cose sembrano più complesse che nei sanguigni ed il loro studio è cominciato da poco. Si tratta di uno studio lungo e difficile. Probabilmente tutti i gruppi importanti non sono ancora completamente noti; ma certamente se ne è già chiarita buona parte, forse la maggioranza. Da quanto si è ora detto si comprende come non prima d'ogni si sarebbe potuta costituire un'associazione di donatori di pelle veramente qualificati, cioè « tipizzati » secondo i rispettivi « gruppi tessutali ». Ci vorrà ancora un po' di tempo: ma si è già in sostanza a buon punto, almeno per scartare nei trapianti i soggetti che al caso particolare aprioristicamente offrono il minor affidamento. Che si sia avviati su ottima strada lo dimostra il fatto che praticamente convergono a Torino i maggiori esperti che nel mondo si occupano del problema, e presso il nostro Istituto di genetica medica si terrà la Terza conferenza mondiale sul « tipaggio (o tipizzazione) dei tessuti per i trapianti ».

In pratica attualmente per brevettare un donatore di pelle si è avvantaggiati dal fatto che i « gruppi tessutali » sotto inchiesta non si trovano soltanto nel tessuto solido, ma anche nei globuli bianchi del sangue: cosicché la loro ricerca viene facilitata. Le determinazioni ad uso pratico si fanno pertanto su tali globuli. Per speciali accertamenti è consigliabile estendere gli esami anche tra i consanguinei più stretti (famiglie numerose) dell'aspirante donatore. Alcune volta è pure necessario eseguire piccolissimi trapianti sperimentali di saggio tra donatori. In tal caso il prelievo della parte superficiale della pelle è assai modesto oltreché indolore. Neppure dolorosa è il prelievo di superfici più grandi (in donazioni) vere e proprie. Aggiungiamo che laddove è avvenuto il prelievo la pelle torna presto a normalizzarsi. Ci sarebbe ancora sottolineare che tali esami si vanno dimostrando idonei anche per i trapianti dal rene.

La seduta precostitutiva del Gruppo torinese dei volontari donatori di pelle, è stata densa di comunicazioni mediche, a cominciare da quella introduttiva del prof. L. Crosetti, direttore sanitario della Fiat, che ha confermato il suo appoggio alla generosa iniziativa, meritevole del plauso unanime. Il prof. Coppellini ha illustrato i vari problemi risolti o sulla via di essere. Il prof. Bergonzelli ha dimostrato col corredo di proiezioni come in gravi casi di emergenza anche la pelle di donatori non selezionati, per quanto poi successivamente respinta, sia stata utile per salvare la vita di gravi pazienti; poiché in circostanze del genere la sua immediata applicazione ha comunque la funzione di insuperabile fasciatura atta ad impedire la trasudazione del corpo di liquidi estremamente importanti, per quantità, qualità e reciproci rapporti, al mantenimento della vita stessa. Il prof. Casciani ha illustrato le esperienze di trapianto renale presso l'Istituto di patologia chirurgica di Roma. Hanno inoltre interloquito il prof. Midana, direttore della clinica dermatologica di Torino, i professori Vercellone e Cagliero, il sig. Scaglierini, uno dei promotori della iniziativa, e vari donatori. Ancora il prof. Crosetti ha concluso i lavori del fattivo convegno.

doctor

Il gemellaggio Asti - Valence

Il sindaco di Asti, dott. Giraudi (a destra), con il collega francese dott. Pedrix durante la cerimonia del gemellaggio

Consegnate al sindaco francese le chiavi simboliche della città

ASTI, lun. matt.

(v. m.) Asti ha celebrato ieri il gemellaggio con la città francese di Valence, un gemellaggio che vuol significare un atto di fiducia nell'Europa dei popoli. La delegazione della città francese (oltre cinquanta persone), comprendente il sindaco con i membri del Consiglio comunale, i rappresentanti di tutte le categorie produttive, della scuola e del turismo, è stata ricevuta in municipio dalla Giunta comunale, il sindaco, dott. Giraudi, ha consegnato al sindaco di Valence, dott. Pedrix, le chiavi simboliche della città. Si è poi riunito in seduta straordinaria, alla presenza del console francese, dott. Gruffat, e delle autorità provinciali e locali, il Consiglio comunale, e dopo i discorsi di tutti i Capigruppo è stata approvata all'unanimità la deliberazione di gemellaggio.

In piazza San Secondo gremita di pubblico è avvenuto il giuramento dei sindaci di Asti e Valence, con lo scambio dei rispettivi gonfaloni. Nei loro discorsi i due Sindaci hanno sottolineato il significato del gemellaggio, che rispecchia i sentimenti di amicizia che si vuole instaurare fra Asti, città piemontese, e Valence, del Dipartimento del Drôme.

VIOLENTA LITE DI NOTTE A GENOVA

Morente un uomo colpito a pugni dopo un sorpasso

E' un operaio di 37 anni: caduto a terra, ha battuto la testa contro il bordo del marciapiede - Arrestato il feritore, un marittimo ventiquattrenne

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un uomo versa in fin di vita, all'ospedale di San Martino, a causa di un pugno ricevuto durante una lite per un sorpasso: si tratta dell'operaio coloritore Arturo Bonamini di 37 anni; il giovane che lo ha colpito, il marittimo Giancarlo Sighieri di 24 anni, è stato arrestato e portato nelle carceri di Marassi.

L'episodio è avvenuto a Genova sabato sera alle 23,50 in via San Martino, all'altezza dall'incrocio con via Scrivanti nei pressi della stazione carabinieri. Il Bonamini stava rincasando con la propria motoretta quando il Sighieri lo avrebbe sorpassato in curva, sulla destra, con una « 2300 ». Nei pressi del capolinea della linea « 8 ». Avendo il Bonamini protestato, il Sighieri, sceso dalla vettura, lo ha preso a pugni. Molto alto e robusto, in breve egli ha sopraffatto l'avversario, gettandolo a terra con un pugno violento. Il coloritore ha battuto il capo contro il bordo del marciapiede, producendosi una larga ferita alla nuca dalla quale è uscita una grande quantità di sangue.

Un passante ha telefonato ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Palazzo Ducale dicendo: « Qui a San Martino hanno ammazzato un uomo ».

I militari del nucleo sono giunti sul posto a sirene spiegate e dopo aver fatto soccorrere il Bonamini, arrivato a San Martino in stato di coma, si sono messi alla caccia del Sighieri, rintracciandolo nel corso della notte.

Il giovane marittimo, sbarcato dalla sua nave alcuni giorni fa, non avrebbe saputo giustificare nel corso dell'interrogatorio il possesso della vettura alla cui guida era al momento del sorpasso che ha dato origine alla lite: egli è stato rinchiuso nelle carceri di Marassi, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Stamane le condizioni del Bonamini sono leggermente migliorate.

c. m.

Gian Carlo Sighieri (Telef.)

I paesaggi delle Langhe nella mostra di Bossolasco

Bossolasco, lun. matt.

Sono stati assegnati ieri a Bossolasco i premi nazionali di pittura e tecniche incisorie « Le Langhe oggi ». La manifestazione è stata organizzata dall'Ente provinciale del turismo, dal Consiglio di valle Alta Langa del Belgo e dalla Pro Loco di Bossolasco.

Ieri alle ore 15, alla presenza di un folto pubblico e di numerose autorità del mondo artistico, politico e religioso, la mostra è stata ufficialmente aperta dal sottosegretario al turismo e spettacolo, on. Adolfo Sarti. Dopo la cerimonia inaugurale sono stati proclamati i vincitori del concorso. Il primo premio, targa d'oro « La Langa », è stato assegnato al dipinto « Primavera nella Langa » di Piero Giunni di Milano. La targa argento-oro è stata assegnata all'incisione « Langa » di Francesco Franco di Torino. La mostra di pittura rimarrà aperta a Bossolasco ancora alcuni giorni.

Ex miss Val d'Aosta tenta il suicidio con il gas

Poi si pente e chiama aiuto - La giovane (24 anni) era stata denunciata per assegni a vuoto ai danni di Casinò italiani e stranieri

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì matt.

Una ex Miss Valle d'Aosta ha tentato ieri di uccidersi col gas, poi si è pentita, ha chiesto soccorso ed è stata salvata. Si tratta della ventiquattrenne Gabriella Massolani, residente a Cinisello Balsamo, separata da soli due mesi e, a quanto risulta, più separata dal marito, che tempo fa era stata incriminata in un vorticoso giro di assegni a vuoto ai danni di casinò italiani e stranieri.

Nel tardo pomeriggio di ieri la custode dello stabile di via don Bosco a Cinisello Balsamo è stata chiamata al telefono dalla Massolani: « Mi uccido — le ha detto —, chiami mio marito, le avverta che venga a vedermi per l'ultima volta ». Con prontezza di spirito, anziché chiamare il marito, la portinaia ha avvisato i pompieri e il centralino delle autoambulanze. Sfondata la porta d'ingresso dell'appartamento, la giovane donna è stata trovata esanime a terra, mentre il gas fuiva dai rubinetti aperti. L'intervento, comunque, è stato tempestivo: portata all'ospedale di Niguarda la Massolani è stata ben presto dichiarata fuori pericolo.

I motivi che hanno spinto la donna al gesto disperato non sono ancora chiari, anche se sembra che la causa debba essere fatta risalire agli episodi di cui la Massolani fu protagonista alla fine di febbraio di quest'anno, quando fu denunciata a piede libero per truffa continuata ed emissione di assegni a vuoto.

Gabriella Massolani è figlia di un noto imprenditore edile di Voghera. Ha avuto una gioventù agiata e felice, è stata eletta miss Valle d'Aosta, si è diplomata in lingue, ha soggiornato per diversi mesi a Londra prima di trasferirsi a Milano. Ad un certo momento, però, [illegible] un'assidua frequentatrice dei casinò di Montecarlo, di Saint Vincent e Campione e una volta conosciuto il tavolo verde non è stata più lei. Come fiumana, la ragazza ha preso a giocare tutto il denaro di cui disponeva, fino a trovarsi invischiata in una serie di spese pazze con la conseguente emissione di assegni a vuoto, per notevoli cifre, di franchi svizzeri e francesi. Di qui una denuncia a sparte dell'Interpol. A quanto risulta (le indagini della polizia sono ancora in corso), fra pochi giorni la donna avrebbe dovuto comparire dinanzi ai giudici, appunto per la storia degli assegni a vuoto: questo potrebbe averla spinta a tentare il suicidio.

c. b.

Gabriella Massolani

UNA SERIE IMPRESSIONANTE DI SCIAGURE

Due morti su un'auto di Aosta che si schianta contro un ponte

Le vittime sono un impresario edile e un muratore - Scontro fra pullman a Rapallo: 15 feriti - Un motociclista diciottenne di Asti si uccide presso Bra - Morto uno studente di Alessandria - Un camion travolge due bimbe in provincia di Foggia: una è morta, l'altra è grave (le è stata amputata una gamba)

Le due vittime della sciagura di Aosta: Gino Bellomi (a sinistra) e Guido Coronel

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) *Due morti, un ferito grave e un ferito leggero costituiscono il bilancio di un incidente avvenuto la notte tra sabato e domenica sulla statale n. 26 dell'Alta Valle d'Aosta. Poco dopo l'una e mezzo, sul ponte di Equilivaz, sul comune di La Salle, una « 1100 » familiare proveniente da Aosta e diretta a La Thuile alla guida del proprietario Gino Bellomi di 35 anni di S. Bonifacio (Vicenza) e residente a Gressan, impresario edile, per cause non ancora accertate sull'imbocco il ponte, che è in curva, urtava sulla sinistra contro la parte iniziale del muretto di protezione. Sull'auto con il guidatore viaggiavano altre tre persone, Guido Coronel di 36 anni, muratore, Marino Jaquemod di anni 36, operaio edile, entrambi nati e residenti a La Thuile, e Pasquale Cianci originario di Salvatore Marittimo (Cosenza), anch'egli residente a La Thuile. Alcuni automobilisti di passaggio soccorrevano gli infortunati. Purtroppo, durante il trasporto all'ospedale Mauriziano di Aosta, il Bellomi ed il Coronel decedevano per le gravi ferite. Lo Jaquemod veniva ricoverato con prognosi riservata per grave trauma cranico e commozione cerebrale. Il Cianci, che aveva riportato soltanto lievi ferite alla fronte, terrorizzato e « choccato » fuggiva dal luogo dell'incidente prima che giungessero i soccorritori, e soltanto ieri mattina verso le 6 si presentava all'ospedale della nostra città dove i sanitari, dopo le cure del caso, lo giudicavano guaribile in dieci giorni.*

Rapallo, lunedì mattina.

(b.) Quindici persone, tra cui sette turisti americani, che su una corriera stavano scendendo a Rapallo da Montallegro, sono rimaste ferite, per fortuna non gravemente, in un incidente accaduto ieri verso le ore 18,50, al km. 1.516 della strada comunale che unisce il capoluogo rivierasco al suo santuario in collina. Causa la rottura del front, l'autocorriera condotta dall'autista Maurizio di Asota, di Bellomi ed il Coronel decedevano per le gravi ferite. Lo Jaquemod veniva ricoverato con prognosi riservata per grave trauma cranico e commozione cerebrale. Il Cianci, che aveva riportato soltanto lievi ferite alla fronte, terrorizzato e « choccato » fuggiva dal luogo dell'incidente prima che giungessero i soccorritori, e soltanto ieri mattina verso le 6 si presentava all'ospedale della nostra città dove i sanitari, dopo le cure del caso, lo giudicavano guaribile in dieci giorni.

Rapallo, lunedì mattina.

(b.) Quindici persone, tra cui sette turisti americani, che su una corriera stavano scendendo a Rapallo da Montallegro, sono rimaste ferite, per fortuna non gravemente, in un incidente accaduto ieri verso le ore 18,50, al km. 1.516 della strada comunale che unisce il capoluogo rivierasco al santuario in collina. Causa la rottura del front, l'autocorriera condotta dall'autista Carlo Polzoni, di 35 anni, da Rapallo, si è scontrata con un altro autobus, che, guidato da Giovanni Capurro, di 41 anni, da Avegno (Genova), stava salendo al santuario con a bordo alcuni passeggeri. Successivamente, l'autocorriera è finita contro un muro sul lato destro della strada e nell'urto violento cinque passeggeri hanno riportato lesioni e contusioni guaribili in dieci giorni, per cui hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Rapallo. Si tratta della insegnante Maria Teresa Leoni, di 30 anni, residente a La Spezia, dell'impiegato Francesco Scotti, di 33 anni, residente a La Spezia, della casalinga Teresa Bertelli, di 41 anni, residente a Rapallo, del marittimo Antonino Pecorella, di 35 anni residente ad Augusta, e dell'impiegato statunitense Charles Illy, di 58 anni. Altre dieci persone, (fra le quali sei studentesse americane) giudicate con prognosi non superiore a sei giorni, hanno potuto essere dimesse dopo aver ricevuto le cure del caso.

Bra, lunedì mattina.

(g.) *Una mortale disgrazia è accaduta ieri alle ore 15,40 sulla statale 231 da Bra ad Alba, in località Borgamasco, all'altezza dell'incrocio per Pollenzo. Una moto con a bordo due amici, che viaggiava da Bra ad Asti, urtava violentemente contro un'auto proveniente da Pollenzo, pilotata dal signor Giovanni Toscano di 55 anni da Revello. Nell'urto i due motociclisti hanno avuto la peggio. Raccolti, erano trasportati all'ospedale Santa Spirito di Bra, dove il guidatore, Giorgio Borba di 18 anni da Asti, decedeva per commozione cerebrale, mentre l'amico che viaggiava sul seggiolino posteriore, Terenzio Franco di 19 anni da Asti, è ricoverato per ferite lacero-contuse*

Cuneo, lunedì mattina.

(g.d.m.) *Un bambino di sei anni, Carlo Riba, figlio dell'ex sindaco di Dronero, è stato ritrovato ieri pomeriggio in condizioni disperate al Santa Croce di Cuneo in seguito ad incidente stradale. Mentre attraversava la strada nei pressi della sua abitazione, a Dronero, il piccolo è stato travolto da un'auto guidata dal quarantenne Adelmo Tomba residente a Biella, via Germanino.*

Alessandria, lunedì matt.

(g. c.) *Sulla provinciale Alessandria-Quargnento la motocicletta condotta dallo studente Luciano Parisa, di venti anni, residente ad Alessandria, in una curva per causa imprecisata è sbandata nella tarda serata di sabato. Il Parisa è andato a cozzare contro la parte posteriore sinistra di un autocarro pilotato dal trentanovenne Francesco Bisio, di Rubino. Nell'urto il giovane studente è stato sbalzato a terra riportando la frattura del cranio. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Alessandria.*

Luino, lunedì mattina.

(a. c.) *Un morto e cinque feriti, di cui uno grave, in un incidente stradale avvenuto all'una della notte su domenica in località Malpensata di Mesenzana, sulla provinciale Luino-Varese. La vittima è il ventenne Sergio Vertova, di Milano, che si trovava al volante d'una utilitaria sulla quale viaggiavano altri quattro giovani tutti di Milano: Gilda Tadini e Mariagrazia Baltolfi, entrambe diciottenni, Eugenio Polato di 19 anni e Carlo Di Pietro, anni 20. La vettura nell'affrontare una curva a forte velocità è sbandata sulla sinistra e si è schiantata contro una « 1500 » condotta dal ventiduenne Adriano Zoiti, abitante a Rancio in Valcuvia (Varese), che sopraggiungeva in senso opposto e che a sua volta è rimasto ferito leggermente. Il Vertova è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Luino. La Tadini è stata giudicata guaribile in due mesi, il Polato e il Di Pietro in un mese, la Baltolfi e la Zoiti in quindici giorni.*

Lodi, lunedì mattina.

(g. p. c.) *Un incidente mortale è accaduto ieri mattina alle due, sull'autostrada del Sole nei pressi del casello di Lodi. Un autocarro carico di sale si è schiantato contro un pilone di un cavalcavia. L'autocarro, proveniente da Bologna e diretto a Lagnano, era guidato da Floriancito Federico di 27 anni al cui fianco era il fratello Massimo d'anni 23, entrambi residenti a S. Giorgio su Lagnano.*

Probabilmente per un colpo di sonno del guidatore, l'autoveicolo è sbandato sulla sinistra, ha percorso cento metri lungo la banchina spartitraffico andando poi a fracassarsi contro un pilone di un cavalcavia. I due occupanti sono stati ricoverati all'ospedale di Lodi in gravissime condizioni. Massimo Federico è deceduto nelle prime ore della mattinata, per il fratello la prognosi permane riservata.

Faenza, lunedì mattina.

(g.) *Un morto e un ferito grave sulla via Emilia, presso Faenza. L'incidente è avvenuto la notte scorsa all'1,30 fra le località Le Strene e Pieve Ponte. Una autovettura « Ford Taunus », guidata dal dott. Franco Cardini, di 34 anni, residente a Bologna, con a bordo altre due persone, procedeva in direzione della capitale emiliana. La macchina si è schiantata contro un trattore sbucato improvvisamente da una stradetta laterale alla sua sinistra. L'urto ha provocato la morte istantanea di una signora che viaggiava sulla macchina, la professoressa Bruna Ravaioni, di 47 anni, da Bologna. Il Cardini, trasportato all'ospedale da un'auto di passaggio, vi è stato ricoverato in condizioni gravissime, e giudicato con prognosi riservata.*

Reggio Emilia, lunedì mattina.

Un giovane ciclista dilettante è morto in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Reggio Emilia mentre stava compiendo un allenamento. Si tratta del meccanico Pierluigi Bertani, di 23 anni, abitante a Parma. Il Bertani, in sella alla sua bicicletta, percorreva la via Emilia in preparazione ad una corsa alla quale doveva partecipare. Nei pressi di Villa Cella, mentre si trovava dietro un'autocarro modenese condotto da Ennio Sternieri, il ciclista, sembra a causa di un improvviso rallentamento dell'autoveicolo è finito con la testa contro lo spigolo del cassone ed è quindi caduto sul centro della strada, proprio mentre transitava una vettura che lo ha travolto trascinandolo per alcuni metri. Trasportato all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio il giovane è morto poco dopo il ricovero.

Bari, lunedì mattina.

(a. c.) *Ad Apricena, in provincia di Foggia, un camion ha travolto due bimbe, una delle quali è deceduta all'istante mentre l'altra versa in gravi condizioni e le si è dovuto amputare una gamba. La vittima, Lucia Severo, di 16 anni, unitamente alla cuginetta Filomena Villani, ritornava da una commissione allorché, alla porta del paese, il camion l'ha travolta. L'autista, il trentenne Primiano Savino, ha dichiarato nel corso dell'interrogatorio che l'incidente è stato causato dalla rottura dello sterzo.*

TELEGRAMMI

★ **ACQUI** — In una frazione di Cogna due banditi hanno rapinato in casa il vecchio ottantaseienne Cesare Abram saporrendo da un cassetto 350 mila lire. Poiché il vecchio tentava di difendersi i due malviventi gli mettevano in bocca una manciata di terra per farlo stare zitto.

★ **RICCO** — La villa del senatore socialista prof. Domenico Meccagni è stata visitata dai ladri che tra l'altro hanno rubato una pelliccia di visone selvaggio del valore di 2 milioni, una stola di visone, biancheria, lenzuola e una macchina per scrivere.

★ **ALESSANDRIA** — Presente il Capo di S.M. della Marina ammiraglio Michelagnoli ha avuto luogo una riunione di ufficiali e sottufficiali in congedo della Marina. Ha parlato il comandante Torrese che ha esaminato problemi di natura tecnica. E' stato poi proiettato un documentario a carattere marinaro.

★ **CUNEO** — A Guarene durante un raduno interregionale di Penne Nere è stato inaugurato il monumento ai Caduti. L'opera è dello scultore Musso e rappresenta un alpino con una falciatrice in mano. Nel pomeriggio sul campo sportivo comunale è stato dato il via a una mangottiera che si è alzata fino ai mille metri e poi è stata vista dirigersi verso la Liguria.

★ **LA MORRA** — Si sono conclusi i festeggiamenti indetti al Barolo ed alle sue terre. La sagra è durata una settimana durante la quale si è svolto un convegno di studi sul Barolo. Nel pomeriggio di ieri dopo una caccia automobilistica al « tartufo d'oro », alcuni « trifulau » si sono esibiti in una dimostrazione pratica di ricerca.

★ **CRATZIANO BADOGLIO** — Ventotto artisti hanno partecipato a una gara pittorica per celebrare la festa dell'uva e la bellezza del paesaggio. Il primo premio è stato assegnato al pittore Richetto, il secondo al prof. Cerra. Tra gli altri vincitori sono Corvi, Bonassi, Fecci, Abate-Zorgnotti Zitoli, Colli e Bussone.

★ **VENEZIA** — Al Casinò Municipale ha avuto inizio il Festival internazionale del Bridge che vede in lizza oltre 200 giocatori fra i quali alcuni dei più noti campioni italiani e stranieri.

★ **LECCO** — L'associazione dei « reduci stanchi » ha tenuto a Consonno il VII Congresso presenti 120 soci. L'avv. Giuseppe Franchino ha tenuto il discorso ufficiale ed ha letto il messaggio di saluto del Santo Padre ed un telegramma dell'on. Pella. L'associazione ha distribuito in beneficenza oltre 4 milioni. Sono intervenuti anche alcuni rappresentanti di sezioni straniere aderenti all'associazione.

Su: « STAMPA SERA DIS »
di oggi:
★ Il racconto illustrato « Modesty Blaise »
★ La pagina dei motori
★ Il medico della famiglia
★ Il gioco « La ricerca degli errori »
★ L'oroscopo, la ricetta del giorno e la rubrica per i cinofili (il cane da tartufo)

La sciagura ieri mattina presso Lodi

Aereo da turismo precipita sull'autostrada: due morti

Le vittime sono il titolare d'una autoscuola e un maestro elementare di Como - L'apparecchio, forse per un'avaria al motore, si è schiacciato sul parapetto d'un cavalcavia dell'Autostrada del Sole

Dal nostro corrispondente

Lodi, lunedì mattina.

Un aereo da turismo con due persone a bordo si è schiantato ieri mattina contro la scarpata di un cavalcavia dell'autostrada del Sole, a venti chilometri da Lodi. I due occupanti del velivolo sono morti sul colpo e i loro corpi straziati sono stati proiettati ad oltre cinquanta metri di distanza dal luogo dell'impatto. Le vittime sono il comm. Cesare Ferrari di 45 anni, titolare di un'autoscuola, residente ad Olgiate Comasco, ed il maestro Angelo Nosada di 44 anni, residente a Como insegnante alle scuole elementari « Cesare Battisti » di Como. Erano entrambi sposati, con figli.

L'incidente, causato probabilmente da una avaria meccanica al motore, è accaduto alle 10,15 nelle campagne del Lodigiano, in località Ricano di Cerro al Lambro, dove il pilota stava tentando un atterraggio di fortuna. Il velivolo, un Falco F 8 LI, siglato I - Beng, facente parte della squadriglia delle « Frecce tricolori », con un'autonomia di volo di circa quattro ore, aveva lasciato l'aeroporto di Varziate nel pressi di Como, diretto a Lugo di Romagna. Secondo i piani di volo predisposti dal pilota comm. Ferrari, avrebbe dovuto atterrare per un rifornimento a Reggio Emilia. L'aereo era stato messo a punto all'aeroporto di Varziate nella mattinata del 19 settembre, come testimonia la bolletta rinvenuta fra i rottami, riguardante il rifornimento della benzina e il cambio dell'olio. Il viaggio non presentava alcuna difficoltà, eccetto che per i banchi di nebbia che ricoprivano la zona dal Lodigiano.

L'aereo, sorvolato l'abitato di Rivolo, cominciava a perdere quota a causa di noie al motore. Amelio Facchini di 54 anni e la figlia Mariuccia di vent'anni, abitanti in un cascinale poco distante dal luogo dove il velivolo è precipitato, hanno dichiarato: « Saranno state le dieci e un quarto quando abbiamo sentito il rumore di un aereo; ma il motore sembrava sternutire; più che di un aeroplano, aveva il rombo alternato di un elicottero. Un attimo dopo, uno scoppio.

Amelio Facchini, informata una bicicletta, si è diretto sul luogo dell'incidente. Ha così potuto constatare che il velivolo, dopo aver urtato contro il parapetto del cavalcavia dell'autostrada del Sole e lungo la scarpata, tra la fitta nebbia, ha scorto i resti del velivolo in fiamme e a una cinquantina di metri i corpi dei due aviatori. Il fragore dello schianto è stato avvertito anche da una pattuglia della polizia stradale di Lodi in servizio lungo l'autostrada del Sole, a pochi minuti dopo giungevano i vigili del fuoco di Lodi che, con estintori schiumogeni, domavano l'incendio provocato dall'esplosione del serbatoio della benzina contenente circa trenta litri di carburante.

Secondo i primi accertamenti compiuti dal comandante dei vigili del fuoco di Lodi, maresciallo Barchesi, l'aereo, partito da Varziate alle 9 per Lugo di Romagna, dove avrebbe dovuto atterrare per un rifornimento, si è schiantato contro il cavalcavia dell'autostrada del Sole a Lodi in seguito ad un'avaria al motore. Amelio Facchini di 54 anni e la figlia Mariuccia di vent'anni, abitanti in un cascinale poco distante dal luogo dove il velivolo è precipitato, hanno dichiarato: « Saranno state le dieci e un quarto quando abbiamo sentito il rumore di un aereo; ma il motore sembrava sternutire; più che di un aeroplano, aveva il rombo alternato di un elicottero. Un attimo dopo, uno scoppio.

Amelio Facchini, informata una bicicletta, si è diretto sul luogo dell'incidente. Ha così potuto constatare che il velivolo, dopo aver urtato contro il parapetto del cavalcavia dell'autostrada del Sole e lungo la scarpata, tra la fitta nebbia, ha scorto i resti del velivolo in fiamme e a una cinquantina di metri i corpi dei due aviatori. Il fragore dello schianto è stato avvertito anche da una pattuglia della polizia stradale di Lodi in servizio lungo l'autostrada del Sole, a pochi minuti dopo giungevano i vigili del fuoco di Lodi che, con estintori schiumogeni, domavano l'incendio provocato dall'esplosione del serbatoio della benzina contenente circa trenta litri di carburante.

Secondo i primi accertamenti compiuti dal comandante dei vigili del fuoco di Lodi, maresciallo Barchesi, l'aereo, partito da Varziate alle 9 per Lugo di Romagna, dove avrebbe dovuto atterrare per un rifornimento, si è schiantato contro il cavalcavia dell'autostrada del Sole a Lodi in seguito ad un'avaria al motore. Amelio Facchini di 54 anni e la figlia Mariuccia di vent'anni, abitanti in un cascinale poco distante dal luogo dove il velivolo è precipitato, hanno dichiarato: « Saranno state le dieci e un quarto quando abbiamo sentito il rumore di un aereo; ma il motore sembrava sternutire; più che di un aeroplano, aveva il rombo alternato di un elicottero. Un attimo dopo, uno scoppio.

Amelio Facchini, informata una bicicletta, si è diretto sul

ALL'ALBERGO FIORINA - VIA PIETRO MICCA - TORINO
DAL 22 AL 29 SETTEMBRE
LA PELLICCERIA PICCIONI DI ROMA
Invita la S. V. alla presentazione in anteprima della Collezione 66-67.
Vastissimo assortimento in Visoni - Breitschwanz - Lontre - Castori - Ocelot - Leopardi - Nutria - Astrakan Sucara - Rat Musqué - Lapin - Chapan modelli e colori francesi - Pat astrakan.
Esposizione permanente dalle ore 10 alle 22.
Le nostre indossatrici sono a Vs. disposizione.
Grandiosa manifestazione mai attuata in Italia

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

LA TERZA VITTIMA DELL'ATTENTATO ALLA CASERMA

Imponenti funerali a Vipiteno al finanziere ucciso a Malga Sasso

La salma del tenente Petrucci era seguita dalla sorella e dalla fidanzata - Presenti numerose autorità, fra cui il ministro della Difesa Tremelloni - Morto il giovane sorpreso l'altra sera in una zona proibita a Valdaora: invece di rispondere all'intimazione di «alt» è fuggito ed è stato raggiunto alla nuca da un colpo di fucile sparato da un soldato di guardia

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, lunedì mattina.

I funerali del tenente Franco Petrucci, la terza vittima dell'attentato dinamitardo di Malga Sasso, sono risultati una testimonianza della profonda emozione e del sincero dolore che il suo decesso ha suscitato in tutti i cittadini dell'Alto Adige, senza differenza di lingua e di opinione politica. Alle esequie hanno presenziato il ministro della Difesa on. Tremelloni, il sottosegretario alle Finanze Bensi, il capo di Stato Maggiore dell'esercito generale De Lorenzo, il comandante generale della Guardia di Finanza generale Turrini insieme ad alte personalità civili e militari.

Il feretro, che in questi giorni era stato vegliato da picchetti armati, è stato trasportato dalla chiesa parrocchiale di Vipiteno per le strade della cittadina, [illegible] di folla commossa. Era avvolto nel tricolore; sopra, la sciarpa azzurra, la spada del giovane ufficiale e il cappello con la penna nera. Un ancalmo montanaro vi aveva deposto un raro fiore, orchidea di montagna. Numerosissime le corone, tra le quali quelle inviate dal Presidente della Repubblica e dal Presidente del Consiglio. Gli omaggi floreali erano recati da militari di tutti i reparti stanziati in Alto Adige.

Dietro la bara c'erano la sorella del tenente Petrucci, la fidanzata, gli cugini; il sindaco del paese natale, Montecastrilli, con i membri della giunta. I vecchi genitori, invece, non avevano avuto la forza di giungere fino in Alto Adige; sono rimasti nella loro casa, a piangere e a pregare.

Insieme ai numerosi cittadini di lingua tedesca che si sono mescolati a quelli di lingua italiana, sono stati notati anche la mamma, la sorella e il fratello del brigadiere Volgger, comandante del distaccamento di Malga Sasso, rimasto anche egli vittima del proditorio attentato. Fra le personalità presenti, l'on. Berloffa e il senatore Saxl, il presidente del Consiglio regionale avv. Bertorelle e il presidente del Consiglio provinciale di Bolzano, i generali della Guardia di Finanza Palumbo, Argenzano e Pagliuso, il generale Calì dell'Arma dei carabinieri che rappresentava il comandante generale, il consigliere militare aggiunto del presidente della Repubblica gen. Mino, i sindaci di Vipiteno, Brennero, Racines, Perati di Vienna e Fortezza, [illegible] numerosi assessori e consiglieri comunali; inoltre, alti magistrati di Trento e di Bolzano.

Dopo aver percorso le strade principali di Vipiteno il corteo funebre ha fatto ritorno alla chiesa parrocchiale, mentre la banda del paese suonava i lenti ritmi delle marce funebri. Nell'interno del tempio il cappellano della Guardia di Finanza, mons. Jori, ha impartito infine la benedizione alla salma, che successivamente è stata fatta proseguire, con un vagone speciale, alla volta del paese natale del caduto.

Purtroppo il tenente Petrucci non è stato l'ultima vittima della tragica situazione in Alto Adige. Oltre alla morte dell'ufficiale della Guardia di Finanza, si è avuta quella di un alpino, Eugenio Trinelli di 21 anni, da Modena, appartenente al battaglione Bolzano, e di un giovane sudtirolese, il diciottenne Peter Wieland, da Valdaora in Val Pusteria. L'alpino Trinelli è rimasto ucciso in circostanze accidentali a Lutago, nell'alta Valle Aurina, mentre tornava dal servizio di guardia. Un finanziere in servizio nella stessa caserma, incappando, aveva lasciato cadere a terra il mitra, dal quale erano partiti due proiettili. Ferito gravemente all'addome, l'alpino è stato trasportato all'ospedale di Brunico, ma gli sforzi dei sanitari per salvarlo sono risultati vani.

La morte del sudtirolese Peter Wieland è avvenuta in circostanze non ancora del tutto chiarite. Il giovane è stato sorpreso da una pattuglia di alpini in prossimità di un impianto idroelettrico dell'Enel, verso le ore 21 di sabato sera. Poco prima si trovava in compagnia di alcuni amici che l'avevano preceduto e aveva imboccato una scorciatoia per raggiungerli. Quando è arrivato in mezzo a un prato, i militari l'hanno avvisato e gli hanno intimato l'alt. Il ragazzo, forse preso da paura, non ha obbedito all'intimazione e si è dato alla fuga; allora gli sono stati sparati contro alcuni colpi di arma da fuoco. Uno di questi l'ha colpito alla nuca ed è fuoriuscito dalla fronte, freddandolo.

Sembra che anche questa morte sia dovuta a pura fatalità, perché probabilmente il giovane non apparteneva a nessuna organizzazione terroristica, anche se nelle vicinanze del luogo ove gli è stato sparato [illegible] state trovate due traversine della ferrovia. Il passaggio nella zona in cui il povero giovane è stato colpito è rigorosamente vietato da numerosi cartelli.

Enzo Pizzi

Commovente incontro ieri a Vipiteno tra la mamma del vicebrigadiere Erberto Volgger e la mamma del tenente Franco Petrucci (Telefoto «A.P.» a «Stampa Sera»)

Tutti si chiedono: a chi toccherà ora?

Attesi nuovi arresti per la tredicenne di Novara

Sette persone sono già in carcere, altrettante sotto inchiesta - Si indaga sulla condotta del fidanzato e di sua sorella - L'atteggiamento della madre

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì matt.

Tutti aspettano il colpo di scena. Se ne parla, dovunque, anche senza precisare l'argomento: si sa che si allude alla vicenda della tredicenne Elisabetta Orlando, è il tema dominante in ogni ambiente novarese, in città e in provincia, da una settimana. Questo colpo di scena dovrebbe essere costituito da una serie di altri arresti. E' molto facile che questa attesa non vada delusa: con ogni probabilità gli arresti ci saranno. Sabato, in questura, si diceva che la grossa notizia erano rimandata a lunedì, ma non è detto che sia vero, può darsi che occorrano ancora alcuni giorni.

La polizia ha concluso una fase delle indagini e si trova in un momento di fervida attesa. Ha [illegible] sette persone: Felice Pagani, l'agricoltore che ha trascinato nel vizio Elisabetta, quattro uomini che sono arrestati con lui: Pietro Orsini, Pietro Rabassi, Rino Cucchiaro e Giovanni Castaldi; e i due albergatori che hanno ospitato la tredicenne nel loro albergo per i convegni, Santino Garavaglia e Girolamo Ravezzani. I primi cinque uomini hanno confessato le loro responsabilità; i due coniugi proprietari dell'albergo non hanno reso confessione, ma la polizia ha trovato le prove della loro colpevolezza.

Successivamente la polizia ha formato a interrogare Elisabetta Orlando e sono così venuti alla luce altri nomi ed elementi che serviranno ad identificare nuovi responsabili. Tre persone sono state inviate in questura, interrogate e sottoposte a confronti; una è il commerciante in caffè Giulio Croci, il secondo è un maresciallo dei carabinieri, il terzo è l'impiegato Primo Ravenni che lavora a Novara e abita a Casaleggio. Pare che due di questi abbiano fatto delle ammissioni di colpevolezza. La polizia ha redatto un lungo rapporto con il riassunto dei verbali di interrogatorio di queste persone e con gli elementi forniti dalla ragazzina che dovrebbero consentire di identificare altri responsabili, forse in numero di quattro. Ed è appunto qui la fase d'attesa da parte della Mobile che conduce le indagini. Si aspetta che il Procuratore della Repubblica dott. De Felice esamini tutto il materiale e tragga delle conclusioni. E' da lui che devono partire gli ordini di arresto.

Il fidanzato di Elisabetta, Francesco Bertoletti di 24 anni, in base alle dichiarazioni della ragazza potrebbe essere imputato di violenza carnale presunta, quale prima persona che abusò di lei; e la sorella del giovane, Piera di 27 anni, dovrebbe essere corresponsabile dello stesso reato in quanto — sempre a detta della ragazza — avrebbe consentito che quell'incontro avvenisse in casa sua. Reati, questi, che possono comportare l'arresto, a discrezione del magistrato.

Ma in questo momento il Procuratore della Repubblica, [illegible] soffermarsi ad alcun particolare, sta forse [illegible] di avere una visione più panoramica della vicenda, vorrà sapere come è stato possibile che la tredicenne abbia potuto per mesi e mesi compiere questo turpe mercato di se stessa senza che in casa [illegible] se ne accorgesse. Dovranno quindi essere ancora interrogate sia la sorella del fidanzato, che era diventata amica della ragazza, sia i genitori di Elisabetta.

Uno degli uomini arrestati, che era solito frequentare la casa della tredicenne, avrebbe rivolto accuse alla madre della ragazzina. E' importante per questo che il Procuratore della Repubblica prima di trarre le sue conclusioni [illegible] una ampia visione dei fatti e una approfondita conoscenza dei personaggi, non uno escluso.

Remo Lugli

Dopo venti anni è caduto il "frontismo"

Finita a Fidenza l'alleanza pci-psi

Dalla fine della guerra il Comune era diretto dai social-comunisti - La nuova giunta sarà monocolore socialista

PARMA, lunedì mattina.

Dopo vent'anni il frontismo è caduto all'amministrazione comunale di Fidenza. Dalla fine della guerra, il più importante centro della provincia di Parma era stato governato da una maggioranza di 19 consiglieri (12 pci, 7 psi) su un totale di 30. Successivamente, le vicende politiche avevano portato a diversi cambiamenti: due consiglieri del psi avevano aderito al psdup; dal pci erano stati espulsi l'ex segretario della Camera del Lavoro di Parma, Ercole Ghiozzi, poi la segretaria della sezione di Castione Marchesi, Marcellina Grassani.

Questi avvenimenti hanno indotto il rappresentante del psdi a chiedere la verifica della maggioranza: nella notte fra sabato e domenica si è discusso un ordine del giorno del psdi, con il quale si chiedevano le dimissioni degli assessori entro il 1° ottobre, per dare vita a una nuova giunta.

Il documento ha ottenuto i voti dei socialisti (5), dei democristiani (9), del socialdemocratico, del liberale e della signora Grassani. Hanno invece votato contro i comunisti (10), i psiuppini (3) e l'«espulso» Ghiozzi.

Il comune di Fidenza verrà forse retto da una giunta monocolore socialista, appoggiata dall'esterno dai partiti del centro-sinistra e dalla signora Grassani. Sindaco resterà Tullio Marchetti.

Sopraluogo, nei pressi di Valdaora, dove il giovane Peter Wieland è rimasto mortalmente ferito (Tel. Ansa a «Stampa Sera»)

Il possidente assassinato a Serravalle

Arrestato uno dei giovani sospettati del delitto ad Asti

E' Giuseppe Poppa, diciottenne - L'imputazione è: violazione di domicilio - Egli ha confessato al giudice di essere penetrato nel cascinale del possidente - Tuttavia respinge l'accusa di omicidio e getta la colpa sul complice, di diciassette anni - Domani l'interrogatorio forse decisivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Asti, lunedì matt.

Il procuratore della Repubblica di Asti, dottor Demetrio Pavigliani, ha firmato ieri l'ordine di arresto per uno dei due giovani sospettati dell'uccisione del possidente Filippo Dezzani, settantaduenne, soppresso a bastonate una ventina di giorni fa a scopo di rapina. L'arrestato è Giuseppe Poppa, un immigrato di 18 anni. L'accusa mossa contro di lui sarebbe soltanto quella di violazione di domicilio e di tentato furto. Egli, infatti, interrogato a lungo dal magistrato inquirente, aveva già ammesso di essere penetrato (con il presunto complice Alfonso Schillaci, diciassettenne) nel cascinale della vittima: «*Volevamo soltanto rubare* — disse. — *Non avevamo intenzione di uccidere. Fu Schillaci a colpire la vittima, io scappai subito a gambe levate e non so quello che è accaduto*».

Lo Schillaci, ascoltato ancora ieri, ha respinto questi gravi addebiti mossigli dal Poppa. «*Sono tutte storie* — avrebbe dichiarato agli inquirenti — *La sera del delitto io ero a casa mia e guardavo tranquillamente la televisione*». Di più non ha voluto dire.

Domani il dottor Pavigliani, il magistrato che guida scrupolosamente l'inchiesta, sottoporrà i due sospettati ad un nuovo interrogatorio nel carcere di Asti. Forse, quella sarà l'indagine conclusiva perché, subito dopo, il procuratore della Repubblica desiderà [illegible] ordinare anche l'arresto dello Schillaci. Costui è sempre in stato di «fermo» (a potrebbe rimanervi 7 giorni); continua a negare recisamente di aver avuto parte nel fatto di sangue: «*Non ho mai messo piede nel cascinale del Dezzani*» ha più volte ripetuto.

Neppure ieri, giornata festiva, polizia e carabinieri hanno rallentato le loro ricerche. Mentre risulta che alcune impronte digitali sono state rilevate nel tragico cascinale e inviate alla Scuola Superiore di polizia a Roma per la identificazione (anzi entro domani, a quanto sembra, si dovrebbero conoscere i risultati), gli inquirenti hanno indagato sugli altri principali elementi rilevati nel corso della febbrile inchiesta.

Su due particolarmente si è appuntato la loro attenzione: il furgoncino che i sospettati avrebbero preso in prestito proprio la notte in cui avvenne il delitto e i grumi di incerta origine (forse sangue e polvere, forse fango) scoperti fra il tacco e la suola di [illegible] che lo Schillaci aveva più volte lavato e il resto.

Da questi elementi potrebbe emergere una prova decisiva a carico dei due giovani: inutile dire che tanto lo Schillaci che il Poppa negano di aver mai preso un furgoncino, specie la notte del feroce crimine.

Il delitto di Serravalle, forse, è alla vigilia di essere chiarito completamente: la popolazione segue con estremo interesse lo svolgersi dell'inchiesta perché i fatti di sangue avvenuti nella zona (non si dimentichi il delitto dell'anno scorso a San Salvatore Monferrato) hanno gettato l'angoscia e l'allarme nei paesi e nei piccoli gruppi di case isolate nella campagna.

v. m.

Alfonso Schillaci, sospettato dell'assassinio del possidente

Orribile delitto a Caltanissetta

Settantenne svestita nel letto uccisa con venti coltellate

Caltanissetta, lunedì mattina.

Da ventiquattr'ore la Squadra mobile e i carabinieri lavorano accanitamente per far luce sull'allucinante fine di una settantenne trovata nel suo letto completamente svestita, uccisa con venti coltellate. La vittima si chiamava Giuseppa Catania e abitava sola. Era nota alla squadra del buon costume per i suoi squallidi trascorsi. E' stato un suo nipotino di dodici anni a scoprire il delitto: recatasi in casa della nonna e trovato l'uscio accostato il ragazzino è entrato nell'abitazione, ma subito dopo ne è uscito di corsa urlando.

Il delitto è stato commesso con un normale coltello da cucina; ciò fa supporre che la vittima conoscesse il suo assassino e che costui, a sua volta, conoscesse la disposizione [illegible] dell'abitazione della vecchia. L'autopsia sul cadavere verrà fatta in giornata; tuttavia, a quanto pare, un'ispezione superficiale della salma farebbe sospettare che la Catania, prima di venire colpita e finita a coltellate, venne dapprima stordita con un corpo contundente, poi messa nell'impossibilità di invocare aiuto: l'assassino, infatti, le tappò la bocca con una salvietta.

Sabato notte ad Arma di Taggia

Sanguinoso litigio fra due giovani ed un «protettore»

Gravemente ferito alla gola un diciannovenne di Poggio di Sanremo - Arrestato l'aggressore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sanremo, lunedì mattina.

Il diciannovenne Giuseppe D'Alonzo, abitante a Poggio di Sanremo, è stato gravemente ferito sabato notte in seguito ad una violenta discussione con una mondana. Secondo la denuncia presentata dal giovane che si trovava con lui, il ventunenne Flaviano Massi, anch'egli abitante a Poggio, responsabile del ferimento sarebbe un amico della donna, intervenuto per «proteggerla» dopo che questa aveva gridato: «Corrado, dal una lezione a questi due!».

Il fatto è accaduto alla periferia di Arma di Taggia, sulla via Aurelia, all'altezza della galleria. Il Massi e il D'Alonzo, che stavano transitando su una «600», si erano fermati per prendere a bordo la diciottenne Maria Concetta Bellomo, di Covola (Siracusa) e abitante a San Lorenzo al Mare assieme al trentottenne Corrado Di Stefano, di Canicatti, sposato con due figli. Mentre si stavano dirigendo alla volta di Sanremo, però, fra i due giovani e la mondana sorgeva una discussione, per cui gli amici decidevano di comune accordo di riportare la donna nei pressi della galleria. Quando ormai stavano per fermarsi, la Bellomo lanciava il suo grido di aiuto.

Secondo il racconto che il Massi, ha fatto in seguito alla polizia, dalle tenebre usciva un uomo — in seguito riconosciuto dal giovane appunto per il Di Stefano — che interveniva impugnando un acuminato coltello. Non potendo raggiungere il Massi, che risultava protetto dal corpo della Bellomo, ancora seduta sul sedile anteriore, il feritore menava un violento fendente alla persona che si trovava nella parte posteriore della vettura, appunto il D'Alonzo. Mentre il giovane, colpito alla gola, cadeva riverso sul sedile in una pozza di sangue, la donna — sempre secondo la denuncia presentata dal Massi — avrebbe nuovamente incitato l'amico a «dare una lezione anche all'autista».

Spaventato, il Massi metteva subito in moto la sua «600»; la Bellomo, che non era ancora completamente scesa, veniva trascinata per alcuni metri, riportando delle escoriazioni al capo e al viso. Il Massi si dirigeva prima verso l'abitato di Riva Ligure, quindi preferiva raggiungere la sua abitazione a Poggio, dove medicava sommariamente l'amico ferito. Resosi conto però delle gravi condizioni del D'Alonzo, decideva di portarlo all'ospedale di Sanremo, dove il giovane è stato ricoverato con prognosi riservata.

Nel frattempo la Bellomo e il Di Stefano si erano recati all'ospedale Elioterapico di Bussano, poco distante dal luogo del ferimento, dove la donna si faceva medicare. Prima di allontanarsi, però, chiedevano al sanitario di turno di non denunciare il fatto alla polizia. Insospettito da questa preghiera, il medico telefonava al commissariato, dando così il via alle indagini.

Il Di Stefano, che nel frattempo aveva lasciato la Bellomo, veniva rintracciato poco dopo da una pattuglia di agenti in una via di Arma di Taggia. Portato in commissariato, l'uomo ha negato di aver ferito il D'Alonzo. A suo dire, non sarebbe neppure intervenuto in difesa dell'amica, limitandosi solo ad accompagnarla all'ospedale dopo che questa era stata trascinata dalla macchina del Massi. La polizia, comunque, lo ha arrestato, denunciandolo alla Procura della Repubblica per tentato omicidio, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Enrico Billò

per la prima volta nelle edicole una collana in volumi di gran lusso rilegati e impressi in oro

ELITE

le arti decorative e gli stili in ogni tempo e paese

dal Luigi XV alla pittura cinese

dalle porcellane ai tappeti d'Oriente

dalle antiche giade alle ville moderne

■ testo chiaro ed esauriente dovuto ad eminenti specialisti italiani e stranieri

■ fedeli riproduzioni a colori tra le quali molte inedite

ogni settimana per un prezzo incredibile: L. 650

nelle edicole il primo volume

FRATELLI FABBRI EDITORI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Agli «Incontri del cinema»

Virna Lisi a bordo di una vecchia auto madrina a Sorrento

Tre film francesi presentati ieri alla rassegna

DAL NOSTRO INVIATO

Sorrento, lunedì mattina.

A giudicare dalla palese e naturale cordialità che distingue questi «Incontri» sorrentini, dedicati per il 1966 al cinema francese, si può ragionevolmente pensare che i disagi suscitati circa venti giorni fa al Lido dall'attribuzione del Leone d'oro a *La battaglia di Algeri*, siano del tutto cancellati. I francesi sono venuti numerosi a Sorrento, e altri ne arriveranno nei giorni prossimi: attori, attrici, registi, autori; fra i molti ai che alcuni che, dopo la premiazione veneziana, avevano espresso opinioni dalle quali trapelava un eccessivo risentimento. Questi di Sorrento sono «incontri» e non scontri: logico dunque che tutto, come appunto si dice chiaro, proceda in amicizia, con la serenità del cielo che induce alla serenità degli animi.

Autorevole conferma di tale spirito distensivo è venuta, nella serata inaugurale di sabato, dalle cordiali parole che il presidente d'onore della manifestazione, René Clair, ha voluto pronunciare in risposta ai diversi messaggi ascoltati dalle autorità italiane, via via salite alla ribalta dell'affollatissimo cinema Armida, sede delle proiezioni.

Se la prima giornata degli «Incontri» (sabato 24) tra proiezioni, ricevimenti in municipio, discorsi non era stata lunga, quella di ieri, domenica, non ha certo osservato il riposo festivo. Come la prima, essa ha avuto la sua fragorosa parte spettacolare, ch'è quella solitamente riservata all'arrivo della quotidiana attrice-madrina d'ogni serata. Prima madrina, per un film suo, già in proiezione pubblica in varie città (*La strega in amore*) è stata Rossana Podestà, giunta sabato dal cielo, come si conviene ad una «stella», affidata al non fulminei voli d'un elicottero. Seconda: Virna Lisi, trionfalmente accolta dalla moltitudine domenicale sulla Piazza Grande di Sorrento, ammirata sull'alta carrozzeria di un'antiquata, ma quanto mai pittoresca, auto d'epoca, sul tipo di quelle gelosamente conservate al torinese Museo dell'automobile.

Il macchinone s'è aperto a stento un varco tra la folla compatta e plaudente: una folla che si ancora titare per le dive della cellulide e non dalira esclusivamente per i campioni sciorinati dall'olio. Cosa perfettamente logica in un luogo come questo, dove le orchestrine, con il violinista che trae dall'archetto valutate melodie ispirate a Napoli e al suo golfo, sono ancora istituzioni vitali e rispettate, utilissime sempre a fare «atmosfera».

Sul «fronte dei film» i confronti — come ha detto Clair — fra pellicola e pellicola sono combattuti ieri pomeriggio, con la presentazione di una inedita, per l'Italia, pellicola in cinemascope bianco e nero, *La lingua marcia*, firmata da quell'Alexandre Astruc il cui primo film è vari anni fa, *Le rideau cramoisi*, rimane pur sempre la cosa migliore nella sua brevità. Il film visto ieri narra una vicenda di partigiani, ma non riesce a trarre dal fervido tema della Resistenza vibrazioni profonde, accenti schietti.

Assai meglio lo spettacolo serale costituito da due film: *Un homme, une femme*, di Claude Lelouch, premiato a Cannes il maggio scorso, e *La vie de château*, di Jean-Paul Rappeneau, assai divertente per i pretesti insolitamente ridanciani che, nei giorni avvelenati in cui la Francia era invasa dai nazisti, tra dalla presenza delle truppe d'occupazione, a volte rigide e fanatiche, a volte no, in un maniero abitato da castellani assai tradizionalisti.

Achille Valdata

CRONACA TELEVISIVA

Lotta di spie a Londra nella seconda guerra mondiale

Ha preso il via il teleromanzo di Graham Greene - Stasera la guerra dei supersonici sul Primo e un film di Dreyer su Giovanna d'Arco per il Secondo

Ieri sera si è iniziato il romanzo sceneggiato Quinta colonna, *tratto dall'omonima opera di Graham Greene. Giustamente vi era una certa attesa per questo spettacolo che è il primo italiano di portare in tv un romanzo moderno. Attesa e qualche apprensione. I libri dello scrittore inglese (almeno un gruppo di essi cui questo appartiene) hanno carattere fortemente giallo-poliziesco, ricchi di suspense e di colpi di scena, offrono abbondante materia per creare un'atmosfera di sicura presa sul pubblico.*

In essi vi è anche un altro filone, diciamo psicologico, di conflitti spirituali, di lotta degli uomini con se stessi, della loro ricerca del bene e di uno spazio di purificazione. Non solo ma gli intrighi e gli assassinii sono spesso un mezzo per affermare valori morali e civili e condannare la violenza ed il delitto. Un mondo non facile da rendere in una trasmissione televisiva senza contare che lo stile di Greene è secco ed ha un ritmo serrato perdendo il quale tutto praticamente è compromesso.

Dopo l'esordio della quattro puntate di Quinta colonna, il primo sommario giudizio è positivo. Molti timori sono stati fugati. L'essenziale, ciò che conta del libro è stato non solo salvato dall'ottima versione di Sandro Bolchi ed Aldo Nicolai, ma onestamente, degnamente reso dal regista Cottafavi.

Ricostruiti con grande scrupolosità e precisione gli ambienti della Londra della guerra e del bombardamento, si è avuto questa volta l'accortezza di affidare il ruolo ad un «cast» molto rispettabile (con la Lazzarini e Parenti, il Sammarco, Battistella, Renato de Carmine ecc.) e la parte del protagonista a Raoul Grassilli, interprete sempre più naturale e maturo.

* *

Sul secondo canale un western di poco conto (titolo El patron*) in cui si raccontava la storia di uno sceriffo buono, generoso e, al tutto nel capito dei propri concittadini. Infine Spettacolo avvenuto pianto, nel suo precipitare da una regione all'altra, al Piemonte. Nino Rosso con la sua celebre tromba ha fatto da guida alla Boni ed a Tortora alla ricerca delle Torino vecchia e nuova, quella dei suoi ricordi di ragazzo e quella reale, di oggi, delle grandi industrie e del suo slancio verso il futuro.*

La Pavone, Franco Tozzi, Donatella Moretti, Bruno Lauzi hanno accompagnato con le loro canzoni il cammino della macchina da presa dalle Langhe alle risaie del Po, dal monte Bianco alla grande piana di collaudo delle automobili a Mirafiori.

Tra i programmi di questa sera il secondo canale ha un posto preminente. Alle 21,15 sarà trasmesso, La passione di Giovanna d'Arco, il film con cui ha inizio un ciclo dedicato a Carl Theodor Dreyer: avvenimento importante poichè si tratta di cinema ad alto livello del tutto inconsueto in tv. In chiusura, un servizio sul Kuwait. Sul nazionale, alle 21, andrà in onda Prima pagina seguito da un telefilm, un documentario scientifico ed infine un collegamento con Palermo per la serata conclusiva del Premio Italia.

Il film «Giochi di notte» ottiene il visto della censura

ROMA, lunedì mattina.

La commissione di appello per la revisione delle pellicole ha concesso il nulla osta alla proiezione del film svedese «Giochi di notte» di Mai Zetterling, presentato già con gli opportuni tagli alla commissione di prima istanza. Il film era stato bloccato.

Jayne in tribunale

La Mansfield è comparsa al Tribunale di Santa Ana per ottenere la custodia del figlio Antonio di 11 mesi, concesso dall'ex marito della diva Matt Cimber (Telefoto)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

10 — I. T. Mon contro i fuorilegge: film per la zona di Torino.
18,15: Tv dei ragazzi (documentario e telefilm).
19,15: L'inconfondibile Glynis: Una gradita sorpresa.
19,45: Sport - Cronache italiane e parlamentari.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Prima pagina n. 22: La guerra dei supersonici.
21,40: I detectives: Colpo al buio, telefilm.
22,05: Le meraviglie della natura: I danzatori della erba.
22,35: Proclamazione Premio Italia.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,45: La Passione di Giovanna d'Arco, film con Michael Simon.
22,40: Viaggio nel Kuwait.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,25: Informazione sera - 19,30: Sport - 20: Telegiornale - 20,20: Nel mondo settimanale - 20,45: Il duello, telefilm - 21,35: Studio Uno - 22,35: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10: «La bocca della verità», film (zona di Torino) - 18: Tv dei ragazzi - 19: L'avventura del capitano Cook - 19,45: Sport - Cronache italiane - La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: Fasano del palcoscenico - 22,30: Cronache del cinema - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il mondo a motore - 22: I segreti della materia.

Iniziata la Rassegna del «teatro umoristico»

FIRENZE, lunedì mattina.

All'Improvvisata, sotto il tendone del Circo Palmiri, si è iniziata la prima rassegna del teatro umoristico. Presenti con «sketches», monologhi e scene teatrali, gli autori più noti, da Garinei a Giovannini, a Marcello Marchesi, a Silva, Puntoni, Terzoli.

L'omaggio a Dreyer avrà altre due puntate: quello su Giovanna d'Arco succederanno Vampyr, Dies Irae, Ordet e Gertrud: sono stati scelti tra le opere maggiori del celebre regista danese che è una delle figure più inquietanti e discusse del mondo del cinema. Alcuni di essi sono considerati dalla critica autentici capolavori, mentre il grande pubblico vi si è finora avvicinato poco e con diffidenza. Al di là di ogni polemico culturale era tempo che i film di Dreyer fossero proposti a vasto pubblico. Girato tra il 1928-'29, La passione di Giovanna d'Arco è muto. Viene presentato ora in una recente sonorizzazione con musiche di Bach e di Vivaldi; il processo e la morte della Pulzella sono stati ricostruiti con rigore ossessivo dal regista che ha lavorato quasi esclusivamente con primi piani ed ha voluto che la protagonista, Renée Falconetti, recitasse con il volto privo di trucco.

* *

Il terzo numero di Prima pagina avrà come argomento «La guerra dei supersonici» e cioè la gara fra Stati Uniti da una parte e Francia ed Inghilterra dall'altra per la costruzione di un nuovo aereo per le linee civili a velocità supersonica: secondo il progetto americano «SST» questo apparecchio dovrebbe impiegare meno di due ore da Parigi a New York.

Alle 21,40 Robert Taylor, dopo degli anni cinquanta ora sulla via del tramonto, sarà protagonista del telefilm poliziesco Colpo di pistola che appartiene alla serie dei «detectives». Gli inglesi Peter Scott e Christopher Myles presenteranno poi La meraviglie della natura ed a Luciano Luisi sarà affidata la telecronaca del Premio Italia.

m. a.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso a suo aiuto!
Chiamate il 86.448, 651.937. Servizio domestico diurno-serale. Astenersi tutte le C. L. 18.000.

Conto borsa gratuito
di studio nei corsi diurni di sterno dattilo calcolo, ragioneria a diplomate di scuola media, meritevoli e bisognose per celebrare il 25° anniversario di fondazione. Istituto Empara. Corso San Martino 2. Tel. 518.974.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 8, telef. 64,778. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuolo per alunni con promozioni. Scuola media, accurato insegnamento del latino, Ginnasio superiore parificato, Classiche programmi.

Ist. Magistrale Bertola
Corsi recupero per idoneità varie classi. Abilitazione. Dal 1967 corsi abbreviazione, ogni ordine scuole, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Pò 8, telefono 562.561.

Nei corsi gratuiti
serali conseguenti dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Segretarie contabili, e perforatrici meccanografiche IBM, ancora pochi posti disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 889.962.

Paghe e contributi
Specializzatevi in Paghe e Contributi. Diventerete perfette contabili di Mano d'Opera iscrivendovi ai corsi che si tengono presso l'Istituto Impera. Corso San Martino 2, telefono 518.976.

Gratuiti - Studenti
la Libreria Latina
Via Garibaldi 3 - Tel. 418.874. Vi assicura un servizio rapido per i Vostri acquisti di testi scolastici, vocabolari, atlanti per ogni ordine di scuola.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la CR.TE.S. Bertami «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio colore diurno e serale.

Istituto Cairoli
Aperture classi regolari di ricupero di scuola Medie, Liceo Classico e Scientifico. Corsi professionali, Radiotecnico, Televisione, Disegnatori Meccanici. Piazza Vittorio Veneto 6, telefono 870.837.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa specializzata la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 26 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — 7: Giornale; almanacco; Previsioni del tempo; Musiche del mattino; Seconda parte «Accadde una mattina» - 8: Giornale; Domenico sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti

Ore 10: Giornale - 10,05: Canzoni, canzoni - 10,30: Pick, racconti d'autunno e i tre talismani e - 11: Danze popolari di ogni paese - 11,25: Edoardo Ferri: La donna e il colore - 11,30: I grandi del jazz: John Coltrane - 11,45: Canzoni alla moda - 12: Giornale radio - 12,05: Gli amici della 12 - 12,25: Arlecchino - 12,30: Zig-zag - 12,55: Chi vuol esser lieto... - 13: Giornale radio; Carillon - 13,15: Punto e virgola - 13,30: Nuove leve - 13,35: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali

Ore 18: «Tutta le vele al vento» a cura di Luciana Lantieri ed Elio Benedetti. Ottava trasmissione. Regia di Ugo Amodeo - 18,30: Ricordo di Riccardo Morbelli - 19: Giornale radio; Le opinioni degli altri - 19,25: Concerto di musica leggera - 19,35: Musiche di Boccherini - 19,40: Proclamazione dei Premi Italia 1966 - 19,10: Sui pastri mercati - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,33: Una canzone al giorno - 20: Giornale radio - 20,20: Applausi a...

Ore 20,25: L'ora del jazz Nat «King» Cole, Ben Webster, Benny Moten, Dexter Gordon - 21,30: XX Secolo: Umanità vasta. Opinioni e giudizi sul Convegno delle Donne Alpine e Padova - 21,45: Musica da ballo - 23: Giornale radio; Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio - 6,35: Divertimento musicale - 7,15: L'hobby del giorno - 7,20: Divertimento musicale - 7,30: Notizie giornale radio - 7,35: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,40: Concertino - 9,30: Notizie giornale radio - 9,35: Il mondo di lei - 9,40: Le nuove canzoni italiane - 10: Rotocalco per la casa - 10,35: Divertimento musicale - 11,10: Notizie giornale radio - 10,35: Io e il mio amico Dersito - 11,15: Orchestra diretta da M. De Martino - 11,30: Notizie giornale radio - 11,35: Buonumore in musica - 11,50: Un motivo con dedica - 13,35: Il brillante - 12: Crescendo di voci - 12,15: Notizie giornale radio - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale radio - 14: Scala Reale - 14,03: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale radio - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie giornale radio - 15,35: Concerto in miniatura, direttore A. Segovia.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale radio - 16,35: Tre minuti per te, a cura di Padre Rotondi - 16,50: Per voi giovani, programma musicale - 17,25: Buon ritmo - 17,30: Giornale radio - 17,35: Non tutto, ma di tutto, piccola enciclopedia popolare - 17,45: «I Parpagnoi a Parigi» di C. Ruffini, regia di U. Benedetto - 18,18: Armando Cagura e il suo complesso - 18,30: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie giornale radio - 18,35: Canta radio - 19,20: I vostri preferiti - 19,25: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: «Don Pasquale» opera buffa in tre atti di Michele Accursi. Musica di G. Donizetti. Interpreti: F. Corena, T. Krause, J. Oncina, G. Sciutti, A. Mercuriali. Direttore Ivan Kertesz. Negli intervalli: «Un'ora spagnola nel cuore di Roma», sonore sulcuse; Giornale - 22,30: Musica nella sera - 22,30 Notizie giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Bloche - 18,45: La poesia inglese fra le due guerre - 19,15: Concerto di ogni sera. Nell'intervallo: «In Italia e all'estero» - 20,50: Rivista delle riviste - 21: Giornale - 21,20: «L'altro mondo» - 21,40: Concerto del violinista A. Brisciani, Interp. R. Ricci, A. Bianchini, O. Fanjani, C. Rissone, F. Faloia, M. Barboglì e altri. Regia di A. Brisciani - 22,40: Musiche di Schoenberg.

Il «meglio» alla Radio

L'«Ora del jazz», alle 20,25 sul Programma Nazionale, propone stasera un interessante concerto con solisti prestigiosi di stile diverso, quali Ben Webster, Benny Moten, Dexter Gordon e il cantante pianista Nat «King» Cole, scomparso due anni fa. Nat Cole, detto «King» (re) è popolarissimo anche in Italia, per i suoi numerosi successi. Abbandonato il jazz puro, egli si dedicò con incontestabile raffinatezza alla canzone commerciale.

Sul Secondo Programma, il posto forte della serata (alle 19) è il «Don Pasquale» di Donizetti. L'opera buffa in tre atti, diretta dal M° Ivan Kertesz, avrà come interpreti principali Graziella Sciutti, T. Krause.

«L'altro mondo» è il racconto radiofonico, in onda sul Terzo alle 21,20. Scritto da Alessandro Brisciani, è interpretato da Renzo Ricci.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti sedone La Stampa via Roma, 60 - (telefono 55.21.12)

Cannes-Riviera: mercoledì 28, ore 21,15 precise concerto inaugurale serie stagioni Unione Musicale: pianista Maurizio Pollini (Ciclo 32 Sonate Beethoven).

Alcione Rivista «Superspettacolissimo» 16,15 - 21,15.
Moulin «Superspirit», Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

Questa sera ore 21,15 al
PALAZZO DELLO SPORT
LA BATTAGLIA DEI BEAT, con
THE ROKES
I GIGANTI
I DIK DIK
ed altri eccezionali complessi
Prezzi L. 2000, 1500, 1000, 750
Ridotti L. 1500, 1000, 700, 500
Bigl. La Stampa - Pal. Sport

Microsolco alpi: Indianapolis, via Cellini 2 (50 mt. da via Nizza); Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Ristorante Campione Teste Doro, Al Florida Club (s. Solferino, telef. 542.822); ore 21 Compl. Lanfranchi, cantano Bruno e Michelina.
Augustus 16-21 Giordano Colombo. Gay Sette ripose.
Trocadero: ore 21 i Magnifici.

Crazy Club (tel. 60.082); riposo. Mocilla Rouge: Aperitivoli ore 23,15 - 1,30; Orch. Lais Peverani.
Il Giorgio Valentino: «Alla Taverna del cammino» Tony Stalio ed i Jo.

Abaliner (Sacchi 28, 541.025); 21. Al Regaglio (Cavaretto 2, 678.976). Caprice (Lecchi 16, 531.526); 21. Club 84: prossima riapertura.
Holiday (Vinz. 3, 511.736); 21. Lido Whisky Mocc. 432, 697.016; 21. Scotch Whisky (Volta 8, 543.713). Villa Gay (c. Monceliori 52); Mocca. Whisky Nolta (Golto 21, 667.563).

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING
STUPINIGI
Prenotazioni telefono 908.581

AUGUSTEO
C. Italia 3, ang. via Roma
Ore 18 e 21 trattenimenti per
Parrucchieri e Acconciatori
RICCHI PREMI

CANSSON e TRADISSION
Martedì e mercoledì ultime rapp.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vola 8): Pipinti di Bacon, Kiss, Lindner, Mandi, Sutherland. Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.475): Pitteri contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67. Le Maschere (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea. Orario: 10 - 13; 18 - 20.
Torre (Accad. Alb. 3, tel. 877.657): Personale di Fanny Giunioli.

Museo Nazionale del Cinema - Mostra della Sig.ra Scarpelli - Istituto Bancario San Paolo, piazza San Carlo. Orario 9 - 12; 15 - 20.

CINEMA VOGHERA

Ambrosio: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,30.
Astoria «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yacef. Vist. 18. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,10.
Corso «Il sapore di una lacrima» sentimentale, con Yul Brynner, S. Bond, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Cristallo: «La strega in amore» con Rossana Schiaffino, Richard Johnson. Vietato ai minori di anni 18.
Duse: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Janes, tech. Ideale «Texas addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato min. anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30, 20,30; ultimo ore 22,30.
Lux «Una splendida canaglia» con Sean Connery, Jean Seberg, Joanne Woodward, technicolor. Vietato 14.
Metropoli «Se tutte le donne del mondo...» M. Connors, M. Lee, tech. Nazionale «Ha ballato una sola estate» Ute Jacobsen. Vist. anni 18.
Reposi «La caduta delle aquile» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Vist. 14.
Romano «Un uomo a metà» di V. De Sica, con Jacques Perrin, Capoz Volpi 1856. Vist. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technicolor, panavision. Orario: 13; 16; 18; 22.

Adriano «Festa grossa» Doris Clive H. Fonda, J. Woodward, technicolor. Arlecchino: «Io sono Dillinger» con Nick Adams, Mary Ann Mobley.
Augustus «Starblack» con Robert Woods, Elga Andersen, eastmancolor. Capitol: «Nitti internazionale» scope, colori, Jean Gabin, Nadia Tiller.
Torinese «Uccellacci e uccellini», un film di Pier Paolo Pasolini, con Totò. Apertura ore 10.

Alessandro «La grande fuga» technicolor, con Carnel Wilde.
Fiamma «La preda nuda» Nat. C. Wilde.
Ritz «Paperino & C. nel Far West» cartoni anim. in tech. di W. Disney.
Rialto «Tutti insieme appassionatamente» techn. scope, J. Andrews, C. Plummer. Or. 15,40; 18,50; 22.
Hollywood «FBI operazione visone gialla» H. Lange, M. Ortel, tech. Ultimo spettacolo ore 22,30.
La Perla «I Diafanoidi vengono da Marte» T. Russel, J. Fate, colori.
Moderno «Supersplit» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.
New York: mafia uccide» Constantine, Massimo: «Paradiso hawaiano» techn. scope, con Elvis Presley.
Orione «Una questione d'onore» con U. Tognazzi, N. Machiavelli; regia Luigi Zampa, techn. Vist. 14. Ore 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Principe «Poniedalo sul fiume del guaio», Lewis, M. Mc Donald, col. Statuto «Paradiso hawaiano» techn. scope, con Elvis Presley.

Adriano «Vendicatore del Texas» techn. Robert Taylor, Robert Loggia.
Alcione «Vincitori alla sbarra» e Riv. «Superspettacolissimo» 16,15-21,15.
Alfieri «40 pistole» Stanwick, Sullivan, Ragione «La per-egila del Mosa» con Ricky Shayne.

Centrale «Fraud» (Pantani segreti) con M. Clift. Apertura ore 14,30.
Olimpia: «Il sicario picchiatello» col. Per «Il giramento di Terra» in tecnicolor, con Steve Reeves.
P. Nuovo: «Venerì al sole» colori, F. Franchi, C. Ingrassia, e «Made per un delitto» M. Morgan, Ap. 10.
S. Pellico «Operazione mangiafuoco» P. Meurisse, G. Papa.

Esperia «Salomone e la regina di Saba» tec. se Lollobrigida, Brynner.
Giardino «Tamburi di guerra» techn. scope, Lex Barker, J. Taylor.
Mirafiori «7000 A. C.» tech. V. 18.
Vittoria «Dracula principe delle tenebre» techn. C. Lee. Vist. anni 18.

Ambra «Dracula il vampiro» in tecnicolor, con Christopher Lee.
Eliseo «Ciclone sulla Giamaica» in techn. scope, A. Quinn, J. Coburn.
Il Fiore «I bucanieri» technicolor, scope, con Yul Brynner, C. Heston.

Artisti «L'amore primitivo» tech. se. F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield.
Belgio: «1000 e una donna».
Cavallo «My Fair Lady» technicolor, A. Hepburn, R. Harrison.
Edelweiss «Il boccio maledetto» in technicolor, con Christopher Lee.

Bianca «39» parziale mission compiuta» G. Peck, G. Peppard.
Doria «Simbad e i 7 Saraceni».
Roma «Maledetta pistola di Dallas».

Alba: «Massacro a Phantom Hill» recondolor, R. Fuller, J. Lund.
Alcione: «Il giorno dopo» con Cliff Robertson, Irina Demick.
Apollon: «Un giorno in pretura» con A. Sordi, S. Loren, P. De Filippo.
Stadio: «La banda degli implacabili» Kirk Douglas, Robert Mitchum.
Lux: «Madame P... e le sue ragazze». Vietato minori anni 14.
Libertas: «Sierra Baron» technicolor, Belmondo, «La calda notte di Parigi» (richiesta infermier, technic. scope).

Riunioni ENAL — Adriano, Alba, America, Ambrosio, Augustus, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continentale, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Giulio, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropoli, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Italia (Montcalieri), Teatro Stabile abbonamenti. Sezione della Tecnica e delle Montagna. Teatro Carignano (domani).

Morta all'età di 76 anni la seconda moglie di Gable

Hecaton, lunedì mattina.

Maria Franklin Gable, seconda moglie di Clark Gable, è deceduta in ospedale all'età di 76 anni. La Franklin sposò l'attore nel 1931.

Il matrimonio si concluse con il divorzio il 7 marzo 1939 per «incompatibilità di carattere». Gable dopo di lei sposò Carole Lombard.

ATTENZIONE! ATTENZIONE!
Dopo la parentesi estiva, riprendono le programmazioni del più discusso, polemizzato, originale film.
Alfredo BINNI presenta TOTÒ

UCCELLACCI -uccellini
un film scritto e diretto da
Pier Paolo PASOLINI
DA OGGI IN ESCLUSIVA
AL CINEMA TORINO
E' UN FILM RECORD

ARLECCHINO
La vera, vivente, disperata vita d'un uomo che fece tremare l'America intera

IO SONO DILLINGER
VIETATO MINORI ANNI 18

al MAFFEI
un grande spettacolo di rivista con
SUPERSPRINT!
per la compagnia stabile di
Mario Ferrero
SUPERSPRINT!
comicità e belle donne super... spinte con la sovrintrice dal
TOUT PARIS BALLETT
Ogni giorno due spettacoli ore 16,15 e 21,30

Cine Teatro ALCIONI
DA OGGI
ultimo settimana della Compagnia stabile
BALDORIA SEXY
con la nuova rivista
SUPERSPETTACOLISSIMO
con
CLARA GERRAGIA
MARIO NOBILE
MARINA ROSETO
MARIO MARTI
MARY FRATTY - LETIZIA GALLI
ALESSIO RASPA - M. ROMAGNOLI
vesta
SABINA
ed il
SUPER BALLETTO PARADISE
SULLO SCHERMO:
VINCITORI ALLA SBARRA
Orario riviste giorni feriali 16,15 e 22,15

PER L'ELEGANZA - QUOTA DUEMILA
il salone internazionale della MONTAGNA
OGGI AL SUO PUBBLICO
sfilate di moda per la montagna
ULTIMA PASSERA ORE 21,30

19 Settembre 2 Ottobre
COLORI D'AUTUNNO al VALENTINO
PREZZI RIDOTTI A
INGRESSI LIRE 300
RIDUZIONI LIRE 200

MARLON BRANDO SAM SPIEGEL
LA CACCIA

Noleggio comunale - Noleggiatori Venditori presso Dr. A. BUSSEY Specialista tessere, pelle. Telef. 881.347 (Corso Re Umberto 55. Ore 9-12; 15-18.30)

La TRIPLEX vi invita questa sera al suo spettacolo in CAROSELLO e vi ricorda che: non c'è due senza... tre e nella casa: non c'è due ♥♥ senza... Triplex

SECONDA GIORNATA DI SERIE A

Le tre grandi sono a pieno punteggio

L'Inter, la Juventus e il Napoli hanno già staccato le squadre rivali

La situazione

Su diciotto squadre di serie A, soltanto tre sono rimaste a punteggio pieno. Si tratta di Inter, Juventus e Napoli, le «tre grandi» che hanno ripetuto nella seconda giornata del torneo il successo della domenica di inizio del campionato. Per Inter (2-0 al Lanerossi) e Juventus (3-0 al Lecco) si è trattato ancora di franche affermazioni. Meno brillante, anche se altrettanto positiva, la marcia del Napoli, il quale ha battuto per 1-0 la Spal.

Nella giornata di ieri spicca il 6-0 inflitto dal Bologna al Foggia. Per il resto, a parte bianconeri e interisti, gli attacchi delle altre compagini non sono apparsi molto efficaci. Undici squadre non hanno messo a segno neppure un goal.

Il Torino, ancora in fase di assestamento, non è riuscito ad andare oltre allo zero a zero sul terreno della Lazio che ha giocato con impegno.

Altri «0-0» si sono avuti in Brescia-Fiorentina e Cagliari-Milan.

Discreta su tutti i campi l'affluenza del pubblico.

I risultati della serie A

BOLOGNA - FOGGIA 5-0 (prima tempo 3-0)
RETI: Nielsen 3', Haller 33'; Vastola 35', Rizzato, Rinaldi (F.) autorete 6', Perani 56'.
Spettatori: 28.742 di cui 15.342 paganti. Incasso: L. 15.182.100.

BRESCIA - FIORENTINA 0-0 (primo tempo 0-0)
Spettatori: 25.000 di cui 10.600 paganti. Incasso: L. 13.494.000.

CAGLIARI - MILAN 0-0 (primo tempo 0-0)
Spettatori: 27.000 di cui 20.300 paganti. Incasso: L. 36.000.000.

INTER - LANEROSSI 2-0 (primo tempo 1-0)
RETI: Facchetti 12', Rip.: Jair 7'.
Spettatori: 80.000 di cui 38.200 paganti. Incasso: L. 38.200.000.

JUVENTUS - LECCO 3-0 (primo tempo 1-0)
RETI: Leoncini 44', Riprese: Menichelli 16', De Paoli 43'.
Spettatori: 30.000 di cui 12.250 paganti. Incasso: L. 12.494.000.

LAZIO - TORINO 0-0 (primo tempo 0-0)
Spettatori: 35.000 di cui 19.300 paganti. Incasso: L. 39.600.000.

MANTOVA - ROMA 1-0 (primo tempo 1-0)
RETI: Cadolano 45' del 1° tempo.
Spettatori: 12.000. Incasso: L. 8 milioni 900.000.

NAPOLI - SPAL 1-0 (primo tempo 0-0)
RETI: Bianchi 28' della ripresa.
Spettatori: 80.000 di cui 6000 paganti. Incasso: L. 18.000.000.

VENEZIA - ATALANTA 1-1 (primo tempo 0-1)
RETI: Dancea (A.) 34', Riprese: Mazzola II (V.) 10'.
Spettatori: 11.900. Incasso: lire 7.705.300.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
INTER	4	2	1 0 0	1 0 0	5	0
JUVENTUS	4	2	1 0 0	1 0 0	5	0
NAPOLI	4	2	2 0 0	0 0 0	2	0
CAGLIARI	3	2	0 1 0	1 0 0	2	0
BOLOGNA	2	2	1 0 0	0 1 0	8	1
FIORENTINA	2	2	1 0 0	0 1 0	5	1
MILAN	2	2	1 0 0	0 1 0	2	1
TORINO	2	2	1 0 0	0 1 0	2	1
MANTOVA	2	2	1 1 0	0 0 0	2	1
ROMA	2	2	1 0 0	0 0 1	1	2
BRESCIA	1	2	0 1 0	0 0 1	0	1
VENEZIA	1	2	0 1 0	0 0 1	2	3
ATALANTA	1	2	0 0 1	0 1 0	1	3
LAZIO	1	2	0 1 0	0 0 1	1	5
SPAL	0	2	0 0 1	0 0 1	1	3
LANEROSSI	0	2	0 0 0	0 0 2	0	3
LECCO	0	2	0 0 1	0 0 1	0	5
FOGGIA	0	2	0 0 1	0 0 1	0	9

Il Totocalcio

La scheda di ieri		La prossima schedina	
5-0 Bologna-Foggia	1	Atalanta-Inter	
0-0 Brescia-Fiorentina	x	Cagliari-Bologna	
0-0 Cagliari-Milan	x	Fiorentina-Juventus	
2-0 Inter-L. R. Vicenza	1	L. R. Vicenza-Foggia Inc.	
3-0 Juventus-Lecco	1	Lecco-Lazio	
0-0 Lazio-Torino	x	Milan-Mantova	
1-0 Mantova-Roma	1	Roma-Napoli	
1-0 Napoli-Spal	1	Spal-Brescia	
1-1 Venezia-Atalanta	x	Torino-Venezia	
1-1 Arezzo-Livorno	x	Livorno-Pisa	
2-0 Messina-Reggina	1	Modena-Genoa	
1-0 Pisa-Savona	1	Palermo-Arezzo	
1-0 Varese-Catania	1	Salernitana-Catania	

TOTOCALCIO - Monte premi L. 529.125.804

Stante il fortissimo numero di vincenti, le operazioni di spoglio, al momento di andare in macchina, non erano ancora determinate. Dai risultati finora acquisiti si presume che i «tredici» vincano L. 50 mila circa e i «dodici» circa L. 3000.

TOTIP - Col. vinc.: X1-12-12-12-X2-21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	0	L. 1.924.935
Con 11 punti	88	8	L. 87.497
Con 10 punti	982	61	L. 7.699

Al Comunale netto ma contrastato successo dei bianconeri

I juventini si impongono per 3-0 malgrado la tattica difensiva del Lecco

La squadra neo-promossa ha cercato soprattutto di bloccare il gioco della Juventus - Leoncini, allo scadere del primo tempo, apre la serie delle marcature - Gli altri goals segnati da Menichelli e De Paoli - Buone prove di Angelillo e Clerici nel Lecco

La Juventus non ha giocato bene ieri, ma ha vinto. Ha vinto in modo netto come dice il risultato (3 a 0), faticando però assai più del previsto, forse per la stanchezza lamentata da alcuni giocatori che non avevano ancora recuperato le forze spese mercoledì contro l'Ards, forse per il clima caldo più estivo che autunnale, forse anche per la tattica del Lecco, il quale, venuto a Torino per non perdere, ha applicato il più rigido dei «catenacci», lasciando all'attacco solamente l'ancoraio ed Incerti.

Gli uomini di Piccioli hanno lottato con tenacia e con grande volontà, non tanto per giocare al calcio, ma piuttosto per impedire agli altri di giocare. Il risultato è noto: Juventus 3-Lecco 0. Viene da chiedersi se non fosse stato meglio per i lombardi rischiare qualche affondo in più, tentare qualche manovra d'assalto, provare a saggiare se la difesa bianconera è veramente forte... La vittoria juventina sarebbe forse venuta egualmente, ma i giudizi sarebbero diversi e specialmente sarebbe stato diverso lo spettacolo, apparso invece piuttosto modesto.

I giocatori della Juventus ed Heriberto Herrera hanno le loro colpe, ma se cogliamo qui trovare un responsabile per il «non gioco» di ieri dobbiamo cercarlo tra gli ospiti, ed il suo nome è Piccioli, l'allenatore dei bluceliesti. Diceva Piccioli dopo la partita: «Il primo goal è stato segnato tre minuti dopo il tempo regolamentare, il secondo goal è dovuto ad un errore di due miei difensori che si sono fermati a guardare Menichelli, il terzo goal non conta più». Proprio questo ha detto, dimenticando che i suoi uomini non avevano effettuato neppure un tiro verso la porta di Anzolin, se si eccettua una punizione verso la fine della gara, e che i bianconeri, pur nella giornata grigia di alcuni elementi di primo piano, avevano tentato sempre di giungere nell'area difesa da Balzarini, Facco, Pasinato e molti altri, e infine che il punteggio giusto dei calci d'angolo indicava alla fine: 11 per la Juventus e uno solo per il Lecco.

Altro che parlare di fatalità e di casualità nella vittoria dei bianconeri. Sarebbe stato fatalmente strano se questa vittoria non fosse venuta.

Concludendo, un Lecco che non voleva perdere, anche in considerazione delle difficoltà del campionato che porta a quattro retrocessioni, ed una Juventus che ha stentato a trovare la giusta misura di gioco in una giornata troppo fiacca da parte di alcuni elementi, come Del Sol (che ha finito soppiantato), come Leoncini, Bercellino ed anche De Paoli. La vittoria juventina comunque non può essere discussa, anche se il primo goal è venuto al 45': l'azione tipica di contropiede con Dinesihko che avanzava per servire al centro un dannatissimo pallone che Menichelli volutamente «smorzava» sulla sinistra di Leoncini. Tiro al volo dell'improvvisato attaccante e rete impareggiabile. Pasinato, capitano del Lecco, ha protestato vivacemente con Varazzani, sostenendo che il punto era stato realizzato a tempo scaduto. La verità è un'altra: mancavano ancora trenta secondi al 45', e poi c'erano parecchi minuti da recuperare per i vari «discorsetti» che Varazzani usa tenere con i giocatori durante la gara. Quindi goal regolare ed è stato difficile capire come l'arbitro abbia tollerato la vivace reazione di Pasinato.

La ripresa non ha mutato la situazione, anche se gli ospiti, nel tentativo di migliorare la sfavorevole classifica, hanno leggermente modificato la loro rinunciataria tattica iniziale. Niente di importante comunque è successo nei pressi della porta di Anzolin, anche perchè la retroguardia juventina, nonostante alcune lievissime ad alcune indecisioni ha retto bene il confronto che gli improvvisati attaccanti bluceliesti, i quali comunque ben presto hanno dovuto ripiegare in zona di interdizione per fronteggiare i ripetuti attacchi dei bianconeri. Ed esattamente al 15' Pasinato atterrava Cinesinho a tre quarti di campo in area degli ospiti. Lo stesso Cinesinho mandava al centro un pallone che De Paoli «lasciava» a Menichelli; Facco e Sacchi cercavano di intervenire, ma Menichelli velocemente toccava di destro, e di sinistro ingannava Balzarini segnando il secondo goal.

A risultato acquisito la manovra dei juventini è sostanzialmente migliorata. Gli ospiti, rassegnati, non miravano più alla «spaccatutto» come facevano in precedenza, ed il pubblico si è divertito agli «scalmani» di Favalli, alle aperture intelligenti di Cinesinho, alle volate di Menichelli e proprio dall'ala sinistra doveva venire a De Paoli la palla della terza rete; un passaggio preciso che il centravanti sfruttava con rapidità e precisione: 3 a 0 al 44'. Tutto finito.

Il Lecco, privo di Malatrasi squalificato e di Bonfanti infortunato e preoccupato di non perdere (non si dimentichi la sconfitta subita nella giornata d'apertura in casa ad opera del Cagliari) ha tentato solo di distruggere il gioco, impostando la partita sul centro campo, dove ha fatto spicco Angelillo. I difensori sono apparsi troppo rudi, ed è strano che l'arbitro Varazzani abbia loro concesso tanta licenza. Clerici, isolato all'attacco, ha saputo disimpegnarsi con efficacia solamente un paio di volte. Troppo poco per impensierire una difesa solida e duttile come quella juventina. A proposito della quale si deve parlare in termini elogiativi anche se alcune distrazioni (Salvadore) ed alcuni errori (Bercellino) hanno dato adito a qualche riserva. Rimane il fatto che il reparto quest'anno ha già disputato cinque gare ufficiali senza incassare un solo goal. Del Sol, in non buone condizioni, ha ulteriormente un certo squilibrio nel gioco del centro campo, ed all'attacco si è distinto piuttosto il solo Menichelli. De Paoli è parso privo di volantà, ma non molto utile, Favalli è stato intraprendente, generoso, combattivo. Troppo estroso però per essere pratico. Si dirà: critiche ad una Juventus che vince tre a zero? La risposta appare ovvia: il risultato è stato indubbiamente bello, il gioco no. Questa squadra, questi giocatori possono e debbono fare meglio.

Giulio Accatino

Il difensore bianconero Leoncini (a sinistra) avanza e batte il portiere del Lecco nella partita di ieri allo stadio Comunale torinese (Foto Meisio)

Le formazioni in campo

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Lecco: Balzarini; Facco, Bravi; Bacher, Pasinato, Sacchi; Incerti, Ferrari, Clerici, Angelillo, Assanelli.

Arbitro: Varazzani.

7 apparecchi sopra lo stadio

Un volo di aerei per i 70 anni della Juventus

Prima che la partita fra Juventus e Lecco si iniziasse, sette aerei da turismo hanno sorvolato per alcuni minuti lo stadio Comunale. Il festoso carosello è culminato con il lancio di centinaia di manifestini colorati sui quali era scritto: «L'Aero Club di Torino augura alla squadra torinese un brillante e lusinghiero anno calcistico e alla Juventus i più vivi rallegramenti per gli anni '70!».

Sette, come si è detto, i velivoli, a simboleggiare il settantennio della società bianconera fondata, come è noto, nel novembre 1897 ad iniziativa di un gruppo di studenti liceali. Nel quadro dei festeggiamenti per la ricorrenza, la Juventus indirà un concorso di pittura e scultura avente come soggetto il gioco del calcio e organizzerà la «Coppa del Settantennio».

I voti augurali dell'Aero Club torinese hanno portato fortuna alla Juventus che, senza giocare in maniera trascendentale, ha battuta nettamente il Lecco. Il dopo-gara però è stato caratterizzato dalle proteste dei bluceliesti per il primo goal juventino. La rete di Leoncini, secondo la versione dei tecnici e giocatori del Lecco, sarebbe stata segnata a tempo scaduto. Addirittura di [illegible] minuti, come ha calorosamente sostenuto l'allenatore Piero Piccioli: «Il signor Varazzani — egli ha detto — ha recuperato, senza alcuna giustificazione, tutto quel tempo permettendo alla Juventus di portarsi in vantaggio». La tesi di Piccioli è in contrasto con quella dei bianconeri e di numerosi giornalisti i quali, cronometro alla mano, hanno fissato il punto realizzato da Leoncini ad una trentina di secondi dallo scadere della prima frazione, senza tener conto del tempo che doveva essere recuperato. Evidentemente il tecnico lariano aveva aggiornato male il suo orologio con il ripristino dell'ora solare.

Per chiudere la discussione sul «misterioso recupero» l'ex arbitro internazionale Mario Liverani ha precisato che le proteste dei lariani non hanno senso poichè il direttore di gara può, a sua discrezione, recuperare i minuti che ritiene opportuno.

b. b.

Battuta (1-0) la Spal a Fuorigrotta

Il Napoli è «passato» a 7 minuti dalla fine

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Vittoria del Napoli (1-0), realizzata con un goal un po' fortunoso a sette minuti dalla fine. L'incontro è stato, in definitiva, la brutta copia dell'incontro della precedente domenica, vinto dal Napoli sul Lanerossi a sei minuti dalla fine con un goal di Juliano. L'eroe della giornata, se così si può chiamare un giocatore che ha avuto grande intuito in un momento di confusione, è stato il mediano Bianchi. Il suo tiro è risultato imprendibile per il portiere Cantagallo.

Pessima, in questa occasione, ha fatto scordare la vantidueenne ala sinistra Braca, che aveva bene impressionato nella partita infrasettimanale contro il Wiener, e che avrebbe dovuto, in un certo senso, avviare a soluzione il problema dell'ala sinistra. L'esperimento Braca non è riuscito, e non poteva essere diversamente, poichè nella generale apatia i giovani finiscono con smarrirsi prima degli anziani.

La Spal, a sua volta, ha giocato con molta prudenza, anche perchè ha perduto Parola al 37° minuto di gioco per un fortuito incidente. Spostato all'ala, il giocatore spallino ha reso ben poco. Tutto si è svolto all'insegna della prudenza, fino al 33° minuto della ripresa.

Su cross di Canè, che aveva ricevuto il pallone da Girardo, in rimessa laterale, è stato un rimpallo favorevole agli azzurri. Prontissimo Bianchi ha tirato verso la porta da destra a sinistra. La palla è finita all'incrocio dei pali, sorprendendo il portiere Cantagallo. Bisogna rilevare ancora una rete segnata da Silvori e giustamente annullata dall'ottimo arbitro Gonella per fuori gioco di posizione di Orlando.

u. i.

Napoli — Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Orlando, Silvori, Braca.

Spal — Cantagallo; Tomasin, Bozzao; Pesatti, Moretti, Bertuccioli; Dell'Omodarme, Parola, Munzio, Reja, Bagnoli.

Arbitro: Gonella.

Rete: Bianchi al 38' della ripresa.

Ottantamila spettatori presenti, compresi i 58.630 abbonati; i paganti erano 8287, per un incasso di 15 milioni e 33 mila lire.

Ha esordito nelle file del Napoli l'ala sinistra Paolo Braca, nato a Giulianova il 20 luglio '44, acquistato dall'Aquila ed ora militare.

La Fiorentina pareggia sul campo di Brescia: 0-0

Brescia, lunedì mattina.

Lo 0 a 0 che ha concluso l'incontro fra il Brescia e la Fiorentina è il risultato più aderente all'andamento dell'incontro, in quanto hanno prevalso le difese sugli attacchi, soprattutto per le belle prestazioni di Cudicini, Rizzolini e Mangili da una parte di Albertosi, Rogora e Bertini dall'altra, ma anche perchè i reparti arretrati si sono dimostrati più efficienti che non quelli di punta.

L'Inter supera il Lanerossi (2-0) I russi della Torpedo in tribuna

I nerazzurri hanno segnato dopo 12 minuti con Facchetti; nella ripresa ha raddoppiato Jair - Suarez e Sarti i migliori - I sovietici affronteranno mercoledì gli interisti per la «Coppa dei Campioni»

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì matt.

Un goal per tempo (Facchetti nel primo e Jair nella ripresa), e l'Inter ha conquistato la sua seconda vittoria in campionato. Due partite, sei reti all'attivo e zero al passivo: è un bilancio davvero ammirevole. E' prematuro sostenere che l'Inter ha in mano il campionato, ma sin d'ora ci si può già porre la domanda d'obbligo: chi fermerà la squadra di Herrera? Ci ha fatti provare il Lanerossi Vicenza tirando in porta a getto continuo, tanto che dei due portieri quello che è stato più impegnato è che ha dovuto ricorrere a tutta la sua classe per non farsi sorprendere è stato proprio Sarti. Ma senza fortuna.

C'erano i russi della Torpedo in tribuna ad assistere alla partita. L'Inter non ha certamente mostrato il suo vero gioco, ed ha vinto senza impegnarsi a fondo. Limitandosi a fare il minimo indispensabile per assicurarsi la posta in palio. E anche questo è segno di classe, perchè sciupare una squadra forte può essere le proprie energie con tanta intelligenza. Qualcuno potrà obiettare che non tutti i reparti dell'Inter hanno funzionato a dovere e che taluni elementi hanno persino deluso; è vero, ma non dimentichiamo che il foot-ball è un gioco di squadra e l'assieme non è mai mancato.

Vi era molta attesa per il debutto di Jair: il brasiliano non ha fatto cose mirabolanti anzi, è stato fra i meno convincenti fra i nerazzurri. Tuttavia, ha segnato un goal strepitoso, con una stangata di sinistro che ha battuto il bravissimo Giunti. Il compito di un attaccante è quello di realizzare goals; se Jair ne centrare il bersaglio, le eventuali pecche meno in luce nel gioco devono assegli in parte perdonate. L'altro debuttante stagionale era Landini, chiamato a sostituire Picchi nell'insolito ruolo di libero; se l'è cavata discretamente.

L'Inter ha avuto in Sarti e in Suarez i suoi grandi protagonisti. Sarti ha strappato applausi a non finire [illegible] respingendo a deviando palloni che sembrava dovessero finire in fondo al sacco. Suarez ha stupito i sovietici con i suoi lanci di quaranta metri precisi al centimetro, con le sue verticalizzazioni, i suoi suggerimenti, i suoi scambi.

La rete. Al 12' del primo tempo, punizione in favore dell'Inter per fallo su Domenghini. Lo batteva Corso, e Facchetti, scattato sulla sinistra, sorprendeva i difensori vicentini, tutti convinti che il tiro fosse in fuori gioco; colpo di testa perfetto e palla sotto l'incrocio dei pali. Al 5' della ripresa la seconda rete. Corso a Jair, che, palla al piede, si avventa in una galoppata portandosi da destra a sinistra; legnata di sinistro del mulatto e goal imparabile.

Giorgio Bellani

Inter — Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Landini; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Lanerossi Vicenza — Giuliti; Volpato, Rossetti; Ostermann, Pini, Carantini; Maraschi, Menti, Gori, Dencarco, Ciccolo.

Arbitro: D'Agostini.

Marcatori: nel primo tempo, al 12', Facchetti; nel secondo tempo, al 5', Jair.

Note: spettatori cinquantamila circa, dei quali 29.200 paganti, per un incasso di L. 38.222.600.

Il goal segnato da Facchetti a San Siro (Telefoto)

Boccisti del Fiat campioni d'Italia

La Spezia, lunedì mattina.

Si sono conclusi ieri a La Spezia i campionati italiani individuali di bocce. Grossa sorpresa nella categoria A dove la finale, che vedeva di fronte due campioni del mondo, terminava con la vittoria di Bragaglia del C. S. Fiat su Granaglia del Pianelli e Traversa.

Nella categoria B altra affermazione del C. S. Fiat, che con Sulsi si affermava su Tornago del Doppieri di Novara.

La categoria C è stata appannaggio dello spezzino D'Imporzano su Panizza di Lecco. Andreoli, della Way Assauto di Asti, infine, ha dominato il campionato di bocciata stabilendo davanti a Granaglia il nuovo primato con 1495 punti.

Le due squadre, in formazione rimaneggiata, non hanno svolto un gran gioco

A Roma 0-0 del Torino contro la Lazio

Venticinquemila spettatori, circa trenta milioni d'incasso

Poche occasioni (e tutte sciupate) nel confronto tra granata e laziali

L'ala del Torino Facchin manda a lato un «facile» pallone e poco dopo si vede deviare da Cei un forte colpo di testa - Errori del centravanti D'Amato della Lazio - Scontro finale, senza conseguenze, tra Puja e Bagatti

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Il confronto tra Lazio e Torino non è stato certamente di grande levatura. Le due squadre erano incomplete, come formazione. Mancavano fra i granata sia il terzino destro Poletti come la mezz'ala sinistra Moschino. Ed era assente fra i laziali il centromediano Pagni, che viene considerato come un elemento essenziale per il buon funzionamento della compagine.

I torinesi avevano lasciato capire di temere la decisa reazione dei padroni di casa al duro rovescio subito a Firenze nella prima domenica del torneo. E perciò qualcuno ha addossato loro la colpa di avere addormentato la partita, per vedere dalla medesima senza gloria e senza danni, con un risultato di parità cioè.

Se così stanno le cose, l'esito dell'incontro è stato sottomesso al programma da parte torinese, ma bisogna anche dire che per addormentare la gara il Torino ha dormicchiato parecchio anch'esso. E di addormentati hanno sono il numero parecchi e svariati fra gli spettatori presenti.

All'ultimo momento il Torino aveva inserito Volpato come mezz'ala sinistra al posto di Moschino, lasciando fuori della formazione il franco-argentino Combin. Il tempo era chiaro, e la temperatura piuttosto afosa, ecco questa che ha contribuito anch'essa a rallentare alquanto il ritmo del gioco. Il campo si presentava in ottime condizioni. Erano presenti circa 25 mila persone, di cui 19.600 paganti, e l'incasso è ammontato nel complesso a circa 28 milioni di lire.

Nulla di fatto nel corso del primo tempo. Come del resto in tutta la partita. Ma le due migliori occasioni di segnare — sarebbe forse più esatto dire le due uniche di tutta la partita — si sono presentate ai granata, proprio all'inizio della gara. E di ambedue avrebbe dovuto approfittare l'ala sinistra Facchin. La prima di queste due occasioni si presentò dopo una decina di minuti di gioco. Meroni, fatica in posizione di ala sinistra, spediva al centro un lungo pallone. Facchin, che si era portato quasi all'altezza del centravanti sulla sinistra di Cei, avrebbe potuto, intervenendo d'impeto, battere Sarapochiani il portiere laziale, ma il suo tiro da pochi passi andò a finire fuori bersaglio.

Una decina di minuti più tardi, Facchin ancora, trasferitosi nuovamente al centro, inviava verso la rete un bel pallone alto con un forte colpo di testa, ma il portiere Cei, con un gran balzo, deviava la sfera, di rimbalzo sopra la sbarra trasversale. Di occasioni consimili non se ne dovevano presentare più, né da una parte né dall'altra, nel corso dell'intera partita.

La superiorità dei laziali durata una mezz'oretta complessivamente, era tutta di carattere territoriale. L'undici di casa dava più d'una volta l'impressione di poter sfondare, ma sempre al momento critico la sua prima linea veniva bloccata e respinta da una difesa granitica dura e compatta, che già a metà campo interveniva con bella decisione, scombussolando ogni mossa degli avversari.

D'altra parte il centravanti laziale D'Amato commetteva errori su errori e non dava prova della minima efficienza. La sua mezz'ala sinistra, il giovane Deiso, lo seguiva in fatto di incongruenza di movimenti. Un tiro di Bagatti fermato da Vieri e un tentativo di Mari fatto a lato di un compagno era tutto quello che questa prima linea laziale sapeva produrre nel corso dei primi quarantacinque minuti.

La ripresa vedeva nuovamente i padroni di casa all'attacco, e finalmente Vieri, su un pallone alto sfuggitogli dalle mani, veniva seriamente impegnato. Allontanato il pericolo, il gioco assumeva presto un carattere più equilibrato. Ma nemmeno gli attaccanti granata riuscivano a fare grande impressione sui difensori locali, fra i quali eccelleva per tempestività il solo Castelletti, l'ex fiorentino. Cerasa e Facchin venivano ammoniti dall'arbitro per interventi rispettivamente su Morrone e sul portiere Cei, senza che il gioco assumesse con ciò un carattere di vera durezza. Era una partita addormentata, e come tale sarebbe dovuta terminare senza vantaggio né per l'uno né per l'altro contendente.

Verso il termine vi fu uno scontro violento, ma privo di ogni conseguenza, fra Puja e Bagatti. Né l'uno né l'altro l'avevano fatto apposta.

Al termine della partita ambedue le squadre, dirigenti compresi, sapremeva-no soddisfazione per la divisione dei punti. Tutti contenti, una volta tanto.

Vittorio Pozzo

LAZIO: Cei; Zanetti, Castelletti; Marchesi, Carosi, Dotti; Bagatti, Mari, D'Amato, Deiso, Morrone.

TORINO: Vieri; Cerasa, Trebbi; Puja, Maschi, Ferrini; Simoni, Pestrin, Meroni, Volpato, Facchin.

Arbitro: De Marchi, di Pordenone.

L'attaccante del Torino Meroni supera il portiere della Lazio, ma la palla finirà oltre la linea di fondo (Telefoto)

I marcatori della «A»

3 reti: Haarets (Fiorentina), Massola (Inter).

2 reti: Nielsen (Bologna), Leoncini (Juventus) e Massola II (Venezia).

1 rete: Haller, Vanzin e Ferrari (Bologna), Bonizzoni e Riva (Cagliari), Chiarugi e Brugnera (Fiorentina), Vinicio, Facchetti e Jair (Inter), Cinchino, Menichelli e De Paoli (Juventus), Mari (Lazio), Di Giacomo e Catalano (Mantova), Rivera e Lodetti (Milan), Juliano e Bianchi (Napoli), Tamburini (Roma), Fascisi (Spal), Simoni e Facchin (Torino).

Autoreti: Rinaldi (Foggia).

Gli gridavano: «coreano!»

Meroni spiaciuto per le reazioni dei tifosi romani

ROMA, lunedì mattina.

(m. b.) Dirigenti e giocatori della Lazio e del Torino non hanno nascosto la loro soddisfazione per la divisione dei due punti. Il presidente Pianelli ha considerato positiva la gara del granata. «Un punto fuori casa — ha dichiarato al termine della partita il dirigente torinese — è sempre ben accetto. Sapevamo che la Lazio riponeva le sue speranze di riscossa su questa gara, ha avuto dei momenti di gioco notevoli, ha fatto di tutto insomma per superarci. Il fatto di non esserci riusciti non fa che aumentare i meriti dei nostri giocatori».

Per Rocco, la colpa per lo spettacolo mancato è da ricercarsi nel caldo. Il «trainer» granata non aveva tutti i torti. Poco prima della gara si è abbattuta sulla città un breve ma violento acquazzone che favorì di portare un po' di refrigerio ha contribuito a rendere il clima ancor più mite e afoso. «Il caldo ha tagliato le gambe a tutti e venticinque gli atleti in campo — ha detto Rocco — la partita quindi non poteva raggiungere un livello soddisfacente».

Anche per Meroni (rabbuiato per il marcamento non sempre ortodosso cui viene sottoposto e per le insofferenze del pubblico che lo ha «beccato» per tutta la gara scandendo in coro «coreano, coreano») si è trattato di un risultato positivo: «E' stata una classica partita da zero a zero ma sono soddisfatto».

Quasi un allenamento per i rossoblù

L'attacco del Bologna travolge il Foggia: 5-0

La difesa pugliese ha ceduto nettamente di fronte alla scatenata prima linea emiliana - Numerose occasioni da rete fallite da Nielsen

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì matt.

Tutte le preoccupazioni degli sportivi rossoblù per la partita col Foggia sono svanite nel primo quarto d'ora di gioco. I rossoblù si sono subito scrollati all'attacco con piacevoli manovre impostate da Bulgarelli con la collaborazione di Fogli e di Haller, ed il risultato finale è stato di 5 a 0 per gli emiliani. Segnato il primo goal all'8' di gioco con Nielsen, tutto è diventato facile. La partita si è via via trasformata in un match di allenamento, praticamente ad una sola porta dal momento che Rado non è mai dovuto intervenire.

Se anziché una partita di calcio si fosse trattato di un incontro di boxe, l'arbitro lo avrebbe sospeso per manifesta inferiorità. Bologna-Foggia sarebbe potuta diventare una partita da record di segnature se non fossero stati sbagliati dai rossoblù almeno altre sei o sette goal. Soprattutto Nielsen, mobile ed intraprendente, ha sciupato molte occasioni indirizzando fuori, a porta vuota, o calciando su Moschioni in uscita. Con un avversario così tanto debole da risultare praticamente inesistente non si può dare un giudizio sui rossoblù. Indubbiamente sono migliorati ma il loro valore potrà essere misurato soltanto quando domenica prossima essi giocheranno sul campo del Cagliari. I migliori sono stati Fogli, Haller, Perani, Ardizzon e Janich. Nessuno del Foggia (a parte il portiere che è il meno colpevole) può essere scusato.

Ed ecco la cronaca delle altre reti dopo quella di Nielsen. Al 33' Ardizzon strappa una palla ad Oltramari e parte ad Haller il quale, partito in dribbling, giunge fino a cinque metri dal limite dell'area e scocca un gran tiro che Moschioni riesce ve-de; al 35' Nielsen serve Vastola che sfugge a Tagliavini, stringe al centro e con un rasoterra diagonale anticipa il portiere.

All'8' della ripresa Haller, servito da Fogli, va via sulla destra, tira superando Moschioni in uscita: il pallone forse non sarebbe entrato se Rinaldi non lo avesse spinto violentemente dentro nella foga di liberare. Al 38' infine, Janich serve Perani il quale, con un pallonetto pieno di effetto, sorprende Moschioni.

Enzo Masi

Bologna: *Rado; Furlanis, Ardizzon; Muccini, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Vastola.*

Foggia: *Moschioni; Tagliavini, Vinicio; Bettoni, Rinaldi, Michelli; Oltramari, Lascotti, Trapanese, Nocera, Maioli.*

TUTTO PER LA SCUOLA
da AVOGADRO VIOLETTA
Via Po 55 - Telefono 80.066 - Unica sede
QUALITÀ E PREZZI IMBATTIBILI
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

CARTELLA	L. 590 - Vero cuoio L. 990 in più - 24 ore L. 1890.
SOTTOBRACCIO	L. 290-490 - Manigile rientranti L. 1390.
CARTELLE ZAINO	Vero cuoio L. 1890 - Napal tutte le taglie L. 2590 - Vero cinghiale L. 3290.
PORTA VOCABOLARI PORTA CAMPIONE 3 TASCHE	L. 990 - Vero cuoio L. 1890 - Napal L. 2290.
DIPLOMATICA	L. 890-1090 - Napal L. 1590 - Vero cuoio L. 2890 - traca esterna L. 3490.
SACCHI GINNASTICA	Tutti i prezzi e misure.

VENDITA DI PROPAGANDA
VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI

ISTITUTI SCOLASTICI
dr. QUARTERO
Via Consolata 1 bis ang. v. Garibaldi - Tel. 544.976

SCUOLA MEDIA
dr. QUARTERO
IST. TECNICO: RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI
dr. QUARTERO
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
CONSULENZA
PER RICUPERO ANNI - CAMBIAMENTO ORDINE STUDI

A Cagliari il portiere del Milan devia un penalty di Riva (0-0)

Dopo sei minuti di gara Mantovani ha mandato in angolo il rigore calciato dall'attaccante rossoblù - Fra i rossoneri deludono Rivera e l'esordiente Innocenti

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì matt.

Il Milan di Silvestri ha fallito la prova all'Amsicora dove ha pareggiato (0-0) a stento contro i rossoblù sardi. La squadra rossonera è stata praticamente dominata dal Cagliari, che è stato costantemente all'attacco, sfiorando in diverse occasioni il successo. Anzi, al goal i rossoblù sono andati vicinissimi dopo appena sei minuti di gioco, quando l'arbitro ha accordato un rigore per un platealissimo atterramento in area di Nenè, falciato da Schnellinger e Trapattoni. Incaricato del tiro è stato Riva, che ha calciato un rasoterra intuito dal portiere milanista Mantovani, il quale è riuscito a deviare la sfera in calcio d'angolo.

Il Milan ha deluso le aspettative generali. La squadra rossonera è stata completamente bloccata all'attacco, dalla grande prova della difesa cagliaritana. Le marcature strettissime attuate da Tiddia su Amarildo, da Longoni su Rivera e da Vescovi su Innocenti (al suo esordio fra i rossoneri) hanno infatti logorato i milanisti, tanto da spegnerne quasi completamente le velleità e il solo Amarildo ha fornito qualche spunto di rilievo.

g. f.

Milan: Mantovani; Noletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Trapattoni; Lodetti, Rivera, Innocenti, Amarildo, Fortunato.

Cagliari: Reginato; Martiradonna, Longoni; Tiddia, Vescovi, Longo; Nenè, Riva, Bonizzoni, Greatti, Riva.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

Mantova-Roma: 1-0

Mantova, lunedì matt.

Il Mantova si è meritatamente imposto nell'incontro con la Roma anche se, ad onor del vero, la rete realizzata da Catalano e che ha consentito ai biancorossi di pervenire al successo, è sembrata al più viziata da fuorigioco.

Descriviamo subito l'azione del goal biancorosso: al 45' del primo tempo (cioè quando ormai praticamente il tempo era scaduto), l'arbitro concedeva al mantovani una punizione per fallo di Losi su Di Giacomo. Batteva lo stesso centravanti verso il centro, dove erano appostati Olivieri e Tomeazzi. Nel «duello» aveva la meglio il biancorosso, che di testa indirizzava sulla sinistra, dove si trovavano, completamente liberi, Spelta e Catalano. Quest'ultimo, al volo, insaccava sulla destra di Pizzaballa, vanamente proteso in tuffo.

Nel torneo di pallone

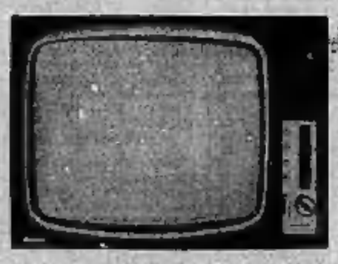
Facili successi di Feliciano e Bertola

La penultima giornata del campionato di pallone elastico non ha fatto registrare risultati a sorpresa. A Cuneo Feliciano-Gili (Sp. hanno superato per 15-8 Dutto-Viglione (Spes), mentre ad Alba la formazione della Centotorri (Corino-Bertola) si è imposta (11-5) alla quadretta della Piovosa (Delfino-Avidano).

Vittoria anche per l'anziano Balestro che a Cairo Montenotte ha sconfitto nettamente per 11 a 1 Galliano e per Bertola che allo steccato" di Andora non ha avuto difficoltà ad affermarsi contro Ascheri con il punteggio di 11-4.

Classifica: Bertola e Feliciano 18, Corino 12, Balestra 9, Ascheri 8, Galliano 5, Delfilippi 4, Gili 3, Gallo 1.

Metz
RADIO - FONO - T. V. ORIGINALI TEDESCHI
TORINO - CORSO MARCONI 24 - TELEFONO 650.151



In vendita presso:

BENEDETTO (Carignano)	Via Servais 10, tel. 961.416
BERTUZZI	Via Stradella 20, tel. 296.949
	Corso Bolgio 20, tel. 877.575
BOLLA	Via Sacchi 30, tel. 590.777
	Via Arsenale 36, tel. 559.875
BRARDA	P.zza Statuto 7, tel. 538.898
BASSANO	Via Nizza 262, tel. 693.548
MECHS E CARENA	Via Tripoli 2, tel. 323.067
PAGANO	C.so Palermo 58, tel. 850.518
	Via Tunisi 135, tel. 693.040
RADIO MARCONI	C.so Marconi 34, tel. 688.609

Se dovete acquistare o sostituire il televisore avete pensato a come potrete sintonizzare (ricevere) l'eventuale terzo programma in UHF o la T.V. a colori in bianco e nero? I televisori Metz Super automatici VI risolvono tutti i problemi di oggi e domani. Si possono preintonizzare fino a sei programmi in UHF o VHF con la semplice rotazione della manopola Meglos Metz Novomat o Metz Mononat. I televisori Metz inoltre vi daranno tutti i comforts dei super automatismi e stabilizzazione di correnti esistenti in scala mondiale.

Modello SANTOS L. 145.000
» JAVA L. 155.000
» NORDKAP L. 185.000

Solo una grande industria di fama mondiale può darvi questi prezzi e questa qualità

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Centralin, indagini, solvibilità. Ditta autorizzata. Sede Torino, 19 - Tel. 511.024

Le Corinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA 8 - TEL. 590.938

CAMPIONATO DILETTANTI: CARASSONESE-VALENZANA 1-0

Due espulsi a Mondovì

Il Pinerolo supera (2-0) l'Alpignano - Vittoria del Chieri contro il Franzosi: 3-1 - Fossanese-Novese: 1-1 - Nel girone A l'Aosta paroggia a Santhià (0-0) - Il Ponzone vince (1-0) a Domodossola

*Carassonese-Valenzana 1-0 — Rete Odenda al 30 del 1° tempo.

La partita è stata parzialmente falsata, nel finale del secondo tempo, da alcuni incidenti, a seguito dei quali l'arbitro ha espulso al 42° Mecogniti (C.) per ingiuria al pubblico e al 44° Guasco (V.) per scorrettezza.

*Pinerolo 2 - Alpignano 0. Netta superiorità dei padroni di casa, che sono andati in vantaggio al 15° del primo tempo su calcio di punizione tirato da Borgogno. Nel secondo tempo, al 30°, Bellino, con un bel tiro, ha consolidato il vantaggio.

*Chieri-Franzosi 3-1 — Reti: 1° tempo al 29' Zoccatelli (F.); al 42' Sacco (C.); 2° tempo al 15' Sacco (C.); al 27' Alianis (C.). Zoccatelli nella ripresa è stato espulso per protesta.

*Fossanese-Novese 1-1 — Reti di Agosti (N.) al 30' del primo tempo e di Arese (F.) al 20' della ripresa.

*Santhià-Aosta 0-0. Partita molto equilibrata; a Santhià si è difeso egregiamente contro i rossoneri, dimostratisi però inferiori alla attesa.

Fossano-*Juve Domo 1-0 — Reti: al 25° dalla ripresa, Cerri.

La partita si sarebbe potuta concludere in pareggio, ma la Juve Domo ha mancato due facili occasioni.

*Alba-Bassa 1-0 — Rete di Bot (Alba) al 20' del primo tempo.

Da segnalare un palo colpito al 10' del primo tempo da Dutto (Busca) e una traversa colpita al 15', sempre del primo tempo, da Zoe (Albese).

Cinzano - *Savigliano 2-0. Prova deludente della Savigliano che, dopo un ottimo primo tempo, è passata in svantaggio al 3' della ripresa, con una autorete di Masente. Al 35' ha raddoppiato Perotti del Cinzano.

*Cioggio-Sociale 0-0.

La squadra di casa ha mancato per un soffio tre goals; i torinesi hanno giocato in dieci per un infortunio a Degrandi.

Piemonte - Girone A - Risultati: *Santhià-Aosta 0-0; *Cioggio-Sociale 0-0; *Sunc-Serravalle 3-1; Cossato-*Vetta S. Lorenzo 3-1; *Ossegna-Villadossola 3-0; Ponzone-*Juve Domo 1-0; *Arona-Grignasco 0-0; *Borgosesia-Stresa 3-0.

Classifica: Sunc, Cossato, Omegna, Ponzone e Borgosesia p. 2; Santhià, Aosta, Cioggio, Sociale, Arona e Grignasco p. 1; Serravalle, Vetta S. Lorenzo, Villadossola, Juve Domo e Stresa p. 0.

Girone B risultati: *Castor-*Acqui 1-1 (giocata sabato); *Carassonese - Valenzana 1-0; *Albese-Busca 1-0; Cinzano-*Savigliano 2-0; *Pinerolo-Alpignano 2-0; *Fossanese-Novese 1-1; *Chieri-Franzosi 3-1; *Sala-Canelli 3-2.

Classifica: Carassonese, Albese, Cinzano, Pinerolo e Chieri p. 2; Castor, Acqui, Fossano, Novese, Sala e Canelli 1; Valenzana, Busca, Savigliano, Alpignano e Franzosi 0.

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITA' - POLITICA E CULTURA
IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO!

TERZA GIORNATA DI SERIE B

Sconfitte in casa le squadre piemontesi

Il Genoa supera la Salernitana: 2-0

Inutili attacchi dell'Alessandria

Deludono i grigi col Catanzaro: 0-2

I piemontesi hanno denunciato preoccupanti lacune in difesa - Numerose occasioni sprecate dagli attaccanti - Le reti dei calabresi segnate in contropiede

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì matt.

Non sempre la squadra che attacca di più è anche quella che vince. Una riprova si è avuta ieri ad Alessandria: i grigi si sono insediati nella metà campo avversaria per tre quarti dell'incontro, ma non sono riusciti a segnare neppure un goal; il Catanzaro, invece, si è chiuso in difesa con ostinazione, creando soltanto quattro occasioni veramente favorevoli: le ha sfruttate nel migliore dei modi, perché ha realizzato tre reti (di cui una annullata per fuorigioco di posizione) ed ha colpito una volta la traversa. Due a zero, quindi, per il Catanzaro: e tanti problemi da risolvere per la formazione di Puricelli.

Dall'Alessandria, che domenica scorsa aveva conquistato un vittorioso successo contro il Palermo, ci si attendeva ovviamente qualcosa di più. I grigi, abbastanza pericolosi in fase offensiva (però quasi sempre grazie soltanto alle precise «punizioni» di Lojacono), hanno dimostrato gravi lacune in difesa, dove Ferretti ha denunciato molte incertezze nel ruolo di battitore libero.

Dopo l'incontro i dirigenti della squadra grigia non hanno fatto drammi: un po' perché pensano che si sia trattato soltanto di una partita sfortunata, di un episodio isolato; un po' perché hanno buona memoria, a quanto sembra, che alla riapertura delle liste di novembre giunga qualche rinforzo (a questo proposito si fa il nome di Ferrario, anche se non è ancora tramontata la possibilità che Nicoli si faccia vivo e accetti di firmare il contratto di ingaggio).

Eppure nei primi minuti sembrava che per l'Alessandria segnare fosse soltanto questione di tempo. Dopo tre occasioni fallite ripetutamente da Lojacono (su calcio di punizione), Oldani e Magistrelli, al 20' Farina, su centro di Ragonesi, ha toccato la sfera con il braccio in piena area. Rigore? L'arbitro ha detto di no e Lojacono, a forza di protestare, si è buscato una bella ammonizione. Quattro minuti dopo Bui ha segnato di testa raccogliendo una punizione di Gasparini, ma il goal è stato annullato per fuorigioco di posizione di Marcucci. Vivaci ma inutili le proteste dei giocatori giallorossi.

Alla mezz'ora Centini ha respinto di pugno un tiro di Orlandi e il pallone è tornato in campo dopo aver rimbalzato contro la traversa. A due minuti dal riposo il primo goal: calcio di punizione di Orlandi dalla destra, rete di Vitali con un preciso tocco al volo. Centini avrebbe forse potuto evitare la segnatura uscendo dai pali.

Nella ripresa l'Alessandria ha accentuato la propria pressione, portandosi però in avanti con troppi uomini. Ne ha approfittato il Catanzaro al quarto d'ora: Vitali si è impadronito di un pallone sfuggito a Ferretti ed ha calciato forte, in corsa. Il portiere dei grigi non è riuscito a trattenere la sfera e Bui l'ha spinta in rete.

Maurizio Caravella

Alessandria: Centini; Colautti, Trinchero; Ferretti, Dalle Vedove, Gori; Oldani, Lojacono, Magistrelli, Pasquina, Ragonesi.

Catanzaro: Cimpiel; Martini, Bertoletti; Loranzini, Tonani, Farina; Orlandi, Maccacaro, Bui, Gasparini, Vitali.

Arbitro: Ghilardello.

Grave incidente al portiere Grosso La Samp pareggia con la Reggiana

Il giocatore rossoblù ricoverato in ospedale (prognosi riservata) per commozione viscerale - I blucerchiati passano in vantaggio con Salvi ma vengono raggiunti da Fogar: 1-1

Patrini, il giovane attaccante del Genoa autore della seconda rete, ostacolato da due difensori salernitani (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, lunedì mattina.

(c. b.) Il Genoa è tornato ieri alla vittoria (2-0) contro la Salernitana in una partita ricca di incidenti: del più grave è rimasto vittima Grosso, il portiere rossoblù, che si trova ricoverato in ospedale per una grave forma di commozione viscerale. La prognosi è riservata ma con ogni probabilità verrà sciolta oggi.

Mancava meno di un quarto d'ora alla fine dell'incontro, la squadra di Ghezzi aveva già segnato le sue due reti con il giovane Patrini al 32' del primo tempo ed al 1' della ripresa. Cominato, l'interno destro della Salernitana, si è scontrato violentemente con Grosso, infortunandosi ad una gamba. Il «numero uno» genoano sembrava non avesse accusato il colpo, ma due minuti dopo ha dovuto invocare soccorso.

Ghezzi ha posto a guardia dei pali il giovane Tarabocchia e Grosso è stato trasportato in lettiga all'ospedale, dove è stato trattenuto in stato d'osservazione. Il prof. Fedeli lo ha quindi visitato riscontrandogli una grave contusione alla regione ipogastrica e infraombelicale e una contrattura addominale da relazione peritoneale». Oggi con ogni probabilità lo sfortunato giocatore verrà sottoposto ad esame radiografico.

L'incontro, che il Genoa ha vinto con pieno merito, è stato caratterizzato da scarsi falli: Godeghetto, reo di una grave scorrettezza su Taddeoli nel secondo tempo, è stato espulso.

Genoa: Grosso, Rivara, Vanara; Nocentini, Bassi, Derlin; Taccola, Lodi, Patrini, Locatelli, Gallina.

Salernitana: Piccoli; Rosati, Scarnicci; Alberti, Godeghetto, Roncini; Sentili, Cominato, Copiachia, Picciafuoco, Minto.

Arbitro: Orlando.

Reti: Patrini al 32' del primo tempo ed al 1' della ripresa.

Sampdoria-Reggiana: 1-1

Reggio Emilia, lunedì mattina.

(p. m.) La Sampdoria non è riuscita ad andare al di là del pareggio sul campo della Reggiana. I blucerchiati, in vantaggio dopo soli tredici minuti di gioco grazie ad una rete di Salvi, sembravano avviati al successo; ma al 33' la squadra ligure si vedeva raggiunta dagli emiliani, che concretizzavano il pareggio con un goal di Fogar.

Gioco piacevole fin dall'inizio, con azioni alterne, ma era la Sampdoria che si dimostrava più pericolosa. Dopo una rete fallita da Cristin, una bella azione del giovane Cocni e un tiro a lato di Pienti, si giungeva al goal della Samp. Cristin partiva da solo sulla destra e si liberava di Struchni, poi crossava verso Salvi, che si liberava di due avversari e realizzava ingannando con una finta Bertini.

Inaspettata e improvvisa, l'azione del pareggio della Reggiana. Bertini effettuava un preciso passaggio verso Gavazzi, che lanciava a sua volta a Pienti. Cross di quest'ultimo e goal dall'ala destra Fogar, bene appostato nei pressi della linea di porta.

Incitata dal suo pubblico, la Reggiana cercava di mantenere l'iniziativa, ma erano i ragazzi di Bernardini a rendersi pericolosi: ciò avveniva specialmente cinque minuti dopo, quando Bertini era costretto ad una gran parata su tiro di Franzoni.

Reggiana: Bertini II; Docenti, Ghergi; Struchni, Grevi, Corni; Fogar, Badari, Bugioni, Gavazzi, Pienti.

Sampdoria: Battara; Derdoni, Delfino; Tentorio, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francescoli.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Espulso il ligure Fazzi

Il Pisa vince sul Savona: 1-0

Sfortunata prova dei biancoblù savonesi

PISA, lunedì mattina.

Ancora un risultato negativo della matricola savona, stavolta sul terreno dell'arena Garibaldi di Pisa. La squadra ligure si è battuta con molto impegno, ha messo in mostra una difesa che non ha affatto demeritato e soventi si è affacciata alla rete avversaria per tentare il goal: una squadra, insomma, che ha pagato validamente tasta agli avversari e che avrebbe potuto benissimo raggiungere il pareggio senza subire niente. Per due volte i difensori pisani hanno salvato il risultato con interventi sulla linea di porta e portiere battuto.

Il Pisa si presentava sul proprio campo dopo due 0 a 0 consecutivi, nella necessità, quindi, di rompere il ghiaccio: ci l'ha fatta grazie ad un tiro improvviso di Maestri su una carta respinta di un difensore sepito dopo quarantacinque minuti di inutile assalto.

Il Pisa ha confermato le notevoli possibilità della sua difesa, con un Gonfiantini e un Barontini veramente maiuscoli, e le solite deficienze in fase di attacco, dove solo Galli e Maestri si sono dimenati egregiamente. Il centravanti Braida, attesi al suo esordio in squadra, ha deluso le aspettative, palesando chiaramente di essere ancora assai lontano da una forma accettabile.

La partita è stata combattuta con estrema decisione da ambedue le contendenti, tanto che si sono verificati diversi incidenti, culminati con l'espulsione nel secondo tempo del centravanti ligure Fazzi, reo di una grave scorrettezza nei confronti di Gasparroni.

Il Savona si è presentato a Pisa con l'evidente proposito di non perdere, e le sue marcature a uomo sono state sempre strettissime, con il frequente arretramento di Furino e Fascetti, e due man forte ai difensori. Fascetti, pisano di nascita, è apparso tra i migliori, sempre grazie al suo gioco preciso a centro campo e i suoi pericolosi lanci in fase offensiva. E' calato notevolmente nella ripresa, dopo una violenta reazione di Romignani ad un precedente fallo della mezz'ala ligure su di lui.

SAVONA: Forzoni; Verdi, Persenda; Zeppelletto, Fozzi, Natta; Rollando, Furino, Fanzi, Fascetti, Dallo Credo. Allenatore: Rubiti; secondo portiere, Scazzariva.

PISA: De Min; Ripari, Barontini; Romignani, Gasparroni, Gonfiantini; Colombo, Guglielmoni, Braida, Maestri, Galli. Allenatore, Pisardi; secondo portiere, Marconcini.

Arbitro: Fossagno, di Treviso.

I lombardi ancora a punteggio pieno

Varese - Catania: 1 - 0

VARESE, lunedì mattina.

Continua la serie positiva del Varese, che vincendo, sia pure di misura (1-0), contro un Catania che ha tante maggiori cure per distruggere le azioni dei lombardi che per impostare le proprie, ha messo in mostra diverse buone qualità.

Nella ripresa gli episodi più significativi dell'incontro. Al 9' rete dei lombardi: lancio lungo di Gasperi per Leonardi; Rambaldelli fallisce l'intervento e l'ala destra del Varese controlla il pallone e batte Vavassori. Un minuto dopo, rigore a favore del Varese per fallo di Rambaldelli su Leonardi. Il tiro è effettuato da Benna e Vavassori respinge con il corpo la palla. Su di essa piomba ancora Benna, lanciando definitivamente a fondo campo.

La situazione

Terzo successo consecutivo del Varese, ieri a spese del Catania, che guida pertanto da solo la classifica del torneo di serie B.

Alle spalle del Varese c'è adesso in classifica il sorprendente Potenza, che ha battuto di misura il Padova sul proprio terreno, e subito dopo viene un gruppo di sette squadre fra cui le due genovesi, il Catanzaro ed il Modena. La Sampdoria è tuttora imbattuta e ieri a Reggio Emilia ha colto il pareggio a gramata. Alterno il rendimento del Genoa, invece che dopo la delusione della settimana passata a Livorno, ha sconfitto nettamente la neo-promossa Salernitana. In fine la terza delle formazioni liguri, il Savona, è stato battuto di stretta misura a Pisa.

Risultati a sorpresa sui campi piemontesi, dove l'Alessandria ed il Novara sono state battute rispettivamente dal Catanzaro e dal Modena.

I risultati della serie B

ALESSANDRIA-CATANZARO 0-2 (1° tempo 0-1)
RETI: Vitali 43', Ripresa: Bui 18'. Spettatori: 11.000 di cui 8540 paganti, incasso: L. 8.025.900.

AREZZO - LIVORNO 1-1 (primo tempo 1-1)
RETI: Sormanno (A.) 38'; Giampaglia (L.) 34' del primo tempo. Spettatori: 10.000, incasso: L. 7 milioni 500.000.

GENOA - SALERNITANA 2-0 (primo tempo 1-0)
RETI: Rosati (S.) autorete 27'; Ripresa: Patrini 1'. Spettatori: 7750, incasso: L. 8 milioni 887.500.

MESSINA - REGGINA 2-0 (primo tempo 0-0)
RETI: Donella 30'; Franzese 42' della ripresa. Spettatori: 14.000 di cui 6878 paganti, incasso: L. 11.811.500.

NOVARA - MODENA 1-2 (primo tempo 0-2)
RETI: Di Stefano (M.) 13' e 33', Ripresa: G. Calloni (N.) 32'. Spettatori: 6500 di cui 4000 paganti, incasso: L. 3.884.800.

PISA - SAVONA 1-0 (primo tempo 0-0)
RETI: Maestri 2' della ripresa. Spettatori: 7000, incasso: L. 8 milioni 900.000.

POTENZA - PADOVA 1-0 (primo tempo 0-0)
RETI: Vencenda su rigore 2' della ripresa. Spettatori: 9000, incasso: L. 4 milioni 200.000.

REGGIANA - SAMPDORIA 1-1 (primo tempo 1-1)
RETI: Salvi (S.) 13'; Fogar (R.) 33' del primo tempo. Spettatori: 9200 di cui 7300 paganti, incasso: L. 8.200.000.

VARESE - CATANIA 1-0 (primo tempo 0-0)
RETI: Leonardi II° della ripresa. Spettatori: 10.000 di cui 7114 paganti, incasso: L. 4.389.400.

VERONA - PALERMO 0-0 (primo tempo 0-0)
Spettatori: 4200, incasso: lire 3.471.800.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
VARESE	6	3	2	0	0	1	0	0	5	0
POTENZA	5	3	1	0	0	1	1	0	3	1
PISA	4	3	1	1	0	0	1	0	1	0
SAMPDORIA	4	3	0	1	0	1	1	0	3	1
GENOA	4	3	2	0	0	0	0	1	3	1
CATANZARO	4	3	1	0	0	1	0	1	4	2
MESSINA	4	3	1	0	0	1	0	1	4	2
LIVORNO	4	3	1	0	0	0	2	0	2	1
MODENA	4	3	1	0	0	1	0	1	3	4
ALESSANDRIA	3	3	1	0	1	0	1	0	4	3
PADOVA	3	3	1	1	0	0	0	1	2	1
AREZZO	3	3	1	1	0	0	0	1	3	2
REGGINA	3	3	1	1	0	0	0	1	1	2
PALERMO	3	3	1	0	0	0	1	1	3	4
REGGIANA	2	3	0	2	0	0	0	1	2	4
NOVARA	1	3	0	0	1	0	1	1	1	3
CATANIA	1	3	0	1	1	0	0	1	1	3
SAVONA	1	3	0	0	1	0	1	1	1	3
VERONA	1	3	0	1	1	0	0	1	0	4
SALERNITANA	0	3	0	0	1	0	0	2	0	5

Gli azzurri, senza volontà, fischiati dal pubblico

Il Modena segna due reti e poi resiste al Novara: 2-1

Il d. t. Molina ha minacciato una multa - Dopo una condotta passiva per quasi tutta la gara i piemontesi hanno attaccato nel finale - Una rete, un palo e un salvataggio di un difensore al loro attivo

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì matt.

Una continua ma tardiva serie di azioni d'attacco, nel quarto d'ora finale, non ha consentito al Novara di raggiungere il Modena che ha chiuso vittoriosamente la gara imponendosi per 2 a 1, ma ha almeno evitato alla squadra piemontese di uscire dal campo sotto i fischi dei propri tifosi delusi. Non è bastato questo generoso e anche sfortunato scorcio finale a riconciliare i giocatori azzurri con il proprio pubblico che si aspettava, nell'assolo casalingo in campionato, una prova ben diversa.

A fine partita Molina, il trainer del Novara, non ha usato mezzi termini per definire il comportamento della propria squadra. «E' stata una chiara dimostrazione di mancanza di carattere, di grinta, da parte di almeno cinque o sei giocatori. Per questa volta è andata così, ma alla prossima partita di questo genere affibbio a tutti duecentomila lire di multa, e vedrete che tutto filerà a posto, parola mia».

In effetti il disappunto, la completa delusione di Molina e di tutto il pubblico trovano piena rispondenza e giustificazione nella prova della squadra azzurra. Dopo un palo di attacchi, in apertura di gioco, condotti da Mascheroni e Giampiero Calloni, si è avuta subito l'impressione della infelice giornata del Novara, impreciso e confusionario in difesa, inconsistente a centrocampo, dove Radaelli, Mascheroni e Vittorino Calloni lasciavano troppo spazio a elementi esperti quali Toro e Marighi, inconcludente all'attacco.

Il primo goal del Modena, alquanto fortuito, è venuto al 13' contribuendo a rendere ancora più nervosi e confusionari i giocatori azzurri. L'azione della rete del giallobù nasceva da un calcio di punizione battuto da Zani per un fallo di Udovicich, sul traversone la palla scivolava gli uomini raggruppati al centro dell'area novarese senza che nessuno tentasse l'intervento: Ci pensava, in ritardo, Lena che abbozzava senza troppa convinzione una uscita. Troppo tardi, la palla giungeva all'ala sinistra modenese Distefano, che non aveva difficoltà a ribattere di testa.

La prima azione veramente pericolosa dei novaresi veniva al 28' con un lancio di Radaelli a Milanesi che scambiava con Giampiero Calloni; il centravanti, però, si portava quasi sul fondo, in posizione troppo angolata, e non riusciva a concludere. Quattro minuti più tardi le residue speranze degli azzurri erano frustrate dalla seconda rete del Modena che manovrava con Damiano e Consolo; il centravanti faceva filtrare a mezz'altezza una palla in area verso i compagni, intercettava, forse toccando con un braccio Colombo; c'era un attimo di indecisione generale e ne approfittava per segnare Distefano. L'insidiosa ala sinistra modenese ha ventisei anni, proviene dal Torres ed è al suo primo anno di serie B.

La reazione del Novara, prima dell'intervallo, era accanita: al 42' un insidioso tiro dal centravanti Calloni finiva sfiorando un palo, e al 44' Bramati, approfittando di un errore di Cattoni, indirizzava a rete da pochi passi, ma la palla era alzata in corner.

Nel secondo tempo gli azzurri continuavano a spingersi all'attacco, le loro azioni, però, peccavano sempre di imprecisione e i tentativi senza esito, malgrado il prodigarsi di Bramati, Milanesi e Giampiero Calloni. Al 28' era di nuovo il Modena a sfiorare il successo con una bella manovra di Toro, conclusa da Damiano con un tiro fiacco. Poco oltre la mezz'ora (al 32') il Novara riusciva finalmente a diminuire lo svantaggio: Radaelli smistava a Vittorino Calloni che tirava dal limite dell'area, la palla era deviata dal modenese Agnusoli e terminava a Giampiero Calloni che realizzava.

E' stato in questo ultimo periodo che il Novara ha finalmente messo in mostra la sua combattività cercando e ha sfiorato in diverse occasioni il pareggio, ma senza fortuna. Al 35' Vittorino Calloni colpiva un palo; due minuti più tardi, Bramati effettuava una spettacolare rovesciata mettendo fuori causa il portiere, ma proprio sulla linea ribattova di testa Borsari. Adesso, finalmente, gli sportivi novaresi erano contenti della loro squadra e accompagnavano con calorosi incitamenti i tentativi di Milanesi, Giampiero Calloni, Mascheroni. Arrivava troppo tardi, però, questa riscossa degli azzurri, l'ultima occasione era per Bramati, ma il tiro dall'ala sinistra finiva sul fondo, lambendo la traversa. Poi il fischio di chiusura, che decretava per il Modena un successo inaspettato, per il Novara una lezione salutare.

Paolo Patruno

Novara: Lena; Pogliana, Volpati; Colombo, Udovicich, Radaelli; Milanesi, Calloni V., Calloni G., Mascheroni, Bramati.

Modena: Colombo; Cattoni, Vellani; Agnusoli, Borsari, Zani; Damiano, Toro, Consolo, Marighi, Distefano.

Arbitro: Fiduccia.

Spettatori: 4000 paganti. Abbonamenti 1500. Incasso: lire 3.004.300.

Le altre partite

Potenza-Padova: 1-0

POTENZA, lunedì mattina.

Il Potenza per infrangere la resistenza dei patavini ha dovuto attendere la ripresa quando, al 2', Vencenda ha violato la rete del bravo Fantel. I locali cioè alla fine dell'incontro non sono riusciti ad arrotondare l'uno a zero, un po' per la solidità della difesa ospite, un po' perché praticamente ridotti la dieci uomini in seguito a un incidente occorso al centrocampista Carrera.

Messina-Reggina: 2-0

MESSINA, lunedì mattina.

Il Messina ha conseguito la prima vittoria casalinga della stagione battendo nel derby dello stretto la Reggina con un netto 2-0. Un goal di Donella ha sbloccato il risultato dopo 30' dall'inizio della ripresa. Gli ultimi arrivati calabresi si sono subito gettati all'attacco ma non sono riusciti a trovare la calma necessaria per pareggiare. Il Messina segnava nuovamente: Catenna serviva l'ala destra Franzese che partiva senza il fondo rientrava splanando tre avversari e quindi sistemando in traversale.

Verona-Palermo: 0-0

VERONA, lunedì mattina.

Il Verona ha conquistato il suo primo punto del campionato pareggiando in casa (0-0) contro il Palermo. La compagine veneta assomata per l'assenza del trittari Petrelli, Risaliti e Nali, sarebbe potuta assicurarsi l'intera posta se i suoi attaccanti non avessero fallito un paio di occasioni.

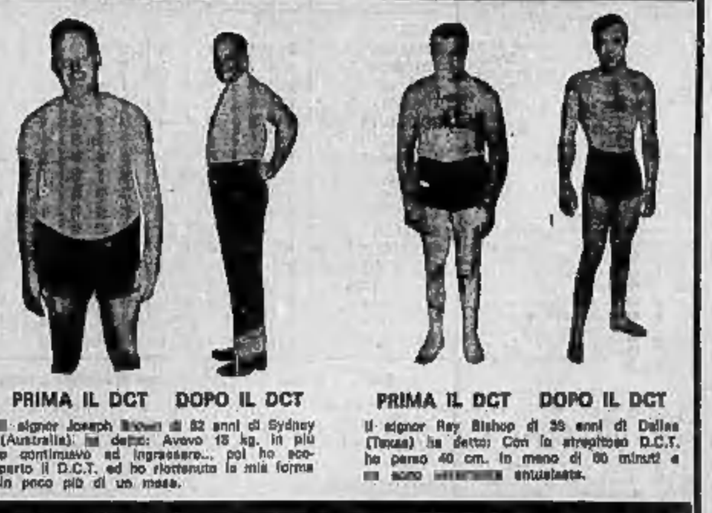
Arezzo-Livorno: 1-1

AREZZO, lunedì mattina.

Arezzo e Livorno hanno pareggiato 1 a 1. La prima mezz'ora di gioco è stata piuttosto equilibrata, e al 30' l'Arezzo è riuscito a passare in vantaggio con Benvenuto. Il Livorno ha avuto una pronta reazione e al 34' gli ospiti hanno raggiunto la parità con Giampaglia, su un calcio di punizione battuto da altra vanti metri che ha sorpreso ottimamente il portiere.

Superati i 40 anni la maggior parte degli uomini non sono più giovanili nell'aspetto fisico, preminentemente la ragione di tutto questo è il sovrappeso.

ALLE DONNE PIACCIONO GLI UOMINI IN FORMA!



PRIMA IL DCT DOPO IL DCT

Il signor Joseph Brown di 52 anni di Sydney (Australia): ha detto: Avevo 15 kg. in più e continuavo ad ingrassare... poi ho scoperto il D.C.T. ed ho riottenuto la mia forma in poco più di un mese.

PRIMA IL DCT DOPO IL DCT

Il signor Ray Bishop di 38 anni di Dallas (Texas) ha detto: Con lo strepitoso D.C.T. ho perso 40 cm. in meno di 60 minuti e mi sono sentito entusiasta.

ANCHE VOI POTETE ESSERE IN FORMA

ed eliminare tutti i Vostri cm. superflui in soli 30 giorni con il D.C.T., il più grande successo americano degli ultimi tempi per la riduzione del peso, e per la tonificazione dei tessuti, e solo il D.C.T. potrà fare questo per Voi. L'Athletic Club Torino con personale altamente qualificato stabilirà il corso per ognuno di Voi, in base ai Vostri problemi e necessità, senza eccezione per età o condizioni fisiche.

Il D.C.T. ha riscosso un fantastico successo in molti paesi del mondo tra decine di migliaia di uomini e donne ed è finalmente al Vostro servizio anche qui a Torino.

RIMBORSO GARANTITO nel caso non perdiate tutti i cm. superflui che avete bisogno di perdere

ATTENZIONE
I PROSSIMI 30 SIGNORI CHE CHIAMERANNO IL NUMERO
51.78.28
PER UN'INTERVISTA (SENZA ALCUN IMPEGNO) POTRANNO GODERE DELL'ECCEZIONALE PREZZO DI
LIRE 750 PER TRATTAMENTO

Athletic club
51.78.28 Via Cernaia 28 torino

Aperto ininterrottamente dalle ore 8 alle ore 21 esclusa la domenica.

Arrivo a sorpresa nella più importante prova ippica per saltatori

Merano: cadono i favoriti sugli ultimi ostacoli e Conte Biancamano vince il G.P. della Lotteria

Cogne e Tagiapiera, al comando della corsa, hanno disarcionato i rispettivi fantini al penultimo salto - L'incidente sembrava favorire la francese Quina, ma Conte Biancamano l'ha preceduta

DAL NOSTRO INVIATO

Merano, lunedì mattina.

Vittoria italiana nel Gran Premio di Merano, la più importante corsa ad ostacoli dei nostri ippodromi. Un vecchio cavallo da ostacoli, sulle cui groppe hanno innumerevoli battaglie, è riuscito a salvare una situazione gravemente compromessa dopo il penultimo salto, quando due soggetti italiani più «appoggiati» nelle scommesse, Cogne e Tagiapiera, sono caduti contemporaneamente. La francese Quina, che seguiva a ridosso, anche approfittando di un intralcio di cui era vittima Totonaco, appariva in situazione di vantaggio, ma Conte Biancamano la anticipava e passava in testa, rendendo vani gli sforzi della francese, che doveva accontentarsi del posto d'onore.

Di Conte Biancamano si diceva fosse in forma negli ultimi giorni della vigilia e nell'imminenza della corsa, tanto che la sua quota iniziale al «bookmakers» da 8 contro 1 era scesa fino a 4, per poi stabilizzarsi sul 6. Questo cavallo di otto anni, la cui migliore prestazione era stata finora, nella pur già lunga carriera, il successo ottenuto anni fa nella gran corsa di steeple di Torino, è stato a lungo conteso e goduto, quindi, di una certa simpatia fra gli spettatori locali. Recentemente aveva vinto tre corse sull'ippodromo di Maia, senza però battere avversari di rilievo. Sul piano tecnico era considerata probabile una sua buona corsa, ma nulla più.

Nonostante ciò, Conte Biancamano, di proprietà del milanese dott. Renato Pini, allenato da Emilio Pozzoli, è stato il decimo cavallo nato in Italia ad iscrivere il suo nome sul libro d'oro della corsa; il terzo negli ultimi quindici anni, da quando anche i francesi hanno ripreso a frequentare assiduamente a Merano. Aveva in sella un giovane fantino, Antonio Basseggio, già affermatosi però fra i più bravi, che ha vinto ieri la sua grande giornata. Quando è rientrato al peso, il suo volto era rigato di lacrime, era così emozionato da rimanere appoggiato al cavallo quando ne è disceso fra lo scrosciare degli applausi, senza avere la forza di sfilacciare da sola la sella per avviarsi alla bilancia.

Quindici cavalli erano scesi in pista, dopo il ritiro in mattinata di Aghabo: una giornata splendida, calda, con le montagne tutte scoperte. La sfilata davanti alle tribune gremite da un pubblico cosmopolita, poi il «canter» fino al lontano punto di partenza. Lo «starter», il vecchio fantino Paolo Caprioli, sapeva cogliere un allineamento perfetto e dava il via alla corsa dei milioni.

Vi erano le emozioni per le cadute di Sassalla, di Via Maia, di Etoile de Lude, ma il mancato della «suspense», sempre presente nelle prove ad ostacoli, si aveva al «saltone» che immette in diritura d'arrivo. A questo punto Cogne (e il suo fantino sarà poi severamente rimproverato dall'allenatore Carlo Carlini) per avere troppo anticipato i tempi sapendo che il cavallo salta malvolentieri quando è in testa) guidava con un palo di lunghezza su Tagiapiera: i due italiani più attesi erano quindi in ottima posizione. Seguivano Totonaco, Conte Biancamano e Quina (la più pericolosa dei concorrenti esteri), e gli altri già lontani per la durezza della corsa.

In un attimo la situazione si rovesciava: Cogne tentava di scartare il «saltone», poi lo saltava tutto di traverso. Era urlato da Tagiapiera, scivolava e disarcionava Capasso, il suo fantino. Tagiapiera era a sua volta sbilanciato, ma avrebbe potuto evitare il peggio su Totonaco, che lo seguiva a ridosso, non gli fosse a sua volta finito contro. Rimasti senza fantini i due favoriti, Quina e Conte Biancamano apparivano davanti a tutti, mentre Totonaco si lanciava all'inseguimento. Ma Conte Biancamano aveva «allungato» per primo l'azione, saltava in vantaggio l'ultimo «saltone» e il «Merano 1966» era suo. Totonaco seguiva Quina, precedendo l'altra francese, Seawell, finita assai bene.

Elvio Rossi

Ordine d'arrivo: XXVII Gran Premio di Merano (lire 20.000.000, m. 6000 ostacoli): 1. Conte Biancamano (69, A. Basseggio), del sig. Renato Pini; 2. Quina (72, P. Lee); 3. Totonaco (70, M. Pirri); 4. Seawell (68½, C. Dicu); 5. Nikollo; 6. Greolo; 7. Barbacarlo; 8. Sior Emilio; 9. Telsalo; 10. Appel Caduti: Via Maia, Etoile de Lude, Sassalla, Tagiapiera, Cogne. Distacchi: due lunghezze, due lunghezze, una lunghezza e mezzo. Totalizzatore: vincente 113, piazzati 32, 21, 178, accoppiata 264.

Froemming, l'asso dei guidatori sconfitto per due volte a Vinovo

Il driver Cattaneo vince due corse e metà del premio (un milione) del concorso dei gettoni d'oro - L'altra metà a un monzese

Ieri all'ippodromo torinese, la leggenda di Johnny Froemming imbattibile driver nelle corse al trotto ha ricevuto due brutti colpi: due sconfitte in altrettante corse disputate, a dimostrazione che in pista nessuno compie miracoli, quando il cavallo non è in buone condizioni anche un guidatore esperto come il tedesco non può portarlo prima al palo d'arrivo. Nel premio Salone della Tecnica (m. 1600, 1 milione in palio), Froemming ha guidato Isaac, un americano di sette anni importato dalla scuderia Adriatica ed accreditato negli Stati Uniti di un record attorno ai 2'' e 1/5'' al chilometro. Evidentemente spremuto nella carriera a tre o quattro anni, ed inoltre reduce da un brutto malanno, Isaac è sembrato ormai un cavallo finito.

Lento in partenza, il trottatore non ha risposto alle sollecitazioni del driver e si è avviato in ritardo; una volta accodatosi ai primi non è stato capace di operare uno spunto efficace, malgrado davanti Tercel guidasse in corsa ad un ritmo relativamente lento. In arrivo, Tercel è stato attaccato da Castleton Bella, portata in testa alla pista da Francesco Milani; il duello si è risolto sul palo a favore di Castleton.

In precedenza, Froemming era apparso sul sulky di Uruguay nel premio della Mentagna, riservato a trottatori ottimi ma non di prima categoria. La corsa, sui duemila metri, è risultata la migliore della giornata, quasi più veloce — considerando la maggiore distanza — di quella degli americani. Ha vinto in fotografia Quintupio su Nuvoloso, mentre Uruguay è finito terzo. Grossa soddisfazione per Pino Rossi, driver del vincitore, il quale ha fatto tutta la corsa in testa e deve anche ringraziare Ely Gubellini (guidatore di Nuvoloso) per avergli involontariamente parato, secondo al largo per difendere la sua posizione, un attacco di Froemming sulla penultima diritta. Tempo di Quintupio, 1' 21''8 al km (raggiunge sui 2 mila metri), contro quello di 1'20''4 di Castleton Bella (rapportato ai 1600 metri). Nelle altre corse della riunione, successi di Campanile (Cattaneo), Quincite (Angelo Fasolini), Tallarco (Jansiti), Fiorina (Cattaneo), Beccaccino (Articlocco), Friberta (Bellotti).

Giornata quanto mai positiva per il driver Cattaneo: dopo aver ottenuto due successi in pista, alla sera ha appreso di vedere tra i due fortunati che si sono divisi i due milioni e 800 mila lire del concorso dei gettoni d'oro, giunto al termine. Come è nato nel concorso, relativo alle riunioni di trotto, i gettoni erano riservati a chi indica su una speciale scheda tutti i vincitori della riunione. Poiché nessuno per molte domeniche aveva realizzato questo risultato, il monte premi era salito appunto a più di due milioni.

Ieri, giornata conclusiva, i gettoni sono stati assegnati a chi ha indovinato il maggior numero di vincenti: il driver Attilio Cattaneo (che ha compilato la scheda con un gruppo di amici) e l'assicuratore monzese Marcello Raffaelli (un assiduo dell'ippodromo (scienze del trotto) hanno azzeccato sette vincitori su otto.

b. p.

Premio Saloon Internazionale della Tecnica (metri 1600, lire 2 milioni): 1. Castleton Bella (Francesco Milani); 2. Tercel (Emmano Lindi); 3. Captain's Boy (Albonetti); 4. Isaac (Froemming). Tempo al km 1'20''4.

Il trottatore Tornese è morto a Roma

Roma, lunedì notte.

Tornese, il trottatore che per molti anni ha entusiasmato il pubblico degli ippodromi europei e statunitensi, è morto ieri a Roma in seguito a una violenta intossicazione. Il cavallo aveva il fegato malandato ed era ammalato da tempo: da circa un anno era stato trasferito da Reggio Emilia (dove nel 1953 aveva cominciato la sua attività di stallone) alla periferia di Roma per essere curato.

Tornese, che è considerato il miglior trottatore italiano di tutti i tempi, ha vinto 129 corse e per 34 volte si è classificato secondo su 190 gare in vari ippodromi d'Europa e d'America. Complessivamente, nella sua attività agonistica, ha vinto 500 milioni di lire, una cifra che costituisce un primato per cavalli indigeni. Tornese è entrato per 124 volte nel «Libro d'oro» del trotto, un onore che viene attribuito ai cavalli che corrono al di sotto di 2'20'' in distanza di un chilometro.

La sua attività di riproduttore della razza non è stata pari ai suoi meriti agonistici. Il trottatore ha lasciato una cinfina di prodotti, alcuni dei quali muovono i primi passi sugli ippodromi proprio in questi giorni.

In carriera, Tornese aveva avuto un inizio non molto brillante, tanto da essere poco considerato dai tecnici. La sua affermazione sulle piste italiane è legata al nome di Sergio Brighenti, il driver milanese che l'ha portato ai più clamorosi successi. Tornese era figlio di Tabac Blond e Balbina, era nato nel 1953: aveva quindi quattordici anni, come stallone era ancora giovane ed aveva cessato di correre a dieci anni, come tutti i trottatori.

Tornese in una delle ultime gare, nel 1962

Anche per i calciatori semiprofessionisti (serie C e D) hanno avuto inizio ieri i campionati

Il Verbania a Udine cede su rigore: 0-1

Milani espulso nella ripresa per proteste

Udine, lunedì mattina.

L'Udinese ha superato il Verbania soltanto grazie ad un rigore realizzato da Galeone al 18' del secondo tempo: 1-0. I piemontesi, al loro debutto in serie C, si sono difesi con ordine e decisione, ma — soprattutto all'attacco — hanno dimostrato la ingenuità caratteristiche di una squadra esordiente in una serie maggiore.

La partita è stata movimentata dalle non troppo felici decisioni dell'arbitro, che al 21' della ripresa ha espulso per proteste il nuovo acquisto del Verbania, l'ex interista Milani. Il giocatore era stato atterrato da un falloso intervento di un difensore veneto, ma il direttore di gara aveva fatto proseguire il gioco. Milani protestava e l'arbitro gli indicava la via degli spogliatoi.

Nella disputa sono intervenuti anche l'allenatore del Verbania, Bussi, e un dirigente accompagnatore. Dopo un rapido scambio di opinioni con l'arbitro, anche il tecnico e il dirigente furono espulsi dal campo.

L'incontro proseguiva in un clima di nervosismo, e i piemontesi, benchè in dieci, tenevano testa alle offensive dei bianconeri. Al 31', in un'azione di contropiede, solo la bravura del portiere udinese ha impedito al Verbania di pareggiare. Al 44' i padroni di casa colpivano un palo.

Udinese: Balbo; Sgrazzutti, Fedele; Del Zotto, Zampa, Manganotto; Giulio, De Cecco, Cicilitira, Galeone, Cramaschi.

Verbania: Fellini; Giannini, De Ponti; Ferraris, Maconi, Marchetta; Margnini, Calvi, Marforio, Milani, Gini.

Arbitro: Mascali.

Rete: nella ripresa al 18' Galeone su rigore.

Pro Patria-Rapallo 1-3: la formazione ligure ha ottenuto una netta e meritata vittoria. Ha segnato all'11' della ripresa il bustese Vivian. Racagno ha pareggiato sette minuti più tardi e Parego (31') e Rossi (31', su rigore) hanno dato il successo al Rapallo.

Cremonese-Treviso 2-3: più reti che gioco nell'incontro vinto dal Treviso in virtù d'una migliore condizione atletica. Le prime quattro reti dell'incontro sono state tutte di marca trevigiana: un'autorete di Secco al 15', un rigore trasformato da Gattarossa al 22' e due belle conclusioni di Bressan e di Simonato, rispettivamente al 33' e al 59'. Il secondo goal della Cremonese è stato realizzato d'il centravanti Pariani.

Entella-Legnano 0-0: protagoniste della giornata negativa sono state le difese, che sono riuscite sempre a contenere gli attacchi avversari. Una traversa per parte, all'11' del primo tempo per l'Entella, autore Cappellaro, e al 35' della ripresa per il Legnano, autore Musiello.

Solbiatese-Mestrina 1-1: i narcisazzurri, esordienti in serie C, hanno segnato per primi con Codecasa, al 4' del primo tempo. Al 44' la Mestrina ha pareggiato con Frigo.

La Biellese (rete di Cugnolio) si afferma sul Piacenza: 1-0

Il goal realizzato a 12 minuti dal termine - Fra i bianconeri, esordio del centravanti Livraghi - Buona prova della mezz'ala Invernizzi

Vostro servizio particolare

Biella, lunedì mattina.

La Biellese ha vinto (1-0) il primo confronto del campionato di serie C battendo il Piacenza con una rete di Cugnolio a 12 minuti dalla fine. La partita non è stata molto brillante, ma i bianconeri si sono battuti con il massimo impegno contro un avversario tecnicamente inferiore, anche se non rassegnato a perdere.

I piemontesi hanno denunciato alcune pecche (a centro campo e nelle fasi conclusive), ma bisogna ricordare che erano privi di alcuni titolari. L'allenatore Scaramuzzi si è visto costretto a far scendere in campo con la maglia numero 9, Livraghi, acquistato due giorni fa dal Varese. Eccellente si è dimostrata la prova fornita da Invernizzi, autore di pericolosissime azioni e suggeritore della rete segnata da Cugnolio.

Tutta la partita è stata una continua ed affannosa ricerca della migliore intesa da parte dei padroni di casa che sovente si sono portati minacciosamente sotto la rete del Piacenza. Purtroppo anche il lavoro svolto dagli attaccanti che nel secondo tempo sono praticamente rimasti privi dell'apporto di Garri (il quale si è limitato a scappare in seguito ai ricorrenti strappi alla coscia destra).

Quanto al Piacenza, si può dire che ha fatto del suo meglio, pur con una formazione comprendente quattro esordienti nella serie C. Si tratta del terzino Curcetti acquistato dal Foggia, dell'ala destra Bergamaschi proveniente dal Salsomaggiore, della mezz'ala Sarti dal vivaio del Piacenza e dell'attaccante Robbiati proveniente dal Saronno. Con tutti questi giovani debuttanti la squadra emiliana ha giocato dignitosamente. Disastroso è stato invece il comportamento della difesa la quale ha collezionato una serie di errori che avrebbero potuto aumentare notevolmente il passivo.

Dopo neanche un minuto di gioco la Biellese batteva il primo di una lunga serie di calci d'angolo. Passano dieci minuti senza che accada nulla di concreto anche se l'iniziativa è dei padroni di casa. All'11, il portiere dei bianconeri deve gettarsi sui piedi di Bassi per sventare una pericolosa azione condotta da Belloni e Robbiati. La deficienza principale del Piacenza è il vuoto di centro campo colmato solo dal mediano Bonacorsa. Marani che ne è stato l'incontrastato dominatore.

Azione di rilievo al 39': Livraghi manca il bersaglio su un passaggio di Cugnolio. Al 31' su calcio d'angolo battuto da Garri il centromediano del Piacenza, Favari, respinge la palla con la mano in area di rigore. L'arbitro non rileva il fallo e non sarà questo l'unico errore del signor Ferrari dimostratosi molto incerto nelle sue decisioni. Al 15' Invernizzi viene atterrato da Belloni sul limite dell'area di rigore.

Nella ripresa continua la pressione della Biellese, mentre più energica si fa la reazione degli ospiti. Al 9' Invernizzi impegna seriamente il portiere Notarnicola su tiro di punizione. Al 18' pericolosa azione di Garri che manca la più facile occasione della partita, mandando a lato da pochi metri. Al 25' un salvataggio a porta sguarnita, di Favaro. Al 33' l'unica della rete: Invernizzi batte una punizione dal limite, il portiere respinge, riprende la palla Cugnolio che non ha difficoltà ad insaccare ed assicurare i due punti, più che meritati, alla sua squadra.

d. a.

Biellese: *Albertini; Picchinelli, Garagiola; Mottaruchi, Boldi, Lastrucci; Cugnolio, Invernizzi, Livraghi, Massa, Garri.*

Piacenza: *Notarnicola; Santarelli, Curcetti; Belloni, Favari, Maroni, Bergamaschi, Sarti, Bassi, Robbiati, Calligari.*

Arbitro: *Ferrari.*

Sconfitta (0-2) del Cuneo a Sarzana Il Casale supera l'Albenga: 3 a 1

L'Alessio batte l'Ivrea (1-0) e il Macobi s'impone sul Voghera: 2-0 - Pavia e Asti terminano alla pari (0-0) - Netto successo della Sanremese sui Sestri Levante: 2-0

Sarzana, lunedì mattina.

La Sarzanese ha colto una meritata vittoria contro il Cuneo per 2 a 0. La squadra piemontese ha messo in evidenza nei primi dieci minuti un gioco discreto, poi è calata di tono. Non si può dire che bene degli uomini di Tarabbia, mentre gli ospiti, se hanno messo in mostra una salda difesa, hanno difettato al centro campo e all'attacco.

Dopo un primo tempo senza reti, i sarzanesi sono passati al 7' della ripresa con il terzino Fruzza che, spintosi all'attacco, ha fermato di destro un pallone destinato a fondo campo e l'ha calciato di sinistro superando il bravissimo Pesce. Al 26' i locali hanno raddoppiato su rigore concesso dall'arbitro per atterramento in area di Fusana ad opera di Franco.

Fusana aveva segnato un'altra rete al 14' della ripresa, ma l'arbitro l'aveva annullata per fuorigioco.

Casale, lunedì mattina.

Pur accusando qualche incertezza a metà campo, il Casale si è meritatamente imposto per 3 a 1 sull'Albenga. Forte nella linea mediana ma debole nei terzini.

Al 16' del primo tempo Sarsini ha girato a volo in rete un pallone avuto in rovesciata da Pozzi. Lo stesso Pozzi nella ripresa ha segnato al 5' e al 42' mentre l'Albenga ha ottenuto il punto della bandiera al 20' con Calliarti, che ha approfittato di un malinteso fra i difensori avversari.

Alessio-Ivrea 1-0: Parodi ha dato la vittoria ai liguri al 21' del primo tempo. L'Alessio, completamente rinnovato rispetto allo scorso anno, ha dominato l'incontro più di quanto non dica il punteggio. L'Ivrea ha dato l'impressione di una squadra omogenea e abbastanza veloce, ma non troppo pericolosa. Al 38' l'arbitro ha annullato una rete dell'alessino Invernizzi, per presunto fuorigioco di Testa.

Macobi-Voghera 2-0: Fumidici artigiano al 5 imposto con le reti di Donatello, al 22' su rigore e di Granaria al 42', entrambe nel primo tempo. L'incontro è stato molto combattuto. Le due squadre si sono equilibrate all'attacco, ma il Macobi ha dimostrato di possedere una difesa e una mediana più solide.

Pavia-Asti 1-1: la squadra piemontese ha pareggiato al 90' con Unere un goal realizzato da Brumana al 22' del primo tempo. Il risultato è giusto: il Pavia, dopo aver fatto registrare una certa superiorità iniziale, ha ceduto nella ripresa ed è stato costretto a chiudere in difesa.

Sanremese-Sestri Levante 2-0: i padroni di casa sono riusciti a passare in vantaggio soltanto al 15' della ripresa con una stupenda rete di Tonelli, che ha girato di testa in porta un pallone spiovuto in area su calcio d'angolo. Al 34' Cesarini ha raddoppiato. Al 37' la traversa ha salvato il portiere dei Sestri Levante.

Gallaratese-Imperia 1-0: dopo una generosa difesa i liguri hanno ceduto all'ultimo minuto di gioco; Saccani ha colpito di testa una punizione di Gastaldi sorprendendo il portiere dell'Imperia.

Serie C - Girone B

RISULTATI — *Anconitana-Jesina 1-1; *Empoli-Torres 1-0; *Massese-Cesena 0-0; Spezia-*Pistoiese 1-0; *Prato-Perugia 1-1; *Ravenna-Carrarese 1-0; *Rimini-Siena 1-0; *Vis Pesaro - Sambenedettese 1-0; *Ternana-Maceratese 1-1.

CLASSIFICA — Spezia, Empoli, Ravenna, Rimini, Vis Pesaro e Ancona p.ti 2; Cesena, Perugia, Ternana, Maceratese, Massese, Prato 1; Jesina, Torres, Pistoiese, Carrarese, Siena, Sambenedettese, Ternana e Maceratese 0. Ternana e Maceratese una partita in meno.

Serie C - Girone C

RISULTATI — *Avellino-Trapani 2-0; *Barletta-Frosinone 1-0; *Cosenza-Casertana 0-0; *Cratonese-Akragas 1-0; *D. D. Ascoli-Lecce 2-1; *L'Aquila-Pescara 2-0; *Massiminiana-Hari 4-0; *Nardò-Siracusa 1-0; *Taranto-Trani 4-1.

CLASSIFICA — Avellino, Barletta, Cratonese, Nardò, Taranto e Ascoli p. 2; Casertana, Pescara, Bari, Cosenza, L'Aquila e Massiminiana 1; Lecce, Trani, Trapani, Frosinone, Akragas e Siracusa 0.

La Pro Vercelli pareggia (0-0) col Borgomanero

Vercelli, lunedì mattina.

Pro Vercelli e Borgomanero hanno concluso in parità: 0-0. Le due squadre sono apparse molto lontane da un buon rendimento e il gioco è ristagnato a metà campo. La Pro Vercelli ha avuto l'occasione di segnare al 3' su calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mano di un difensore ospite in area su tiro improvviso e violento di Zarino. Il centromediano Fontana ha calciato fuori.

Gli ospiti, dal canto loro, sono andati vicini alla segnatura al 28', sempre del primo tempo; il centravanti Ugletti, che aveva superato il terzino Cramna, vanlva però fermato al momento del tiro da Fontana.

Derthona-Gruppo C 1-0: il Derthona si è imposto soltanto grazie ad una autorete di Valpreda, al 5' del primo tempo, che ha deviato in porta un traversone di Boschetti. I piemontesi, dopo una brillante partenza in cui hanno fatto sfoggio di mobilità e ritmo, si sono progressivamente affievoliti lasciando l'iniziativa all'avversario che non è riuscito a riequilibrare le sorti della gara per l'abilità di Zarneri, autore di ottimi interventi.

Le partite della serie D

GIRONE A — Alessio-Ivrea 1-0; Casale-Albenga 3-1; Derthona-Gruppo C 1-0; Gallaratese-Imperia 1-0; Macobi-Voghera 2-0; Pavia-Asti 1-1; Pro Vercelli-Borgomanero 0-0; Sanremese-Sestri Levante 2-0; Saronno-Seregno 2-0.

CLASSIFICA — Macobi, Sanremese, Saronno, Alessio, Derthona, Gallaratese e Casale p. 2; Borgomanero, Pro Vercelli, Asti e Pavia p. 1; Ivrea, Alessio, Gruppo C, Imperia, Voghera, Sestri Levante e Cuneo p. 0.

GIRONE B — Belzano-Castellanzese 1-1; Fanfulla-Audace 0-1; Leoncelli-Lillian 0-2; Pro Sesto-Trezzo 1-0; Rovereto-Jesolo 0-0; S. Dona-Almese 2-0; Saronno-Seregno 0-2; Schio-Vittorio Veneto-Faustino 1-0.

CLASSIFICA — S. Dona, Seregno, Fanfulla, Audace, Pro Sesto, Belzano, Leoncelli e V. Veneto p. 2; Rovereto, Jesolo p. 1; Castellanzese, Fanfulla, Lillian, Trezzo, Almese, Saronno, Schio e Faustino p. 0.

Per un rigore i tifosi del Terni tentano di invadere il campo

Durante la gara con la Maceratese (1-1) - Il «penalty» concesso al 40' della ripresa

TERNI, lunedì mattina.

Un tentativo di invasione del campo ha movimentato ieri la gara fra la Ternana e la Maceratese, terminata sull'1 a 1.

Al 40' della ripresa l'arbitro Paglia concede un calcio di rigore alla Maceratese in avanzaggio per un goal segnato da Cervetto al 29' del primo tempo. I giocatori della Ternana protestano vivacemente con il direttore di gara mentre alcuni spettatori lasciano il settore in campo, senza riuscirvi per il pronto intervento delle forze dell'ordine. Soltanto dopo quattro minuti è possibile all'arbitro far tirare il calcio di rigore che è trasformato da Massanti.

Subito dopo, l'arbitro fa mettere la palla al centro del campo e fischia la fine della partita dirigendosi di corsa verso gli spogliatoi. Qui, il signor Paglia è costretto a rimanere per circa due ore e mezzo, sotto la vigilanza degli agenti di Pubblica Sicurezza, perché alcuni spettatori si sono radunati all'uscita dello spogliatoio. Soltanto alle 18,15 l'arbitro ha potuto lasciare lo stadio.

TERNANA: Garzone; Grecchi, Cervato; De Dominicis, Bernasin, Nicolini; Liguori, Cignoni, Bellisari, Cervetto, Scotini.

MACERATESE: Gennari; Marbidoni, Sereni; Attili, Fresna, Marchi; Tagini, Vicino, Turchetto; Massanti, Alessandrini.

Arbitro: Paglia di Crotone.

Reti: nel primo tempo al 29' Cervetto (M.); nella ripresa al 40' Massanti.

Risultati di ieri

Biellese-Piacenza	1-0
C.R.D.A.-Triestina	1-1
Como-Marzotto	0-0
Cremonese-Treviso	2-3
Entella-Legnano	0-0
Pro Patria-Rapallo	1-3
Solbiatese-Mestrina	1-1
Treviglieso-Monza	0-3
Udinese-Verbania	1-0

Le partite di domenica prossima

Legnano-Treviglieso	
Marzotto-Pro Patria	
Mestrina-Biellese	
Monza-Como	
Piacenza-C.R.D.A.	
Rapallo-Udinese	
Solbiatese-Treviso	
Triestina-Entella	
Verbania-Cremonese	

SERIE C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
MONZA	2	1	0 0 0	1 0 0	3	0
BIELLESE	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0
UDINESE	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0
RAPALLO	2	1	0 0 0	1 0 0	3	1
TREVISO	2	1	0 0 0	1 0 0	3	2
TRIESTINA	1	1	0 0 0	0 1 0	1	1
MARZOTTO	1	1	0 0 0	0 1 0	0	0
LEGNANO	1	1	0 0 0	0 1 0	0	0
MESTRINA	1	1	0 0 0	0 1 0	1	1
C.R.D.A.	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
COMO	1	1	0 1 0	0 0 0	0	0
ENTELLA	1	1	0 1 0	0 0 0	0	0
SOLBIATESE	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
CREMONESE	0	1	0 0 1	0 0 0	2	3
PRO PATRIA	0	1	0 0 1	0 0 0	1	3
PIACENZA	0	1	0 0 0	0 0 1	0	1
VERBANIA	0	1	0 0 0	0 0 1	0	1
TREVIGLIESE	0	1	0 0 1	0 0 0	0	3

Lo Spezia vince (1-0) sul campo della Pistoiese

Pistoia, lunedì mattina.

La «matricola» Spezia si è sorprendentemente imposta (1 a 0) sul campo della Pistoiese. Lo Spezia ha iniziato la partita a gran ritmo e al 15' ha segnato con l'ala sinistra Cassalle.

A questo punto la squadra ligure si è chiusa in difesa: a tratti si sono contati ben dieci giocatori liguri asserragliati nella propria area di rigore. Ogni un po' più di coraggio lo Spezia avrebbe probabilmente ottenuto un risultato ancor più netto.

ANCHE A TORINO
L'INGLESE SI IMPARA CON IL FAMOSO
BRITISH METHOD
STUDIATE ANCHE VOI LA LINGUA PIU' DIFFUSA NEL MONDO, CON IL METODO PIU' MODERNO E PIU' PERFEZIONATO E CON INSEGNANTI INGLESI, ADOTTATO DALLE PIU' GRANDI AZIENDE ITALIANE
CONCESSIONARI PER TORINO
ISTITUTI
IMPERA
CORSO SAN MARTINO 2 - TEL. 518.974
MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 883.968

A Parigi, splendida lotta (a cronometro) nel Gran Premio ciclistico delle Nazioni

Anquetil trionfa per la nona volta Gimondi secondo, staccato di 1'51"

Al terzo posto il belga Merckx, rivelazione della corsa - Poulidor delude: soltanto quinto - Quarantaquattro all'ora, la media del vincitore

Dopo la gara controllo antidoping per Anquetil e Poulidor

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Jacques Anquetil ha ancora vinto. Ieri, sui 72 chilometri del percorso del Gran Premio ciclistico delle Nazioni, disputato a cronometro, da Auffargis a Parigi, il fuoriclasse francese una volta di più è riuscito ad imporre la sua sbalorditiva superiorità che nemmeno con gli anni accenna a diminuire. Anquetil, nell'arco della sua eccezionale carriera, ha corso nove edizioni di questa gara contro il tempo: vi ha riportato nove trionfi, sempre presentandosi all'appuntamento in perfette condizioni di forma, pronto a battersi contro qualsiasi avversario.

Al secondo posto, nella corsa di ieri, si è classificato Felice Gimondi, che ha limitato il suo distacco di 1'51". Più marcata la sconfitta degli altri atleti: al terzo posto troviamo il belga Merckx, che può ben essere considerato la rivelazione della gara, ma il suo svantaggio, nei confronti del normanno, è stato di 3'07". Quarto Roger Pingeon, a 3'13", quinto Raymond Poulidor. Nell'atleta di Limoges, molti, alla vigilia, avevano visto il più pericoloso antagonista di Anquetil; ma, alla realtà dei fatti, Poulidor ha deluso, il suo insuccesso è sancito da un ritardo di 3'57".

Jacques Anquetil, lanciato verso il trionfo, supera Pingeon, partito tre minuti prima di lui (Telef. a «Stampa Sera»)

Anquetil, insomma, ha offerto una ennesima prova della sua abilità nelle prove contro il tempo, ha raccolto la sfida portatagli da Gimondi e da Poulidor e con grande autorità, ha chiuso a suo vantaggio la partita, realizzando una media (43,954) che si è ben lontana dal 46,643 che rappresentano la media record, costituisce pur sempre l'indice di un'ottima prestazione, specie se si tien nel dovuto conto il vento forte e l'asfalto che, per buona parte del tracciato, ha ostacolato la marcia e la cadenza dei dilettanti ciclisti che si sono allineati al via.

Dicevamo che Anquetil ha raccolto una sfida. Quest'anno, Jacques non era sembrato più l'imbattibile campione degli scorsi anni, due volte Poulidor ed una volta Adorni, Giro di Francia e del Giro d'Italia, avevano piegato Jacques in tappe disputate a cronometro. Molto s'era discusso, dopo questi episodi: ed era nata la convinzione che Anquetil fosse incamminato logicamente verso il declino, nella rassegnazione di vedersi costretto, prima o poi, presto o tardi, a rinunciare alla sua superba supremazia. Proprio per questo, il Gran Premio delle Nazioni di ieri, era circondato da tanta attesa: se Anquetil fosse stato battuto, sarebbe stato davvero la fine del suo regno. Ma Jacques ha stretto i denti. Si è lasciato a fondo. Ha visto ancora, e con distacchi che gli permettono di imbastir una gara pur piccolo polemica.

Fin dal primo chilometro, Anquetil si è lanciato nella mischia con slancio. Una partenza che immediatamente tranquillizzava i tecnici della sua casa, che lo seguivano, e metteva nello stesso tempo in difficoltà molti dei suoi principali avversari. Solo il belga Merckx riusciva per qualche chilometro a conservare un leggero vantaggio (8") sul normanno. Ma al 25° chilometro Anquetil era già al comando della corsa, ed aumentava progressivamente la cadenza, fino al traguardo.

Felice Gimondi, che era partito con prudenza, pensando forse al duro finale che lo attendeva nella salita di Chevreuse, era a questo stesso punto a 1' da Anquetil, e in quarta posizione, preceduto di 8" da Merckx e Poulidor. Ma a Chateaufort (km 49,400), il bergamasco aveva recuperato il terreno perduto.

Sulla salita che precede il passo che le dà il nome, Gimondi già era saltato in seconda posizione, a 1'31" da Anquetil, precedendo Merckx di 10" e Poulidor, che aveva forato ed era stato costretto a cambiare bicicletta, di 1' e 10". Tempi, questi, che non cambiavano più, o quasi, fino all'arrivo. Negli ultimi 22 chilometri infatti, se Felice Gimondi era costretto ancora a cedere una ventina di secondi all'imbattibile Anquetil, i suoi più diretti avversari ne perdevano ancora di più: Merckx 1' e 26", Poulidor 1' e 32".

Subito dopo l'arrivo, diversi corridori sono stati sottoposti all'esame antidoping. Fra questi, Anquetil e Poulidor, che si sono sottomessi senza brontolare. Al duo è stato in seguito consegnato un flacone-campione, del liquido prelevato, a titolo di garanzia. Anquetil, interrogato in merito, ha dichiarato: «Mi sono sottomesso perché pare che spetti a noi campioni dare l'esempio. Ma sono assolutamente contrario a questi controlli, e vi garantisco che ne parlerò, nei prossimi giorni, al ministro dello Sport, signor Missoffe, quando mi riceverà, come mi ha promesso, per parlare dei problemi del ciclismo e dei corridori professionisti».

Mario Bordoni

Ordine d'arrivo: 1. Jacques Anquetil (Fr.) km 72 in 1 ora 38'17" (media oraria km 43,954); 2. Gimondi (It.) a 1'51"8; 3. Merckx (Bel.) a 3'7"4; 4. Pingeon (Fr.) a 3' a 15"6; 5. Poulidor (Fr.) a 3'53"; 6. Lebaube (Fr.) a 4' e 27"; 7. Chappe (Fr.) a 4' e 58"; 8. Milliot (Fr.) a 5' e 53"; 9. Karstens (Ol.) a 6'5"4; 10. Hagmann (Sviz.) a 6'10"8.

Gimondi ieri sera per tv

Intervista a tempo record

Felice Gimondi, ieri, poco dopo aver conquistato il secondo posto a Parigi, nel Gran Premio delle Nazioni, è salito su un aereo che è atterrato a Milano verso le dieci di sera. Mezz'ora dopo, Gimondi era davanti alle cinque della televisione intervistato da Tortora, nella trasmissione «La domenica sportiva». Prima domanda d'attualità ed un commento. Gimondi ha detto testualmente: «Essere battuti da Anquetil è un onore». Ed ha confessato che la gara a cronometro, dura e sfibrante, le ha fatto calare di tre chili di peso.

Festeggiato ieri il campione mondiale di sci

Senoner a Torino

«Non mi ritiro dalle gare e penso alle Olimpiadi»

L'ing. Conci, presidente della Fiat, si congratula con Carlo Senoner. Sullo sfondo, tre alpini impegnati sulla pista in plastica posta accanto al Salone della Montagna (Motolo)

Ieri pomeriggio, a Torino, i dirigenti della Federazione italiana sport invernali hanno premiato ufficialmente Carlo Senoner che lo scorso agosto, in Cile, sulle nevi di Portillo, ha conquistato il titolo mondiale di slalom speciale. Una cerimonia svoltasi simpaticamente sbrigativa. L'ing. Conci, presidente della Fisi, dopo alcune parole di circostanza, ha messo al collo del nostro sciatore un nastro dai colori dell'iride con una bella medaglia d'oro lucente. Un abbraccio, un «grazie» affettuoso e cordiale, il fiorire degli applausi da parte d'una piccola folla entusiasta.

Si era al Valentino, nel piccolo spiazzo che sorge accanto al Salone della Montagna, dove sono disposte due brevi piste in plastica e — accanto — c'è una roccia riservata agli arrampicatori. Senoner, lì assai, a furia di festeggiamenti, ha imparato l'arte sottile di superare l'imbarazzo, ha stretto molte mani, ha firmato parecchi autografi con il sorriso di chi, a poco a poco, si va abituando alla celebrità. Poi, s'è trasformato da protagonista in spettatore, per ammirare le spericolate acrobazie che il maresciallo Marciandi e due alpini riuscivano ad effettuare sulle piste in plastica. E, mentre la gente ammirava sbalordita, il ragazzo gardenese ha profittato dell'occasione, s'è infilato attraverso una porta, per andare — tranquillo tranquillo — a veder la mostra come un signore qualunque.

E' tolto dal collo la medaglia, l'ha infilata in tasca, e gli teneva dietro la giovanissima moglie. Senoner è un tipo interessante, una volta inalberava un viso da fanciullo che — tutto lentiggginoso — pareva la personificazione allegra dei bimbi dei film americani. Carletto, adesso, ha 24 anni, e s'è fatto uomo. Ma conserva la freschezza del montanaro, la lunga esperienza d'atleta che ha girato mezzo mondo, appena ha attenuato la rude schiettezza di chi è nato e vive in montagna. Con i suoi — a casa, a Selva — ha un albergo. E, prima dei «mondiali», aveva espresso l'intenzione di abbandonar l'attività agonistica, per mettersi a lavorare di buzzo buono. «Ora — dice — ho cambiato parere». Lo tentano le Olimpiadi di Grenoble, in programma per il 1968, il titolo mondiale gli ha caricato le spalle di nuove ed impreviste responsabilità.

Continuerà a sciare, insomma. «Se riesco a queste feste», auspica Carletto, con aria di finta rassegnazione. Perché, d'improvviso, nasi l'hanno scoperto, tutti lo vogliono, e, magari, gli offrono segni tangibili d'ammirazione. Che cosa regalano, ad un campione del mondo di sci? Medaglie, targhe, diplomi e il dono più consistente — dichiara Senoner — è stata una macchina. Una "Fiat 124" dei comuni di Selva».

Tra breve, però, il periodo di feste finisce. Alla Stelvia già sono radunati i giovanissimi. E fra un po' anche la Nazionale A riprende il lavoro. Obiettivo: Grenoble, è naturale. Novità? Non ce ne dovrebbero essere molte. Il successo di Senoner, se non altro, un po' servirà a far tacere polemiche in un ambiente spesso non avaro di discussioni. Si continuerà a lavorare sodo, per raccogliere i frutti d'una preparazione intensa. Ci sarà anche un tecnico francese, il nome ancora non si sa: comunque, gli verranno affidati i giovanissimi.

Nell'ambiente, del resto, il trionfo di Senoner ha fatto del bene. Nessuno intende sostenere che la crisi del discesismo italiano, di punto in bianco, sia risolta. Ma si registra un fervore insolito, la gioia per un'affermazione può sfociare in un'auspicabile unità d'intenti: l'indipendibile perché la vittoria di Carletto non resti isolata nel libro d'oro delle grandi manifestazioni internazionali dello sci.

g. b.

Gara motociclistica in salita

Bergamonti a 107 km all'ora nella Castelnuovo-Albugnano

ALBUGNANO, lun. mattina.

Come nella precedente Bergamonti su Aermacchi 250 cc. ha vinto a tempo di record (km 107,800) la gara motociclistica di velocità in salita Castelnuovo Don Bosco-Albugnano (km 8,240).

ISTITUTI
BERTOLA SIST
TORINO

Via Po, 8 - Telef. 542.548
Corsi recupero:
Scuola Media
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti ind.)
Doposcuola

Via Po, 2 - Telef. 547.573
Corsi Tecnico Professionali
Stenodattilografia, Ragioneria e applicazioni, Contabilità meccanizzata, Segretario Azienda Stat, Lingue estere, Corrispondenti commerciali, Centro Meccanografico Olivetti General Electric.
Preparaz. Impiego Statali
Scuola Media Unificata
Avviamento

Corsi diurni, preserali, serali
Collegio Convitto - Semiconvitto
CENTRO ISTRUZIONE MODERNA

Linguist Club
Inglese
francese
tedesco
russo
spagnolo
LABORATORIO LINGUISTICO
TORINO: via Barbaroux 2 (ang. piazza Castello) - Tel. 547.083
ASTI: corso Alfieri 188 - Telefono 38.389
ORARIO SEGRETERIA: 10-12 - 15,30-21

CASA del SALOTTO
PRODOTTO E...
CORSO G. CESARE, 58 FABBRICAZIONE PROPRIA

Tennis: vittoria milanese nella Coppa Brian

Resiste bene (ma perde) la squadra dei torinesi

Successo per 3 a 0 della Canottieri Olona, con Pietrangeli, Tacchini, Gardini e Merlo

Gardini, in primo piano, e Merlo durante le gare disputate ieri a Torino (Foto Motolo)

La Coppa Brian impegna nel campionato nazionale a squadre tutti i maggiori circoli tennistici italiani. In campo scendono gli assurri, i ragazzi di spicco della squadra juniores, i giocatori di prima categoria, i non più giovani campioni. E' una sorta di rassegna delle forze tennistiche nazionali e la dimostrazione migliore la si è avuta ieri al Circolo della Stampa ove erano a confronto il club torinese e i milanesi della Canottieri Olona.

Azzurri ed ex nazionali, come Pietrangeli, Tacchini, Gardini e Merlo, due buoni giocatori Bodo e Bologna, un qualsiasi gran nome: Bado, un giovanissimo: Piglia, rimasto per l'occasione a far da spettatore. E' finita (per 3 a 0) a favore dell'Olona, che ha nelle sue file proprio i quattro assurri, ma la lotta è stata vivace e le partite interessanti malgrado la differenza di classe, di età, di esperienza fra i vari giocatori.

I due singolari si sono disputati nella mattinata. Pietrangeli ha dato spettacolo contro Bologna, che ha opposto una strenua resistenza riuscendo però a strappare soltanto qualche gioco. Tacchini contemporaneamente faticava parecchio per superare Bado. Perdeva la prima partita per 7 a 5, vinceva per 6 a 1 il secondo set, ma cedeva nel terzo per 1 a 3. Poteva nascere la grossa sorpresa, invece Tacchini trovava un poco di concentrazione e riusciva a chiudere sul 6/3. La quarta partita non aveva più storia e terminava sul 6/1 per il milanese.

Nel pomeriggio a confronto i doppisti. L'Olona schierava Gardini e Merlo, due campioni in simpatia, ma appena bravi nel doppio; i torinesi utilizzavano accanto a Bologna, l'ex-assurro (ma della nazionale degli anni '50) Carletto Bado. Partivano di gran carriera Bologna-Bado, infilavano un clamoroso 6/1, poi cedevano in vantaggio fino al 5 a 5 per farsi rimontare: 5 a 7. Lotta ancora al terzo set, concluso per i milanesi sul 6/4. Si va al riposo grossi di giocare la partita decisiva, un quarto d'ora per distendere i nervi e riposare i muscoli. «Per me si tornano due giornate intere» dice Bado camminando a rilassarsi per fare la doccia, e sul tabellone compare a fianco del risultato dei primi sette la parola: «ritirato».

g. vigl.

IN INGHILTERRA

Conferma di Agostini su Hailwood

MALLORY PARK, lunedì mattina.

Giacomo Agostini, neo-campione mondiale per la classe 500, ha trionfato ieri nelle gare motociclistiche del Mallory Park vincendo tre delle quattro prove in programma e battendo sul terreno di casa il favorito Mike Hailwood. L'inglese ha così perso la possibilità di una rivincita sicura sull'azzurro.

Il ventitreenne asso della MV-Agusta ed il britannico, che corre questa stagione per i colori della Honda giapponese, si erano incontrati il 14 settembre sul circuito di Monza in occasione del Gran Premio Motociclistico d'Italia che aveva consacrato Agostini campione mondiale della mezzo litro. Come due domeniche fa, quando l'attesa duella non aveva potuto aver luogo per il ritiro dell'inglese, costretto ad abbandonare dopo soli sei giri per la rottura di un ammortizzatore, anche ieri il nostro meccanico ha tradito Hailwood togliendolo dalla lotta nella competizione più importante, la cosiddetta «Corsa dell'anno».

Nella prova d'apertura — riservata alle 500 cmc — Agostini, in sella alla sua tre cilindri, vinceva d'autorità conducendo dall'inizio fino alla conclusione. Tale, anzi, era la sua foga che percorreva i primi sessanta metri di pista precedendo su una ruota sola. Alla prima curva Agostini era già in testa di 100 metri e finiva la gara con un margine di 18 secondi sul secondo classificato, l'inglese Peter Williams.

Secondo successo dell'italiano nella competizione riservata alle 350, con il tempo di 1'39"5 alla media oraria di 137,44 Km. Secondo si classificava l'inglese Dan Shorey su Norton, seguito in terza posizione da John Dunphy, su Norton. Nelle 250, affermazione a sorpresa di Hailwood che con la sua Honda battera la favorita Yamaha. L'asso ha coperto la distanza in 1'32"3 (media 135,200 Km. orari), superando nell'ordine il canadese Mike Duff e l'inglese Bill Ivy, ambedue su Yamaha.

Infine, nella «Corsa dell'anno», dotata di un premio di 1000 sterline (1.750.000 lire), Agostini ha conseguito il terzo alloro della giornata, sempre con la MV-Agusta tre cilindri, coprendo 25 giri per 66,12 chilometri in 37'39"6, alla media oraria di 143,578 Km. Hailwood, che si trovava al comando da 25 giri ed aveva accumulato un vantaggio di 18 secondi dovendo ritirarsi per foratura.

Ordine d'arrivo della «Corsa dell'anno»: 1) Agostini, su MV-Agusta, in 37'39"6 alla media oraria di 143,578 Km.; 2) Ivy, su Yamaha; 3) Duff, su Yamaha.

Chiusi a Dortmund i "mondiali" di ginnastica

Menichelli conquista 2 medaglie di bronzo

Dortmund, lunedì mattina.

Con la prevista affermazione dei giapponesi (che si sono aggiudicati tre titoli maschili su sei) si sono conclusi ieri a Dortmund i campionati mondiali di ginnastica. Franco Menichelli, l'atleta italiano che alle Olimpiadi di Tokio aveva conquistato la medaglia d'oro nell'esercizio al corpo libero non ha ripetuto la prestigiosa affermazione ottenuta in Giappone e si è dovuto accontentare del terzo posto sia in questa specialità che nell'esercizio agli anelli, ottenendo inoltre un quarto posto alle parallele.

Menichelli, che era il favorito d'obbligo nel «corpo libero», aveva dato una chiara dimostrazione della sua classe e della sua abilità e sembrava avviato verso un nuovo successo, quando, all'uscita di un salto covacciato atterrava leggermente al di fuori del materassino, pochi centimetri soltanto, ma sono bastati per fargli togliere un decimo di punto e a fargli quindi perdere la medaglia d'oro che è stata vinta dal giapponese Nakayama. Positiva la prestazione di Menichelli anche negli altri esercizi, specialmente negli anelli dove ha conquistato una medaglia di bronzo.

Nella classifica generale individuale, il primo posto è andato al formidabile sovietico Mikhail Voronin (primo agli anelli, secondo alle parallele ed al cavallo), seguito dai giapponesi Tsurumi e Nakayama, dallo jugoslavo Cerar (primo nell'esercizio al cavallo) e dall'azzurro Franco Menichelli. Il giapponese Tsurumi è stato l'unico atleta che è riuscito a qualificarsi in tutte le sei finali, ma dopo il terzo esercizio è stato costretto a ritirarsi a causa di uno stiramento muscolare.

Fra i ginnasti giapponesi è così posta particolarmente in luce Nakayama, primo al corpo libero e alla sbarra. All'infuori dei fortissimi ginnasti sovietici e giapponesi, gli unici elementi di levatura mondiale si sono dimostrati Franco Menichelli e lo jugoslavo Cerar.

Giani batte Berruti nei 200 m. a Bucarest

Gli azzurri hanno chiuso l'incontro con la Romania in vantaggio: 108-103 - Sconfitte le atlete

Bucarest, lunedì mattina.

In avantaggio di un punto nella prima giornata, sabato, gli atleti azzurri sono riusciti a capovolgere il risultato del confronto con la Romania, ed a chiudere in vantaggio per 108 a 103 dopo la seconda serie di gare svoltasi ieri. La nostra squadra femminile, come era nelle previsioni, è stata superata con il punteggio di 51 a 50.

Il campo maschile, la seconda giornata di gare ha fatto registrare una serie di successi azzurri, molte gare si sono concluse con gli italiani al primo ed al secondo posto. E' il caso dei 200 metri (Giani 21"1, Berruti 21"4), dei 400 (Ottolina 48", Puosi 48"3), degli 800 (Arese 1'51"6, Bianchi 1'51"8), dei 110 ostacoli (Cindo 13"9, Cornacchia 14"3), lunga del passo (Sorrenti m. 17,03, Meconi 16,81).

Tre i successi delle atlete azzurre. Donata Govoni si è imposta nei 200 metri in 24" netti, la Pigni ha vinto i 400 in 54"8, la staffetta ha avuto ragione della Romania in 47"8.

Betzelbacher supera Osterere nel motocross di Massarano

MASSERANO, lun. matt.

Al termine di un interessante duello con Osterere che si è risolto soltanto negli ultimi giri della terza manche, il tedesco Fritz Betzelbacher ha vinto la gara internazionale di motocross della classe 500 cc. disputatasi ieri sul campo di Massarano.

Nel corso della gara si sono verificate numerose cadute, quasi tutte con lievi conseguenze, mentre il belga Nick Jansen, caduto nella prima manche, è stato ricoverato all'ospedale di Biella per lesioni commozione cerebrale e la sospetta frattura di una clavicola.

Classifica finale: 1) Fritz Betzelbacher (Germania) punti 4; 2) Osterere (Italia) p. 8; 3) Dugua (Francia) p. 13; 4) Pedersen (Danimarca) p. 15; 5) Coccia (Italia) p. 16; 6) Ferrero (id.) p. 20; 7) Ferrero (id.) p. 30; 8) Celadin (id.) p. 32; 9) Manon (id.)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere depositati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo dei Tritone 125
GENOVA - Via 12 Ottobre 158 r Portici Accad. 17 r Via Roma 11 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti « una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 1/18956, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in cornice tariffa doppia.

Per le inserzioni a data fissa maggiorazione del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . Torino », compilata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 400 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del consulente privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle riferentisi agli annunci costantemente stampati, ritenuti o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta devono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo riservato solo ai clienti dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi economici possono essere ordinati — anche se da località lontane — presso tutte le filiali e Succursali di questi Enti esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI occasione veramente funzionante e nuova. Telef. 273-484.

BILICO portata 30 tonnellate adatto piccola industria vendo. Telefonare ore pasti 383-736. A89493

IDROCOPIATORE Duplomatic per formato tipo TME 110 semincuovo vendesi. Telefonare 722-168.

PRESSA oleodinamica Tarsmi 300 tonn. perfetta vendo occasione. Telefonare 762-838. A89040

BALDATRICI selenio, mole, seghetto, altre macchine nuove l'usato. Telefonare 762 838. A89040

VENDO rivoltatore Drava 85.000 calcio come nuova. Tel. 290-925 mattino. A89376

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO idraulico lattoniere impianti, riparazioni urgenti prezzi miti. Telefonare 242-449. A90156

CERCO lavoro a casa foraggio pannelli in lamiera « ultra rasina, costruzioni pannelli alettrici e stiratoi. Telefonare 536-274 ore 7 alle 12.

DECORAZIONI tappezzeria cesclature verniciature pelchetti lavori accurati. Telefonare 263-888.

DECORLAMO camere ducotone 12.000, tappezzerie 10.000. Telefonare ore pasti 582-207.

FALEGNAME verniciatura mobili a domicilio lavoro curato prezzi modici. Telefonare 542-625.

SERIA impresa offresi a industria per pulizie e lavori vari. Telefonare 274-232. A89338

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconde ipoteche) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni, Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su euromezzi ipotecari pesatiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, presidenti, Lunghe rateazioni. O21

A quattrocentomila mensili affittasi suoi autorimessa avviata zona centro Lucento mq. 1250 circa su due saloni senza colonne, allarmpo dotato di ogni servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9002 — Torino ». A89534

ABILISSIMI gestori cercasi per nuova birreria tavola calda. Telefono 765-303. A89636

ACCONCIATURE causa salute vendesi affarone cambio anche con automobile. Telef. 70-050. A89626

ACCONCIATURE cedesi per motivi di salute, ottime clientela. Tel. 326-247.

ACCONCIATURE cedo o gerenza causa salute. Telefonare 683-439.

ACCONCIATURE cedo via Giulietti 25, Grugliasco. A89550

ACCONCIATURE permesso gestanza vendo 600.000, largo Giulio Cesare, Tel. 537-484. A89574

ACQUISTO hotel mobile minimo 50 camere. Scrivere Giolini, S. Tomaso 22, Torino.

AFFARE cedesi bar avviatissimo in ottima conduzione, posizione centralissima. Telefonare 519-546. A89357

AFFARONE avviatissimo Hotel 26 camere, vista mare, giardino, parcheggio, ristorante grande passeggio, cedesi causa divisione 19.000.000 trattabili. Diano Marina, Capella Fratelli 27. A89051

AFFARONE cedesi affittacamere signorile redditizia, affitto mite. Telefonare 538-949. A89253

AFFARONE commerciabili arredatissimo causa malattia urgentissimo cedesi, Scarpero, Massena 7. A88541

AFFARONE frutta verdura zona commercialissima convenientissimo cede. Scrivere, Massena 7. A89041

AVVIATA esportazione vini causa malattia urge vendere. Telef. 753-407.

AFFARONE per ritiro commercio, cedesi Rosello rinomato lussuoso ristorante superaccessoriato, cilantela extra, parcheggio, giardino, abitazione 25 milioni. Rusconi, Casella Postale 146, Rapallo. A84600

AFFARONE torrefazione forte reddito cedesi immediati. Telefonare 773-332. A89001

AFFARONE urge cedere avviatissimo centrale acconciature estetica. Telefonare 360-750. A89983

ALASSIO causa dimostrabili cedo signorile negozio abbigliamento, facilitazioni; affare L. 120.000 mensili, Lire 5.000.000 avviamento. Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa, 2312 — Torino ». A89223

ALBERGO Torino Porta Nuova, terza categoria, ocetti letto 85, causa salute cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2384 — Torino ».

ANTICIPO L. 1.000.000 cerco latteria zona Lingotto, Mirafiori. Telefonare 683-077. A89731

ANZIANA signora per cessazione attività cede centrale avviata pensione. Telefonare 545-750. A89822

AUTORIMESSA avviata officina lavaggio cedesi su importante corso. Telefonare 531-237, 280-056.

AVVIATISSIMA cinquantennale azienda commerciale, scelitissima clientela circondario Pinerolo, ampi locali, negozio vendita ingrosso minuto cedesi motivi famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2385 — Torino ».

AVVIATISSIMO bar caffè alloggio, lavoro famiglia eccezione cedesi. Tel. 756-801. A89831

BAR angolare molto lavoro cedo causa familiare condizione pagamento. Tel. 598-917. A89462

BAR causa impegni vendo o gerenza, buona posizione. Via Alessandro 18.

BANDIERE bene avviate vendo. Telefonare 481-170. A89840

CAUSA esercizio cedesi cartoleria-tabaccheria. Informazioni telefonare 512-767.

CAUSA malattia urge cedere negozio parrucchiera con permesso, vetro abitazione. Telefonare 481-782.

CEDESI salone vendo bar. Telefonare 735-844. A89318

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, mercerie, rivendita zona (stessa casa) cedesi. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21, Elettrodomestici, idraulica, elettricista (ditta Consavesa) give sfiori 25.000.000. Cedesi 5.000.000. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21, Avviata cartoleria, giocattoli, filatelia, posizione commercialissima. Cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Avviata rivendita zona nuova cedesi. Occorrono 1.500.000. O233

CEDESI piccola officina meccanica, lavoro proprio in sviluppo. Telefonare 654-385.

CEDESI affittasi avviata sartoria zona signorile. Scrivere « Pubblicità Stampa — Torino ». A89000

CEDESI avviata carrozzeria costruzione e riparazioni, oppure cercasi socio collaboratore con piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9020 — Torino ». A89760

CEDESI avviatissimo negozio dischi licenze radiotelevisione zona commerciale. Telef. 894-330, 529-800.

CEDESI commestibile e latteria nuova apertura da avviare. Tel.

CEDESI drogheria avviata zona Regio Parco 900.000, oppure in gerenza. Telefonare 238-678. A91723

CEDESI frutta verdura scatolame licenza commestibile 50.000 giornaliera. Telefonare 876-687.

CEDESI latteria per ritiro commercio. Telefonare 289-368 ore pasti.

CEDESI privatamente avviato corriere ottima clientela anche servizi città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ». A90002

CEDO acconciature signora 5. Rita. Telefonare 393-079. A90065

CEDO avviata salumeria buona posizione con alloggio. Telef. 774-800.

CEDO grande locale buona posizione licenza vendita calzatura materiale meccanico per risuolificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8622 — Torino ». Telefonare 279-803.

CEDO latteria nuova occasione zona avviata, vetro abitabile. Telefonare 339-585. A89761

CEDO parrucchiere uomo zona Mirafiori. Telefonare 393-079.

CEDO salumeria zona Vanchiglia. Telefonare 885-703. A89828

DIPLOMATO attivo, esperienza, acquisterebbe compartecipazione piccola società commerciale industriale avviata prospettiva sviluppo, solidità intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A89101

DISPONENDO subito 12 milioni divisente 30enne pratico organizzazione aziendale ed commerciale esaminerebbe proposte partecipazione società o direzione. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2389 — Torino ».

GERRYTE, carta tabaccheria buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8685 — Torino ».

LABORATORIO profumeria vantenaio forniture parrucchiere, parrucchiera, vendonsi per ritiro commercio, eccezionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2339 — Torino.

LATTERIA in gerenza cedesi. Telefonare 232-759 ore pomeriggio.

LATTERIA libri 300 fortissimo incasso cedo 6.000.000, Honesty, Bogino 10. A90059

LATTERIA libri 200-300 fortissimo incasso rimettiamo. Cavallero, Saluzzo 21. O233

MACELLERIA salumeria S. Giorgio Canavese [illegible] avendo 1 milione 500.000. Telefonare 885-952.

MAGLIERISTA cedo negozio zona Crocetta. Telef. 591-209.

MEUBLE 30 camera, signorile, Porta Nuova, rendita fortissimo cedesi. Telefonare 687-023. A89427

OCCASIONE cedesi officina allatture frese bene attrezzata 1.500.000. Telefonare 280-850 dalle 19 alle 21.

OCCASIONE privato vende negozio confezioni. Telefonare 861-095 dalle 13-15,30, 20-22. A89875

OCCASIONE trasferendomi cedesi negozio frutta verdura tutte licenze, largo Montebello 40, Torino.

OMBELLA causa dimostrabili cedo centralissimo lussuoso negozio abbigliamento, affitto 120.000 mensili. Richiesta 12.000.000 arredamento avviatissimo vuote marce. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2313 — Torino ». A89223

PETTINATRICE avviatissima, causa maternità urgentissimamente cedesi, prezzo dilazionatissimo. Tel. 730-873.

PORTA Nuova bar superalcolico eccezionale cedo 3.000.000. Honesty, Bogino 10. A90095

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abet, Ferrero, Pomba 11. Telefono 537-818.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abet, Ferrero, Pomba 11, tel. 537-818. A90163

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni, Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

PROFUMO cede drogheria moderna. Telefonare 882-592.

STABILIMENTO cavi elettrici ottimo reddito vendesi favorevoli condizioni. Telef. 542-775. A90217

TINTOFFICINERIA ottima posizione cedesi causa malattia rilevamento con tratte macchinari. Telefonare 774-276

TRATTORIA con superalcolici presso imbocco autostrada Torino - Piacenza cedesi. Telefonare 946-392.

VENDESI o affittasi a condizioni favorevoli nuova albergo a ristorante da avviare in Terrazza Piemonte. Rivolgersi a Nano Monaco, Terrazza Piemonte, via S. Giacomo 10, telefono 918-535. A89487

VENDO alimentari drogheria licenze vini Borgo S. Salvario. Telefonare 684-331. A89518

VENDO negozio lavoro provato contrattabile. Via Susa 35. A89787

COMPRA - VENDITA ASS. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ACQUISTEREI da privato o imprenditore alloggetto uso piedi-terra zona cittadina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 111 — Torino. O419

ACQUISTO contanti casa centrale semicentrale 50-70 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2335 — Torino ».

ADIACENZE piazza Pitagora vendo privatamente alloggio signorilissimo salone cinque camere cucina tre bagni doppio ingresso garages altro tre camere cucina servizi. Tel. 381-473.

AFFARONE vendesi alloggi 5 camere servizi terrazze. S. Salvario. Tel. 681 518. A89847

ALLOGGIO signorile zona Cibrario, salone, 3 ampie camere, cucina, due servizi, vendesi causa partenza, particolari condizioni mare. Telefonare 774-789. A89017

ASTI alloggi signorili divisibili privato vende condizioni uniche. Telefonare 559-547. A88992

ASTI, terreno strada Valmanera con progetto approvato 35 vani, 3 negozi, vendesi. Telefonare 772-648 Torino.

CASA centrale 53 camere reddito 10% vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 112 — Torino ».

CARMAGNOLA occasione unica vendesi alloggi nuovi 2-3 camere servizi 800.000 vano, mutuo 800.000, [illegible] 33.000 mensili, contanti 800.000. Telefonare 583.081

CASA camere 33, terme, assente, 45.000.000 vendesi (piazza Rivoli) intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2384 — Torino ».

CAVOURETTO villa panoramica 2 piani giardino, garages 3 camere, salone, cucina vendesi (eventualmente anche parte vitalizio). Tel. 774-789.

CERCO 1000 metri terreno Grugliasco Collegno Rivoli. Telef. 275-295.

COMPRO 2 camere finalio servizi 1.000.000 contanti rimanente 40.000 mensili. Tel. 257-775. A89970

INIZIO autostrada Milano e stazione Settimo vendo terreno industriale, L. 2000 mq. Telefonare 548-707.

MURI ristorante Porta Nuova nuova ottima tenuta vendesi 23.000.000 trattabili. Tel. 537-420.

DISPONENDO cinque milioni contanti e centomila mensili acquisterei villetta zone Moncalieri, Sassi, Pino. Telefonare 686-362.

INTERMEDIARI seriali, acquisterei contanti conveniente alloggio signorile piano intermedio di 3 camere salone, cucina servizi, costruzione recente, zona Crocetta, S. Rita. Telef. 362-197.

LOCALE industriale mq. 600-800 acquisterei zona Francia. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9004 — Torino ».

OCCASIONE privato vende Porta Nuova alloggio 5 vani servizi. Telefonare 650-533. A90152

OTTOCENTOMILA vendo terreno panoramico in Villarbasse mq. 900. Telefonare 781-842. A89328

PINO, terreni panoramici, costruibilità 1 x 1, lire quattromila. Telefonare 42-216. A89485

PRIVATO vende alloggio largo San Paolo 2 camere tinello. Tel. 273-274.

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni, Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

PRIVATO vende, Fiat Mirafiori, 8 camere, cucinotto, servizi, ascensore, panoramico, libero, reddito. Mutuo, dilazione, volendo garage. Tel. 341-673.

PRIVATO vende privato causa malattia bicamere cucinino cantina ultimo piano 2.000.000 volendo arredato 2.500.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ».

SS occasione acquisto minimo bicamere purché centrale. Tel. 540-256.

TERRENO zona S. Vito costruibile 32 camere trasformabile Vendo permuto. Tel. 235-327. A90218

TERRENO Vinovo Torretta fronte strada mq 8411 vendesi. Telefonare 542-775. A89690

VALPERGA Canavese, vendesi alloggio in nuova condominio, 3.600.000. Tel. 724-814 pomeriggio.

VENDESI cascina 6 camere servizi giardino volendo costruzione garage, Pontestura. Telef. 758-287.

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi veranda vicinanze corso Bramante. Telefonare 681-464.

VENDESI centrale primo piano due saloni quattro camere servizio, termosifo, senza scantinato. Telefonare

VENDESI in Saluggia (Vercelli) terreno mq. 9500 anche a lotti, adatto per villette o stabilimento. Scrivere: Ferma Posta Centrale Patente 20918, Casale Monferrato. 26014

VENDESI o affittasi a condizioni ultra favorevoli alloggi da tre camere, Riviera sul Reno Mentana, Terrazza Piemonte, via S. Giacomo 10, telefono 918-535. A89487

VENDESI terreno industriale zona Borgaro confinante Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ».

VENDESI zona duecento 12.000 mq., acqua, luce, forza. Telef. 724-814 pomeriggio. A89377

VENDO alloggio due camere accessori Borgo S. Paolo. Tel. 681-930.

VENDO metà di tre case in Torino, no intermediari. Telefonare 770-934 dalle 20 alle 22. A89811

VENDO terreno pracollinare 30 camere Valsalice. Telefonare 789-103, mattino 531-809. A88867

VILLA panoramica collinare con giardino occasione vendesi. Telefonare 930-996, 212-839. A89884

50.000 mensili, senza interessi, terreno progetto approvato villette. Pianezza. Telefonare 633-363.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. EPOSI piemontesi, embedue impiegati referenziatissimi, affitterebbero alloggetto. Telefonare 312-635.

ABBISOGNEREBBE subito impiegato e madre 1-2 camere cucina bagno termo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8700 — Torino ».

AFFITTEREI locale destinarsi pensione, zona centrale anche vecchia costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8673 — Torino ».

ALLOGGIO 1-2 camere tinello cucinino cercano coniugi referenziati, indicare canone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9036 — Torino ».

APPARTAMENTO signorile 3-4 camere 3 bagni cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2390 — Torino ».

BANCARIA sola cerca alloggetto centrale. Telefonare pasti 338-489.

CERCASI affittare alloggio signorile 4 camere letto salone servizi preferibilmente novembre dicembre. Tel. 542-188. A89981

CERCASI alloggio camera servizi libero zona Mercati nuovi. Telefonare 328-385. A89348

CERCASI camera possibilmente vuota zona Mercati nuovi. Telef. 328-365.

CERCASI due camere e servizi per studio medico zona Perella, Aeronautica, Lanza, corso Brunelleschi, da occupare entro dicembre. Telefonare 300-291. A88890

CERCASI villetta o casa campagna cintura Torino Sud comodità urbani italiani. Telefonare 893-443.

CERCO affitto villetta graciollinare soleggiata giardino comoda città referenze. Telefonare [illegible] ore pasti.

CERCO alloggetto camere tinello servizi termo. Telefonare ore ufficio 60-113. A89503

CERCO camere e cucina. Telefonare 686-558 dalle 15 alle 17.

CERCO camere indipendente ben arredata con termo o alloggetto minimo, prezzo modico. Telefonare ore ufficio 734-112. A88751

CONIUGI piemontesi pensionati affitterebbero camere tinello con terme. Tel. 832-038. A89909

DIRIGENTE azienda cerca presso persona o famiglia distinta camera sala salotto studio bagno, uso cucina, posizione centrale signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ».

FAMIGLIA torinese cerca 3 camere cucina zona Marconi Lingotto. Tel. 699-988.

FAMIGLIA tre persone adulte cercherebbero [illegible] Vittorio Lancia. Tel. 552-804 A88518

FUNZIONARIO azienda cerca alloggio signorile cinque camere zona corso Dante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8683 — Torino ».

GERBIDO cerca alloggio 2 stanze cucina servizi termo, semicentrale. Vicino scuole elementari. Telefonare 857-348. A89225

IMPIEGATO cerca alloggio tre camere servizi fino ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8831 — Torino ».

IMPIEGATO piemontese cerca alloggio camera cucina tinello. Telefonare pasti 585-409. A89317

NOVELLI sposi affitterebbero alloggio massimo due camere tinello terreno bagno, zona vicino corso Regina, Bajlo. Telefonare 83-798.

PERSONA sola cerca camera servizi zona collinare. Telefonare ore ufficio 343-402. A86779

PIEMONTESI cercano alloggio zona S. Paolo Borgidalbi. Tel. 32-529.

REFERENZIATI abbisogna alloggio 1-3 camere servizi Barriera Milano. Telefonare 633-804 ore 14-20.

REFERENZIATISSIMA cerca camera tinello servizi, zona Svizzera Tassoni Cibrario. Telefonare 773-094.

SIGNORINA torinese impiegata sola cerca alloggetto 2 camere servizi zona Barriera Milano, referenze. Telefonare 282-817 ore 12,30-13,30.

TORINESE cercasi alloggio 1-3 camere servizi. Tel. 858-966.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI appartamento signorile per medico anche uffici 3 camere salone doppi servizi 70.000 lire, zona Giardino Reale. Telef. 878-973.

A.A. AFFITTASI intero stabile mq 700 zona Statuto ad uso deposito officina con uffici, alloggio custode, passo carrale, riscaldamento. Telefonare 550-046. A1'8688

A. AFFITTANSI referenziati camere tinello servizi 21.000. Honesty, Bogino 10. A90095

A. AFFITTANSI uso ufficio due belle cameratte piano terreno, terme, telefono, mensili 17 mila. Via Giolitti 76, telefono 548-185.

A. AFFITTASI alloggio signorile tre camere e salone, rimesso nuovo, zona Lecce. Telefonare 741-477.

A. AFFITTASI corso Siccardi alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi, casa signorile, piano rialzato. Telefono 510-779. A89625

A. AFFITTASI negozio due vetrine, retro abitabile, adatto qualsiasi rivendita. Telefonare 731-736.

A industria proprietario offre campionario mq. 450 con uffici centro Torino. Telefonare 790-020.

A Lucento affitto convenientemente negozio con retro [illegible]. Telefonare 957-045. A89630

ADATTO industria commercio trasporti deposito affitto grandioso casseggiato vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2332 — Torino ».

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 9, affittasi camera cucina. Rivolgersi portineria. A88781

AFFITTANSI signorile cinquemila una due camere portineria San Donato 45. A89379

AFFITTANSI zona corso Picco due alloggetti rispettivamente due et tre camere più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino.

AFFITTASI alloggetto mansardato tre vani 14.000 libero servizi. Telefonare 685-520. A89599

AFFITTASI alloggio Madonna Campagna, 2 camere stiro ammobiliato. Telefonare 687-145. A89358

AFFITTASI alloggio graciollinare con frutteto e giardino garage. Telefonare 887-082. A88959

AFFITTASI alloggio signorile tricamere servizi 3° piano parzegi Porta Susa. Telefonare ore pasti 654-878.

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, bagno, termocentrale, 1° piano, zona centro. Telefonare ore pasti 543-880. A89377

AFFITTASI alloggio signorile zona Borgidalbi ottima due camere, cucinino servizi. Telefonare 774-852.

AFFITTASI bosso fabbricato mq. 120 più cortile; indipendente, accesso direttamente Strada Antica Collegno. Telefonare 793-581.

AFFITTASI camera grandissima terzo centrale ingresso balcone semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9037 — Torino ». A89563

AFFITTASI camera finalio servizi vicinanze via Bologna. Telef. 781-922.

AFFITTASI DIECIMILA PICCOLO LOCALE MAGAZZINO UFFICIO LABORATORIO, VIA BELFIORE 31, CALIOLAIO. A89731

AFFITTASI libero primi novembre, mq 80 Porta Nuova adatto laboratorio artigianato, magazzino. Telefonare 651-562. A89977

AFFITTASI locale controllatissima fatti servizi garage mq. 370 adatto rappresentanza deposito uffici. Telefonare 542-938, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3388 — Torino ».

AFFITTASI locale piccola industria su strada privata indipendente mq 630, entrata carrata grande cortile, zona corso Lecce. Telef. 70-152.

AFFITTASI locali settemetri più locale sottostante scala interna adatto deposito sport associazione alloggio. Cemeldoglio, via Locana 27, Torino. Telefono 882-703. A89727

AFFITTASI Moncalieri adiacente stazione locali piano terra e seminterrato 2000 mq. anche divisibili uso esposizione magazzino industria leggera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6575 — Torino ». A89354

AFFITTASI negozio su mercato barriera Milano. Telefonare 288-849.

AFFITTASI linea 10 km Fiat Mirafiori, 3 camere cucinetta servizi, 22.000. Telefonare 886-237.

AFFITTASI nuovo palazzo centrissimo ampi locali uso ufficio mq. 318 anche frazionabili. Telef. 882-302.

AFFITTASI per uso studio, ufficio, 1-2 professionisti, 4 camere bagno assolutamente indipendente, zona vicinissima Intendenza di Finanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2369 — Torino ». A89274

AFFITTASI Ponte Isabella alloggio 5 camere, doppi servizi, garage. Telefonare 373-274. A89276

AFFITTASI zona Austistrica, libero subito locale pianterreno cantinato, mq 180 uso laboratorio deposito, ingresso su via e passaggio carrale cortile. Telefonare 464-022.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi via Michele Coppino. Tel. 731-739.

AFFITTASI 4 camere e salone 1° piano S. Domenico 15 uso uffici o abitazione. Tel. 544-806, [illegible]

AFFITTIAMO via Sansovino capolinea 19, bellissimo locale mq 453 con tutti i servizi, adatto industria commercio artigiano. Telef. 293-264.

AFFITTO alloggio cittadina cintura Torino zona sole comodità ferrovia filobus. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9015 — Torino. A89745

AFFITTO alloggio 4 vani servizi Valentino Nuovo. Scarpero, Massena 7.

AFFITTO seminterrato recente più entrata per laboratorio deposito. Telefonare 588-547. A88993

AFFITTO 1-2 camere libera subito, via Livorno. Tel. 457-271.

ALLOGGI e negozi nuove costruzione a Candiolo. Via Pinerolo 4.

AMMOBILIATO camere tinello cucinino turno 25.000. Avinar, via Brecciai 47. A88503

APPARTAMENTO tre camere cucina bagno riscaldamento radiante, affittasi subito. Corso Peschiera n. 186.

BASSO locale in cortile 75 mq, affittasi uso [illegible]. Telef. 677-009.

BOSSO Vittoria negozio, retro, tre locali annessi uso deposito laboratorio totale mq. 130. Telef. 642-563.

BOX rivoltatore motocarri garage affitta modicissimi. Telef. 779-257.

CAMERA cucina libera 12.000. Rivolgersi Capra, Verdi 12. Telefono 553-917. A89393

CHIAMACOLE alloggi nuovi tre camere servizi 18.000, estremi. Telefonare 683-061. A89750

CERESI [illegible] camere cucina servizi. Telefonare 370-782.

CORSO Regina (Lavmarin) affittasi 4 camere servizi 25.000. Telefonare 781-489. A88814

CORSO Montevecchio piano rialzato affittasi libero 31/10 visite 15-17, 3 camere salottino cucina 1 bagno. Telefonare 547-857. A89431

CORSO Napoli 20, affittasi box, due posti. Misardi, telef. 231-973.

CASSINO alloggi in palazzina tre due camere servizi affittansi 24.000 20.000 volendo garage. Telefonare 881-008, 500-625.

GRUGLIASCO affittasi due-tre camere grandissime, cucina servizi moderni, volendo garage. Telefonare 381-287.

IN palazzo signorile, via Santa Teresa, affittasi 1° gennaio alloggio mq. 165: tre camere, cucina e salone al quinto piano. Telefonare 484-732.

LOCALE affittasi mq. 250 luminoso centrale adatto laboratorio deposito. Tel. 84-801.

LOCALE barriera Milano 200 mq. forza, telefono, affittasi. Telefonare 273-781. A90218

LOCALE seminterrato affittasi vendesi corso Casale fronte Zoo luminoso mq. 180 pavimento gres isolato, ufficio servizi piano strada. Telefonare 632-095 ore pasti. A89798

NEGOZIO retro mq. 60 anche uso laboratorio magazzino subito affittasi via Buole 174 angolo corso Unione Sovietica. A90053

NEGOZIO 2 vetrine, 2 retri con alloggio soprastante, centralissimo, grande passaggio, affittasi vecchi alimentari. Corso Peschiera n. 186, piazza Sabotino. A89442

PENSIONATO in alloggio signorile affittansi belle grande camere balcone terme tinello servizi 18.000 resto libero 1° novembre. Telef. 786-193 dalle 15 alle 19. A89165

PINO Torinese affittasi alloggio signorile. Per informazioni telefonare ore pasti 900-733. A89808

PORTA Susa alloggetto rinnovo a nuovo quarto piano gabinetto esterno. Telefonare 776-824.

PRECOLLINARE in palazzina signorile due camere biservizi affittasi. Telefonare 879-936. A89728

PROPRIETARIO affitta camera cucina. Telefonare 855-896.

UFFICI 4 vani Vinzaglio 25 terme aspirazione affittansi. Telef. 81-132.

UFFICIO Porta Nuova, quattro locali, servizi, affittasi direttamente. Telefonare 883-873.

18.000 mensili affittasi San Bartolomeo Cervo, stagione invernale alloggetto arredato. Tel. 773-220.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parole

AFFITTASI alloggio terzo centrale ottobre e successivi, Borgaretto 5, Spirito. Tel. 885-662. A90217

AFFITTASI annualmente attico nuovissimo, ammobiliato tutti comforts, fronte mare Cogoleto (Varazze). Telefonare 872-016.

AFFITTASI da ottobre a marzo camera tinello e servizi con riscaldamento centrale, Borgaretto 5, Spirito. Tel. 380-085. A89484

ALASSIO affittasi alloggio moderno riscaldamento ottobre e seguenti eventuale forfait per più mesi. Telefonare 280-019 pasti. A89388

ALASSIO vendesi affittasi ammobiliato moderno due camere servizi. Telefonare 884-213. A90200

BORDIGHERA affittansi appartamenti ammobiliati in villa mare, ameno, stupendo. Biancardi, Arziglia 28, Bordighera. 26032

FINALE affittasi alloggio nuovo ammobiliato mesi invernali. Telefonare 770-443. A89701

OSTEGALETTI vendesi 3 locali, cucina, servizi, giardino, soleggiato, tranquillo, vicinanze mare. Rivolgersi in luogo. Via Regina 140. 26032

ST-VINCENT vende affitto appartamento nuovo panoramico vuoto ammobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Genova ». 25386

(Continua a pag. 21)

ULTIME NOTIZIE

PER LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA ALTO-ATESINO

Prossima la ripresa dei colloqui con Vienna

Il ministro degli Esteri Fanfani, rientrato ieri da New York, esamina nei prossimi giorni con il presidente Moro le prospettive della questione dell'Alto Adige - Numerosi discorsi dedicati ieri all'unificazione socialista

Roma, lunedì mattina.

E' certamente prossima la ripresa delle trattative con l'Austria per l'Alto Adige. Il Parlamento ha autorizzato il governo a proseguire il dialogo con Vienna, e da parte austriaca si è manifestata soddisfazione per le decisioni della Camera e del Senato. Lo stesso ha fatto il gruppo dirigente del partito dei cittadini di lingua tedesca dell'Alto Adige. Si tratta ora soltanto di stabilire i modi e i tempi dei nuovi negoziati. E' da ritenere, perciò, che opportune iniziative non si faranno attendere.

Il ministro degli Esteri on. Fanfani, che è appena tornato da New York dove ha preso parte ai lavori dell'assemblea dell'Onu, discuterà su queste iniziative, nei prossimi giorni, col Presidente del Consiglio.

La sensazione dell'imminenza della ripresa delle trattative e, forse, di una soluzione del problema, allarma evidentemente gli estremisti neo-nazisti, i quali tentano di ostacolare l'accordo tra Italia e Austria proseguendo nella loro attività terroristica. Sembra da escludere che i dinamitardi possano raggiungere i loro obiettivi politici, ma il fatto che la loro causa sia disperata non autorizza a rendere meno ferma la condanna contro le loro attività.

A questo proposito — ha detto ieri il ministro delle Finanze Preti, parlando a Bologna — debbono unirsi anche le nazioni di lingua tedesca, «le quali non possono dimostrare alcuna indulgenza» nei riguardi dei «paesi che credono che la politica della violenza possa portare a modificazioni dei confini d'Europa». Dopo aver ricordato che anche l'Italia, a causa della guerra, ha perduto diverse città sull'Adriatico, senza tuttavia «aprire nuove pagine di rivendicazioni e di irredentismo», Preti ha aggiunto: «Chiunque non abbia nostalgie naziste deve comprendere, in Austria e in Germania, che il confine del Brennero è per noi intangibile e non si discuterà né oggi, né domani, né mai».

E' un monito, questo, che certamente sarà ripetuto anche nel corso delle trattative con l'Austria. Nel corso di queste trattative non si mancherà, inoltre, di far presente che, come ha ricordato il ministro delle Finanze nel discorso di Bologna, «il Brennero, oggi, non è un confine semplicemente geografico, come lo era nel 1915, giacché più di un terzo della popolazione della provincia di Bolzano parla la lingua italiana».

Come si è detto prima, le iniziative per la ripresa del negoziato con l'Austria verranno discusse nei prossimi giorni tra Moro e Fanfani. Il ministro degli Esteri, che ieri a New York ha avuto un lungo colloquio col segretario di Stato americano Rusk, parlerà col Presidente del Consiglio anche degli ultimi sviluppi della situazione internazionale. Su questi sviluppi Fanfani si appresta a riferire al Parlamento. Alla Camera, infatti, sono state presentate numerose interpellanze e interrogazioni sulla politica estera. Ad esse risponderà Fanfani, forse già nel corso di questa settimana.

Affronti o no il dibattito di politica estera, la Camera questa settimana avrà davanti a sé una notevole mole di lavoro. L'assemblea, tra l'altro, dovrà approvare il secondo «piano verde» (cioè il complesso dei provvedimenti per l'agricoltura). La Commissione Giustizia riprenderà l'esame del disegno di legge sul divorzio. La commissione bilancio concluderà la discussione sulla programmazione. Ultimo ma non minore impegno: il 30 settembre il ministro del Lavori Pubblici Mancini renderà noti alla Camera i risultati dell'inchiesta su Agrigento.

I risultati dell'inchiesta riaccenderanno, probabilmente, le polemiche politiche che già si ebbero in luglio e in agosto sui «mostruosi fatti» (per usare un'espressione di Mancini) che fanno da sfondo alla frana del 19 luglio, e probabilmente la spiegano.

Questa settimana continueranno i contatti tra psi e psdi per l'unificazione socialista, su cui intanto i maggiori esponenti dei due partiti hanno aperto una specie di dibattito con l'opinione pubblica. Il segretario del psi, De Martino, parlando ieri a Cosenza ha detto che il nuovo partito unificato sarà chiamato «a sostenere un'Italia a aperto confronto con tutte le altre concezioni, comprese quelle che oggi emergono a sinistra della dc». Bertoldi, della direzione del psi, ha sostenuto a Verona che i militanti del partito socialista dovranno battersi democraticamente nel partito unificato contro la politica americana nel Vietnam.

A Modena l'on. Brodolini, vice segretario del psi, ha detto: «Il nostro impegno è di non mortificare le speranze che si manifestano intorno all'unificazione socialista». Dell'unificazione si è occupato, a Padova dal Grappo, anche un esponente della sinistra dc, l'on. Donat Cattin. A parere di Donat Cattin se i democristiani accettassero di rinchiudersi in una politica di conservazione, renderebbero inevitabile l'egemonia dei socialisti. Un altro democratico cristiano, l'on. Bonomi, parlando ai coltivatori diretti della provincia di Frosinone, ha voluto, invece, commentare il processo di Zara contro lo scrittore Mihailov, osservando che l'episodio dimostra come il comunismo «anche nelle fasi edulcorate e trasformazioni nazionali non muta sostanza e resta implacabile nemico della libertà».

Mario Pinzauti

Il Presidente decora la Polizia

Saragat appunta la medaglia d'oro sulla bandiera della Polizia. A sinistra, Moro (Telef.)

Roma, lunedì matt.

Il presidente della Repubblica Saragat ha decorato ieri la bandiera del corpo delle Guardie di P. S. con la medaglia d'oro al merito civile, nel corso della cerimonia in piazza di Siena per la festa della polizia.

Alla manifestazione erano presenti anche il presidente del Consiglio on. Moro e il ministro dell'interno Taviani. Le forze di polizia si erano schierate in uno spettacolare sfilata e in una serie di evoluzioni.

Rientrato al Quirinale il presidente Saragat ha inviato al ministro Taviani il seguente telegramma: «E' stato per me motivo di sincero compiacimento decorare della medaglia d'oro al merito civile la bandiera del corpo delle Guardie di P. S. L'odierna cerimonia nella sua austerità mi ha confermato ancora una volta lo spirito che anima il glorioso Corpo e l'attaccamento al dovere di tutti i suoi appartenenti. Voglia far giungere agli ufficiali, sottufficiali e guardie di P. S. che hanno dato così brillante prova dell'alto grado di preparazione ed addestramento il mio sincero plauso ed ogni più fervido augurio».

In un discorso alle donne dc

Moro interviene sul tema del divorzio

«La delicata materia non è compresa fra le cose per le quali il governo ha trovato un accordo» - Tuttavia occorre agire nel settore del diritto della famiglia «con comprensione»

Bologna, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio on. Moro, prendendo la parola al convegno nazionale del movimento femminile della dc a Bologna, ha espresso il suo compiacimento per il fervido impegno con il quale sono stati esaminati nel convegno temi interessanti ed attuali e ha rivolto il suo caloroso saluto alle donne democratiche cristiane. Il Presidente del Consiglio ha rilevato la crescente partecipazione della donna alla vita sociale e la influenza, spesso volta decisiva, che essa esercita nel costume, nella cultura, nei sentimenti e negli ideali della collettività ed infine negli orientamenti politici del paese.

Le donne italiane, ha detto l'on. Moro, hanno contribuito in questi anni, orientando con il loro voto e con la loro influente opinione la vita nazionale, a garantirne l'equilibrio, a salvaguardare i valori umani, a respingere le posizioni estremiste, a dare, al tempo stesso, un contenuto di novità, di vivezza, di umanità, alla vita italiana, la quale è stata in larga misura difesa dalla donna contro rischi di avventura ed insieme contro ingiuste cristallizzazioni sociali e l'assalto formale a tradizioni cadute e prive di contenuto.

Il Presidente del Consiglio ha quindi affermato di aver ben presenti le esigenze proposte al congresso. Circa il lavoro della donna, non solo in campi che sono ad essa congeniali, ma anche in tutti i settori dove essa è chiamata da una irresistibile evoluzione economica e sociale. Non è dubbio, ha proseguito il Presidente del Consiglio, che a questo proposito sorgono problemi di opportuno adattamento delle condizioni di lavoro e di assistenza da parte dei pubblici poteri. Un fatto dato della realtà economica e sociale non può oscurare però, nella coscienza cristiana, i problemi di raccordo tra lavoro femminile e vita familiare e l'esigenza di correttivi di vario ordine, perchè la insostituibile funzione educativa della donna non sia compromessa con danni irreparabili per le nuove generazioni.

Per quanto riguarda i temi dell'ordinamento del matrimonio e della famiglia, il Presidente del Consiglio ha riconosciuto il bisogno di una innovazione che dia alla donna una effettiva parità nella comunità familiare. C'è poi il problema della condizione giuridica di persone incolpevoli ed il cui stato non dovrebbe essere diminuito, per rispetto alla loro dignità e per ragioni di giustizia, salvi i limiti essenziali posti dal rispetto dell'istituto del matrimonio. Occorre agire in questo campo con generosa comprensione, equilibrando umanamente esigenze e punti di vista diversi, tutti apprezzabili.

Moro ha quindi accennato alla controversia culturale e politica sul divorzio, che contrappone una concezione contrattualistica ad un'altra istituzionale e tocca alcuni fondamentali principi morali. A questo proposito il presidente del Consiglio ha rilevato che la delicata materia non è compresa tra le cose, già così numerose e notevoli, per le quali le forze politiche di centro-sinistra hanno trovato un accordo nel costituire il governo, ritenendole tutte essenziali ed urgenti. In questo complesso, che impegnerà le energie del governo e del Parlamento in questa fase finale della legislatura, non è pensabile possa essere accordato il favore del governo a dati nuovi, i quali restano fuori dalle intese raggiunte in relazione ai più gravi ed urgenti problemi della vita nazionale.

Le forze politiche impegnate nella formula di centro-sinistra — ha affermato Moro — hanno un grande compito da assolvere. Esso si espliterà nello molteplici riforme da attuare, nei più diversi campi, in una società in vorticosa evoluzione. Ciò richiede un grande spirito di collaborazione, che la dc dovrà continuare ad alimentare, ed anzi in modo sempre più intenso nel rispetto di sé e degli altri, nella comune visione di una società più umana e più giusta. Si tratta di rinnovare con le leggi e le istituzioni più adatte la società italiana. Ma si tratta anche di rendere sempre più vivo il dialogo democratico, di accrescere anche nel costume la dignità di tutte le persone, di stringere sempre più il vincolo di solidarietà e di concordia nella collettività nazionale.

ULTIMA ORA

Un giovane panettiere uccide la madre e ferisce il fratello

Il crimine è stato commesso a Crema poco dopo la mezzanotte

CREMA, lunedì mattina.

Un giovane panettiere ha ucciso la madre sgozzandola in casa con un coltellaccio ed ha gravemente ferito un fratello colpendolo all'addome. Il fatto è avvenuto dopo mezzanotte a Crema. Il matricida è Santino Longhi di 23 anni che è fuggito.

La polizia subito giunta sul posto del delitto non ha potuto far altro che constatare il decesso della donna ed iniziare gli interrogatori del fratello sui moventi dell'impressionante crimine. L'uomo non ha ancora saputo dare indicazioni data lo stato di «choc». Il matricida è ricercato nei luoghi che abitualmente frequenta e dove si pensa possa aver cercato rifugio.

Oggi il genetliaco di Paolo VI

Auguri di Saragat per i 69 anni del Papa

Fervido apprezzamento per l'azione del Pontefice in difesa della pace - Si apre a Roma uno dei più grandi congressi teologici nella storia della Chiesa

Roma, lunedì matt.

Paolo VI compie oggi 69 anni. Molti sono i telegrammi augurali giunti per l'occasione in Vaticano da parte di Capi di Stato e di governo, di personalità ecclesiastiche e civili di tutto il mondo. Il presidente della Repubblica ha inviato al Pontefice il seguente messaggio.

«Nella fausta ricorrenza del suo genetliaco voglia la Santità Vostra gradire i fervidi voti augurali che insieme con le preghiere del popolo italiano formulo con sinceri sentimenti, e accogliere l'espressione della riconoscenza di tutti gli italiani per l'infaticabile apostolato di Vostra Santità in difesa dei diritti naturali della persona umana.

«L'Italiano nella Santità Vostra per far cessare tutti e rovine nel Vietnam, l'invito ai contendenti di riunirsi e avviare trattative leali allo scopo di stabilire una pace fondata sulla giustizia e sulla libertà degli uomini, la condanna della corsa agli armamenti nucleari, dei nazionalismi esasperati, del razzismo, dei crimini efferati degli asociali in massa, del soffocamento della libertà religiosa fondamento di tutte le altre, trovano la fervida adesione dell'Italia.

«L'appello della Santità Vostra a tutti gli uomini di buona volontà e in particolare ai dirigenti politici di adoperarsi per allontanare la minaccia di una guerra nucleare rendono ancor più viva nella coscienza degli italiani la loro vocazione per la pace ed esaltano l'impegno dell'Italia, solennemente sancito dalla Costituzione della Repubblica, a ripudiare la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Da oggi ha inizio a Roma un grande congresso di teologi, uno dei più numerosi e rappresentativi che si siano mai avuti nella storia della Chiesa. Vi partecipano 1200 specialisti della materia e vi presenziano alcuni osservatori delle Chiese cristiane «separate», e tra di essi personalità celebri come Karl Barth e Max Thurian.

La grande importanza della assemblea, che avrà termine sabato prossimo, è sottolineata in tutti gli ambienti ecclesiastici, che ne fanno risalire la prima idea ed il tema di fondo, che è «la teologia del Concilio», direttamente a Paolo VI. Il congresso sembra abbia per scopo di dire una parola autorevole che serva ad appianare le mille incertezze che la traduzione pratica dei decreti conciliari ha sollevato nel mondo cattolico. I teologi che vi prenderanno la parola appartengono a tutte le correnti e a molte nazionalità; il comitato esecutivo è formato dai rettori degli atenei ecclesiastici romani; del comitato d'onore fanno parte 22 cardinali, 13 arcivescovi e vescovi e i superiori dei principali ordini religiosi.

Tra i conferenzieri ufficiali figurano mons. Carlo Colombo, che è il teologo di fiducia di Paolo VI, teologi di avanguardia quali sono i gesuiti P. Rahner e P. Daniélou, i domenicani P. Congar e P. Hamer, tra gli autori delle 87 «comunicazioni» previste sono i gesuiti De Lubac e Tromp, i domenicani Schillebeeckx e Ciappi. Tutto è stato predisposto per assicurare ai lavori del congresso una efficacia che ai vasti disegni corrisponda la struttura.

Ogni conferenziere parlerà per mezz'ora, e dopo di lui prenderanno la parola liberamente coloro che lo vorranno, per esporre le loro obiezioni.

I temi posti in programma portano ancora una volta alla ribalta gli argomenti che furono dibattuti, spesso in modo acceso, durante il Concilio Vaticano II.

A sede del congresso è stata scelta la «Domus pacis» presso l'imbocco della via Aurelia antica. Il Papa si è riservato di aprire i lavori con una lettera al cardinale Giuseppe Pizzardo.

Filippo Pucci

Misterioso episodio a Liverpool

Piromane appicca il fuoco nell'albergo che ospita Wilson

E' stato il Primo Ministro, che stava lavorando nella sua camera, a dare l'allarme

LONDRA, lunedì mattina.

Un misterioso incendio è scoppiato nella notte tra venerdì e sabato nell'albergo Adelphi di Liverpool, a pochi metri dall'appartamento occupato dal primo ministro Wilson in visita al suo collegio elettorale nella città. Il Primo Ministro stesso ha dato l'allarme, e lo stesso sono state prontamente soffocate. La polizia ha accertato che l'incendio era stato appiccato a un materasso di una camera libera da un individuo dell'apparente età di 45 anni, robusto, coloritо, vestito di blu e con una cravatta rosso viva.

Si pensa che questi non intendesse attentare alla vita di Wilson, ma fosse soltanto un piromane. La polizia indaga tuttavia attivamente sulla «strana coincidenza» che lo ha portato a scegliere il piano dove si trovava il Primo Ministro per soddisfare la sua mania. Wilson, protetto da alcuni agenti nell'ultima parte del suo breve soggiorno a Liverpool, è tornato sabato sera a Londra.

Ero da poco passata la mezzanotte di venerdì e il Premier e il suo segretario stavano lavorando, quando hanno avvertito un forte odore di bruciato, e hanno visto del fumo penetrare nell'appartamento sotto la porta. Subito hanno chiamato la guardia del corpo di Wilson, l'ispettore Fryar, che ha telefonato al portiere notturno. Questi, con alcuni inservienti, è accorso armato di un estintore, e dopo pochi minuti l'incendio era domato. Sopraggiungeva intanto la polizia, che ha circondato l'albergo.

Il portiere notturno ricordava di aver allontanato poco prima dalla "hall" uno sconosciuto, che, fuggendo dall'albergo gli aveva gridato: «Non sentite odore di bruciato?». La polizia ha diramato subito i connotati dell'individuo, che finora non è stato rintracciato.

a. c.

La "rivoluzione culturale,, di Mao

Chiuse in Cina tutte le scuole

Lo afferma la «Komsomolskaya Pravda» Tutti i libri distrutti (tranne quelli di Mao), gli insegnanti accusati di «revisionismo»

Mosca, lunedì mattina.

L'organo della gioventù comunista sovietica Komsomolskaya Pravda *afferma che la Cina comunista sta attraversando un periodo disastroso e che essa danneggia la causa del comunismo in tutto il mondo con le sue «assurdità». Il giornale sottolinea tutto quanto di male ha già fatto la cosiddetta «rivoluzione culturale» sfociata nella colpa al culto di Mao ed alle «guardie rosse».*

Secondo il giornale tutte le scuole regolari sono state chiuse in Cina, gli insegnanti sono perseguitati come controrivoluzionari e tutti i libri sono condannati.

«Non si vedono scolari nelle strade di Pechino in questo settembre — *afferma la* Komsomolskaya Pravda — Ai ragazzi è stato sottratto un compito diverso: studiare, volgarizzare e difendere le idee di Mao. In realtà ciò significa percorrere in bande armate le strade, gridando slogan ed attaccando gli insegnanti ed altri elementi sospetti di revisionismo.

«Le "guardie rosse" hanno ordinato la distruzione di tutti i libri che non siano conformi allo spirito delle idee di Mao. E poichè il significato di ciò viene stabilito dalle "guardie rosse", molti sono coloro che hanno ritenuto che sia più prudente disfarsi di tutti i libri che hanno. Ciò accade in un Paese il cui popolo fu il primo a produrre la carta e ad inventare la stampa».

La Komsomolskaya Pravda *afferma che le case editrici lavorano ancora, ma solo per stampare le opere di Mao.* «In seguito alla rivoluzione culturale qualsiasi scrittore di un certo valore è stato messo al bando come elemento antipartito».

Filippo Pucci

I soldati governativi hanno riportato la calma nella città

Domata nel sangue la rivolta dei ribelli katanghesi a Stanleyville

(Nostro servizio particolare)

LEOPOLDVILLE, lunedì mattina.

Le truppe governative avrebbero completamente domato la rivolta dei ribelli ciombisti katanghesi a Kisangani, la ex Stanleyville. La notizia è giunta nel pomeriggio di ieri a Kinshasa (la ex Leopoldville), dove sono arrivati due aerei DC8 carichi di soldati regolari feriti. Questi hanno riferito che dopo i sanguinosi scontri della scorsa notte i ribelli katanghesi si erano in parte — circa novecento — arresi ai governativi, in parte erano fuggiti nella boscaglia; a contare le autorità militari fedeli al presidente della Repubblica congolese, Mobutu, hanno inviato un ultimatum: se non si arrenderanno entro 24 ore saranno braccati nella foresta ed uccisi.

All'operazione di Stanleyville hanno partecipato due battaglioni dell'esercito regolare e un commando di mercenari bianchi, al comando del colonnello francese Bob Denard. Secondo le informazioni giunte a Léopoldville, molti civili sarebbero rimasti vittime delle sparatorie, protrattesi per più giorni; nessuno degli stranieri ancora residenti a Stanleyville sarebbe tuttavia rimasto colpito nel corso dei combattimenti per le vie.

A Léopoldville il presidente Mobutu ha fatto ieri una improvvisa apparizione pubblica mentre era in corso una manifestazione antiportoghese rimasta alle cronache della rappresentanza diplomatica di Lisbona inscenatasi nella giornata di sabato.

Mobutu, che indossava abiti civili ed aveva al suo fianco il ministro degli Esteri Justine Bomboko, è stato accolto al suo arrivo dagli applausi frenetici di una folla di 2000 persone, composta da «pionieri» delle organizzazioni giovanili e da membri del Corpo repubblicano volontario.

Dopo avere declinato la richiesta di prendere la parola, il presidente congolese è rimasto per cinque minuti ad osservare i manifestanti, uno dei quali, salito sul podio degli oratori, ha precisato che l'incendio dell'ambasciata era stato compiuto «dal popolo congolese desideroso di esprimere la propria avversione al regime di Salazar e non da profughi provenienti dall'Angola», come qualcuno aveva detto.

a. p.

Nei giardini pubblici di piazza Vittorio Veneto

Due ragazzi feriti a Biella dallo scoppio d'una bomba a mano

Hanno 13 e 10 anni: non sono gravi - Mentre giocano, scoprono un pezzo contenente due ordigni - Senza rendersi conto del pericolo ne lanciano uno contro una signorina: non esplode - Poi cercano di aprire l'altro, che scoppia

Biella, lunedì mattina.

Due ragazzi di Biella, mentre ieri giocavano nei giardini pubblici della città, hanno rinvenuto un pezzo contenente due bombe a mano. Senza rendersi conto del pericolo, se hanno lanciato una contro una signorina seduta poco distante ma, fortunatamente, l'ordigno non è scoppiato. Poi hanno cercato di smontare l'altro provocandone l'esplosione: la «rosa» delle schegge li ha investiti in varie parti del corpo ferendoli in modo leggero. E' stata aperta una inchiesta per accertare chi abbia abbandonato le due bombe a mano. I protagonisti dell'episodio sono Michele Carecchio di 13 anni, abitante in via Garibaldi 33 e Mario Sacco di 10, dimorante in via Italia 3; le loro condizioni sono soddisfacenti e, in serata hanno lasciato l'ospedale. Ecco come si sono svolti i fatti. Ieri, domenica, poco dopo le 16, il Carecchio e il Sacco vanno a giocare nei giardini pubblici di piazza Vittorio Veneto. Ad un certo momento i due ragazzi adocchiano sul fondo sabbioso di un gabinetto pubblico, alto circa tre metri, che sorge sul lato nord del giardino, all'altezza della Villa Bracco.

La loro intenzione è quella di raccogliere la «castagna d'India» caduta in abbondanza da un ippocastano, ma notano subito un pacchetto avvolto in carta di giornale e che contiene due bombe a mano, di fabbricazione italiana e mai conosciute.

Senza rendersi conto del pericolo l'arrotolato dei due ha capito d'avere che fare con due ordigni bellici: il Sacco ne afferra uno e lo scaglia a pochi metri di distanza senza troppo curarsi di raccogliere la «castagna». La bomba rotola fino ad una panchina, ove è seduta una giovane donna. Non accade nulla, per fortuna. I ragazzi, invece di discendere dal tetto del gabinetto, raggiungono l'altro ordigno. Il Carecchio toglie il cappelletto, col rischio di farsi esplodere la bomba fra le mani: il cappelletto, infatti, costituisce la seconda sicura e dovrebbe staccarsi dopo il lancio durante la traiettoria. Il ragazzo, infine, la lascia cadere a terra, alla base del gabinetto.

La bomba esplode con fragore; decine di schegge s'irradiano tutto attorno; alcune colpiscono i due ragazzi, che avrebbero certamente riportato ferite ben più gravi se non fossero stati protetti dal cornicione.

Alla deflagrazione accorre una folla di curiosi, che rimane in apprensione fino a quando non vengono accertate le cause dello scoppio. Il Carecchio e il Sacco, scesi a terra da soli, vengono accompagnati prima al vicino commando dei vigili urbani e successivamente all'ospedale. I medici riscontrano ad entrambi ferite superficiali, provocate da piccole schegge, in diverse parti del corpo e li giudicano guaribili in pochi giorni. A sera infatti possono essere dimessi e tornare a casa. La bomba inesplosa, sorvegliata da agenti di polizia subito accorsi, è poi fatta saltare.

p. m.

Mario Sacco e Michele Carecchio, i due ragazzi feriti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Federazione Italiana Editori Giornali

Istituto Assicurativo Diffusione

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Farelli ved. Vigliano
Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio **Roberto** con la moglie **Adriana** e piccoli **Marco** e Luca; il fratello **Mario** e sorella **Adele** con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 25 settembre 1966.

Lia ed Orsola Barocco addolorati prendono viva parte al dolore del proprio genero Roberto per l'immatura perdita della cara mamma
Maria Farelli ved. Vigliano
— Torino, 25 settembre 1966.

Le Maestranze e Personale della Ditta L.I.T.A. prendono viva parte al dolore del titolare sig. Mario Farelli per la perdita della cara sorella
Maria Farelli ved. Vigliano
— Torino, 25 settembre 1966.

Consiglieri, Amici, Soci tutti del Circolo Aziendale «La Stampa» partecipano al lutto di Roberto per la morte della MAMMA.

Giuseppina Sanito e familiari partecipano con grande dolore la perdita della cugina
Maria Farelli ved. Vigliano
— Torino, 25 settembre 1966.

Gli zii e cugini Pignat, Peano, Sala, Poggio, Pasion piangono angosciati la tragica scomparsa della carissima MARIA.

Vicini e Roberto e Adriana partecipano al loro immenso dolore per la tragica perdita della cara mamma
Maria Farelli ved. Vigliano
gli zii Mario, Antonietta, Marcello e Giulia, i cugini Andrea, Yolanda.
— Torino, 25 settembre 1966.

Le famiglie
Patrizio Pignat
Alessandro Pignat
Lucia Carotti ved. Pignat
costernate si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della cara nipote e cugina
Maria Farelli ved. Vigliano
— Torino, 25 settembre 1966.

Impiegate e maestranze della Ditta partecipano al cordoglio del titolare signor Mario Farelli per la tragica scomparsa delle sorelle
Maria Farelli ved. Vigliano
— Torino, 25 settembre 1966.

La Stamperia di Candiano partecipa al dolore del dott. Boggio per la morte della mamma, signora
Valentina Barni ved. Boggio
— Como, 25 settembre 1966.

Nelle Fucilli e famiglia prendono vivissima parte al cordoglio che ha colpito la famiglia Boggio per la perdita della buona e cara mamma, signora
Valentina Barni ved. Boggio
— Como, 25 settembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi
Ernesto Bonzanino
Secondo PIAT
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'impareggiabile assistenza data dai dottori Francesco Visione e Favro e Famiglia Vota. Nanni, Sonsa e Visiardi. Funerali ore 16,15 di oggi da via Ferrero 20.
— Torino, 26 settembre 1966.

Partecipa al dolore la famiglia del Rag. Bruno.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigia Francesca Pampiglione ved. Del Signore
Profondamente addolorati ne danno l'annuncio: la figlia Giorgina col marito Guido Guerini, le nipoti Mirella col merito prof. Giovanni Aquaro che con tanto affetto l'ha curata, Anna col marito rag. Alessandro Peano, i piccoli Filippo e Andrea che tanto amava e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 c. m. alle ore 9 da via Giaberti 78, indi le care Salme proseguiranno per Villanova Monferrato ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 25 settembre 1966.

Cristianamente è mancato
Angelo Parisa
anni 73
Pensionato P.S.
Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Vignola, i figli: Mario col marito Michele Grenda, Lina con la moglie Graziella Barale col piccolo Giorgio e parenti tutti. I funerali lunedì 26 corrente ore 16,30 da via Ulzio 7.
— Nichelino, 25 settembre 1966.

Cristianamente, dopo lunghe sofferenze, è mancata il
Rag. Carlo Cazzi
Ex funzionario Banco di Roma
Invalido e decorato guerra 1915-18
Ne dànno l'annuncio la moglie Caterina Barale, la mamma Margherita, i fratelli e parenti tutti. Funerali a Cuneo lunedì 26 corrente ore 16,30 da corso Dante 45.
— Cuneo, 25 settembre 1966.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Pescarolo
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, figlio con la nuora ed i piccoli Davide e Giorgio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pier Paolo Vicca, per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 26 ore 16 da via Cosseria 13.
— Torino, 24 settembre 1966.

Cristianamente è mancata
Vittoria Arcolini ved. Chiarelli
Addolorati lo annunciano i figli, nuore e nipoti. Funerali giovani ore 10,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Cavaliere
Addolorati l'annunciano la moglie, figlia, genero, la piccola Maria Luisa e parenti tutti. I funerali martedì 27 corr. ore 10,30 da via Bolle 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1966.

Dopo una vita onesta e laboriosa e lunga sofferenza è mancato
Giovanni De Gregorio
La piangono i nipoti, congiunti, parenti e conoscenti tutti. I funerali oggi 26, ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 24 settembre 1966.

Cristianamente è mancato
Alessandro Maria
Macchinista
Addolorati lo annunciano i famigliari. I funerali in Carema martedì 27 corrente mese alle ore 16.
— Carema, 25 settembre 1966.

27-9-'50 27-9-'66
Nel sesto anniversario dall'immatura scomparsa di
Angelo Zava
la moglie ed i figli lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. Sesta Messa ore 8 parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via A. di Bernezzo.
— Torino, 26 settembre 1966.

Nel primo triste anniversario dalla scomparsa di
Giuseppe Pacco
la moglie, i figli e i parenti lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene.
— Fornelli, 26 settembre 1966.

1964 1966
Ernesto Amerio
Luminoso ricordo, memori rimpianto.
— Torino, 25 settembre 1966.

1960 1966
Anna Ingaramo
vive sempre nel cuore di papà, mamma.
— Torino, 26 settembre 1966.

Mancava all'affetto dei suoi cari
Maria Actis-Giorgio
Affranti lo annunciano le figlie Franca, Linda e famiglie, parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 partendo dalla Nuova Assistenza Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1966.

Giorgio, Guido, Laura Picoli e genitori partecipano al grande dolore di Franca.

Cristianamente è mancata
Maria Stagno n. Frigerio
Lo annunciano il marito, figli, nuora e nipotini, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali martedì 27 alle ore 10 da via Cardinal 30 (Borgata Paradiso).
— Collegno, 26 settembre 1966.

1874 1942
Alberto Bolaffi
La vedova Vittorio Foa, i figli Cecilia, Roberto, Alessandra, Paola e i nipoti lo ricordano sempre con lo stesso affetto.
— Torino, 26 settembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

ACCENDITORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consolare. Qualifica. Impieghi sicuri.

SCUOLA SERALE DOPOLAVORO FERROVIARIO, VIA BACCEI 1 BIS, STAZIONE P. N.. TEL. 542-648. MEDIA, 2-3 ANNI IN UNO. ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI, RICUPERI ANNI. ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI, RICUPERI ANNI. PREZZI MODICI.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CORSO russo elementare rapido pratichissimo professoressa esperienza pluriennale. Telefonare 578-060.

FRANCESE, professoressa impartisce lezioni ogni tipo scuola. Conversazione. Telefonare 759-831.

INGLESE, francese: londinese laureata lettere esperienza quindicennale lezioni individuali, Telefonare 579-050.

MAESTRA ventidueenne conoscenza lingue offresi come babysitter bambini elementari medie. Telefonare 817-980.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. REPETTI/IMMOBILIARE prendesi ammobiliate anche pensione unici impulitini presso persona sola. Telef. 878-732 pasti. A89419

A giovane anziano offresi pensione assistenza completa unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A89896

AFFITTASI a signorine camere ammobiliate piazza Rebaudengo 3/5. Telefonare 267-685 ore pasti.

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorina impiegata stabile con vitto. Tel. 684-214. A90058

AFFITTASI ammobiliata signorile professionista impiegato referenziato unico ospite. Telefonare 488-719.

AFFITTASI ammobiliata zona Statuto signora, signorina referenziata. Telefonare pasti 760-370.

AFFITTASI bella ammobiliata libertà impiegati studenti zona Statuto. Telefonare 481-821. A89416

AFFITTASI camera ammobiliata impiegato, zona Statuto. Tel. 771-403.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 886-198. A89677

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina signora signorina zona Molinette. Telefon. 671-335 ore 13-14.

AFFITTASI camera mobiliata 2 letti zona S. Rita. Telefonare 385-347, ore pasti. A89305

AFFITTASI camerata indipendente piedi-a-terra. Telefonare 332-943.

AFFITTASI elegante camera uso piedi-a-terra professionista. Telefonare 651-788. A89262

AFFITTASI mobiliata signorile distinto referenziato unico ospite. Borgo Rita. Telefono 387-448.

AFFITTASI mobiliata 2 letti con pensione familiare studenti impiegati. Telefonare 542-758.

AFFITTO ammobiliata signorile con tutti comfort. Telef. 684-433.

AFFITTO bella ammobiliata 1-2 letti comodità, garage. Telef. 588-375.

AFFITTO camera ammobiliata parte ex stabile in famiglia, moralità. Telefonare 280-547. A89519

AFFITTO camera ammobiliata tutti i confort, zona Valentino. Telefonare 654-953. A89959

AMMOBILIATA bellissima per signora signorina persona età, serietà, familiarità, Crocetta. Telef. 591-762.

BARRIERA Milano affittasi camera indipendente a uomo solo. Telefonare 748-481. A89973

BELLA ammobiliata affitti. Porta Nuova, anche studenti, ufficiali. Telefonare 851-891. A89324

CASA dello Studente pensione impiegati studenti buona cucina. Po 27.

CENTRALE ammobiliata affittasi solo donna volendo mezza pensione. Telefonare 887.178. A90052

CENTRALISSIMA pensione ambiente signorile sere tutti i confort affittasi. Telef. 818-098. A89988

CROCETTA matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Medici, Verzuolo 23, telefono 586-810. A89032

DANZI pensione completa e trattenuto stabile referenziato. Telefonare 551-938.

DISTINTA affitta ammobiliata unica inquilino, stabile referenziato 28.000 presso largo Orbassano. Telefono 596-230. A89576

EM bella casa centrale affittasi camera confort a signorina unica inquilina. Tel. 654-278. A89870

LIBERA primo ottobre bella camera 2 letti centrale. Telef. 588-891.

MAGNIFICA camera Fiat corso Marconi. Telef. 688-748 ore 11-17.

PORTA Nuova a metà distinte affittasi elegante ammobiliata. Gioberti 14, telef. 551-027. A89738

PROFESSIONISTA cerca camera centrale ammobiliata tutti confort, indipendente, uso piedi-a-terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

SIGNORA affitta ammobiliata uso cucina a sola signorina. Tel. 589-769.

SIGNORILE ammobiliata in palazzina affitta persona referenziata non altrimenti. Tel. 662-424.

VICINISSIMO Politecnico affittasi signorile ammobiliata con pensione. Telefonare 301-225. A89010

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

IMPIEGATA referenziata prende lavori ufficio nozioni inglese francese. Telefonare 848-157. A91667

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD stenotipo 25-45anno libero o turno e possibilità primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano. 0237

ASSUMIAMO ambosessi media cultura, personalità, presenza, possibilità mezzo proprio auto, guadagno 2000 giornaliere con subordinate vendita più premi. Presentarsi ore 9 via Cagliari 44. A89301

ASSUMIAMO ambosessi 18-27 anni, massima moralità, desiderosi guadagnare subito L. 2000 giornaliere non legati vendita più premi. Presentarsi ore 8,30-12 via Lagrange 1/D.

ASSUMIAMO stenodattilografa primo impiego 18-19anna. Sirsom, via Bava 15, telef. 876-722.

CERCASI giovani signorine pratiche lavori ufficio, Rivolgersi Schiavio, via Cibrario 77. A90088

CERCASI signorina fuori assistentiva pratica assicurazioni, consegni provvigionali, anche mezza giornata. Referenziare indicando preferenza. Scrivere, «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».

CERCASI 16-18enne, presentata, dattilografa apprendista corrispondente. Presentarsi subito Pumbe 11, Telefono 537-918. A88817

DISEGNATORE grafico intellettuale, giovane cerca studio pubblicitario. Tel. 637-194. A89489

ESTETISTA cerca massaggiatrice, presenza, stipendio adeguato, referenza. Telefonare 382-844. A92058

INDUSTRIA alimentare assume pratica ambi sessi tempi lavorazione ot condizionamento personale fabbrica. Offerte «Pubblicità Stampa 8827 — Torino». A89967

ISTRUTTORE massiere richiesto da grande Centro Addestramento Industria, Iscrizione Consorzio ex Cisl Zona Industriale, Bari.

STENODATTILOGRAFA lavori ufficio 16-17anni stata Industria autoveicoli sede centrale. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 8839 — Torino». A88273

ISTRUTTORE modellista in legno è richiesto da grande Centro Addestramento Industria. Indirizzare domanda a: Cisal, Zona Industriale, Bari.

ORGANIZZAZIONE vendita biennale ricerca anche inesperti redditizia attività produttiva moderni articoli dopo corso teorico pratico esente tasse. Grandi guadagni, indispensabile auto propria. Telefonare 818-358 ore ufficio.

PIEMONTESE 15-16 anni dattilografia volenterosa, pratica, carriera. Cle, XX Settembre 17 (ore 12).

S.p.A. Alta Italia ricerca per Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella, Aosta qualificati agenti disposti collaborare vasta organizzata. Società fornisce indirizzi clientela interessata seguire corsi per corrispondenza. Presentarsi corso Galileo Ferraris n. 134, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

OFFRESI volenterosa aiuto panettiere 22enne. Telef. 797-782. 1001

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. TUTTOFARE fissa famiglia oltre lavoro e ottima trattamento. Telefonare 876-094. A89533

A coniugi soli occorre tuttofare fisso massimo stipendio pensasi uscita. Telefonare 758-911. 0417

A referenziata massa età, signora sola offre vitto alloggio piccolo stipendio cambio limitato servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino».

ABBISOGNA coniugi donna cuoca da bimbi donna riguarda alloggiato Borgo Rossini. Tel. 652-124.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi famiglia tre persone. Telefonare 788-300. A89855

ABILISSIME cameriere piani e guardarobiera albergo cercasi subito. Tel. 785-303. A89638

ACCONCIATURE cercasi aiutante meticcia. Presentarsi c.so Racconigi 245 telef. 585-923.

APPRENDISTA commessa giocattoli cercasi. Presentarsi: Mido Bambini, corso G. Cesare 105. A89903

APPRENDISTA libraio già pratico cerca artigiano. Telefonare 852-316.

APPRENDISTA legatore primi semestri cercasi. Tipografia Baudano, San Domenico 15. A89782

APPRENDISTI ed apprendiste cercasi per legatoria. Tel. 890-765.

APPRENDISTI quindicenni cercansi studio pubblicitario attitudini disegno lume. Telefonare 859-734.

APPRENDISTI tornitori già pratici, assume pagando massimo, industria meccanica regione Borgo. Tel. 241-031

ASSUMESI donna referenziata, mezza età, tuttofare fissa, anche provinciale. Telef. dalle 12,30 alle 14 al 70-542.

ASSUMIAMO operai e apprendisti termoisolanti. Telefonare 697-719 ore ufficio. A91792

ASSUMO abile tuttofare referenziato mezzo servizio con pasto. Telefonare 60-552. A89332

BAMBINAIA o ragazza anche giovane disposta aiuto custodia due bambine cercasi. Telef. 879-273.

BELLANOVA elettrodomestici cerca apprendista 15enne. Accademia Albertina 33. A90174

CAMERIERA tuttofare abile stiratrice seria referenziata cercano coniugi con ragazzo. Telefonare 585-878.

CAMICERIA cerca stiratrici e apprendiste camiciaia. Telefonare 284-856.

CERCASI apprendisti ambosessi parrucchieri. Rapido insegnamento gratuito, possibilità di negozio in proprio in tutta Italia. Telefonare 927-009, S. Maurizio Canavese (Torino).

CERCASI insegnanti giovani per serramenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8644 — Torino».

CERCASI abile meccanico carrozziere. Telefonare 547-425.

CERCASI abile tuttofare referenziato maritino zona Bernini. Telef. 777-900.

CERCASI abilissima volenterosa tuttofare pranzo cucina dalle ore 7,30 alle ore 21. Sessantamila mensili, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino».

CERCASI aiuto commesso pratico materiale elettrico elettrodomestici, Bellanova, Accademia Albertina 33.

CERCASI apprendista addetto lavaggio. Tel. 724-912. A89843

CERCASI apprendista cameriera 15 o 16 anni per panetteria. Telefonare 852-051. A89312

CERCASI apprendista commessa 16-17enne panificio sotto martino, Via Alfieri 2, telefono 330-391.

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Telef. 501-810. Corso Rosselli 86 Torino. A89733

CERCASI apprendisti meccanici. Telefonare 375-392. A90175

CERCASI autista patente B per linea. Telefonare 284-207. A92146

CERCASI donna pratica cucina trattoria, altro servizio tavola. Mercanti 28. A89814

CERCASI lavorante e apprendista sarta. Telefonare 582-836.

CERCASI lavorante pettinatrice finita. Telefonare 320-405. A89905

CERCASI manicure 16-18enne. Telefonare 538-616. A90057

CERCASI mezzo lavorante sarto uomo capacissimo. Telefonare 534-484.

CERCASI mezzo lavorante sarto. Telefonare 671-055.

CERCASI operaio e aiutante impianti termici. Telefonare 583-778.

CERCASI operaio per officina carpenteria leggera e costruzione vetrine pratico saldatura possibilmente conoscenza disegno. Dettagliare posti occupati, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino». A88815

CERCASI operaio saldatore elettrico per lavori fuori orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».

CERCASI pasticciere abile panettiere. Tel. 534-197. A88704

CERCASI pensionati facile lavoro visita clienti guadagno immediato. Telefonare 342-683. A88695

CERCASI per tintoria zona Santa Rita stiratrice finita, apprendista volenterosa. Telefonare 352-084.

CERCASI pettinatrice finita massima dicitanna. Tel. 398-329.

CERCASI pratica tuttofare, referenze controllabili. Antonio Cecchi, Telefono 576-236. A90174

CERCASI referenziate fisse per famiglie 2 adulti. Telefonare mattino 853-879, pomeriggio 519-384.

CERCASI signore per bucato e giornate a casa. Telefonare 323-072.

CERCASI tuttofare fisso con alcun mattino, tre persone. Tel. 894-356.

CERCASI tuttofare pratica cucina 3 giornate. Tel. 885-010.

CERCASI urgente referenziata tuttofare fisso ottimo trattamento. Telefonare 795-102.

CERCASI 17anne pratico bar. Telefonare 510-375. A89315

CERCHIAMO un esperto lavorazione rame, ottimo guadagno e un lattoniere. Telefonare 338-518.

CERCO aiutante sarta donne 15-16 anni. Ingiltarra 41, Guerino.

CERCO cameriere tuttofare per trattoria massimo quarantenne. Crocetta. Telefonare 595-231. A89643

CERCO donne pulizia scala 3 ore settimana barriera Milano. Telefonare 236-542. A89838

CERCO giovane barista. Telefonare ore pasti 387-728. A88007

CERCO ragazza 15-18 anni aiuto pasticceria, vitto alloggio. 5. Secondo 53

COMMESSE apprendiste magazzino cercasi. Rivolgersi Schiavio, via Cibrario 77. A90088

CONIUGI con bambini cercano tuttofare referenziato, Gran Madre. Telefonare 677-069. A89141

CONIUGI soli, marito autista e aiuto magazzino giornata intera, moglie lavori casa mezza giornata, alloggio gratuito. Buona retribuzione. Scrivere: Pubblimen Casella 290/D Novara.

COPPIA cameriere autista cuoca tuttofare veramente capaci cercansi per villa collina. Telefonare 893-132 ore ufficio; 634-628 ore serali.

FATTORINO autista cercasi. Rivolgersi Schiavio, via Cibrario 77.

CONIUGI soli possibilmente pensionati cercasi per custodia villa lago Maggiore e lavori giardinaggio. Referenziare Pubblimen Casella 291 D, Novara. 28032

DOMESTICA oppure domestica, referenziata, con pratica cucina, cercasi per Riviera Ligure. Scrivere: Lastondi, 5 E, Savona. 28030

DONNA servizio referenziata tuttofare cerca famiglia adulti (commercianti) buon trattamento, camera ammobiliata, caso andamento zoppo. Rivera, corso Peschiera n. 186.

DONNA sola o coniugi pensionati cercasi per mansioni custodia, pulizia scala casa zona Porta Nuova. Telefonare ore serali 386-110.

FAMIGLIA signorile senza tuttofare, pratica cucina, referenziata massimo 35-40anne, ottimo trattamento. Telefonare 388-153 ore 9-11.

FATTORINO pratico motorette, possibilmente con patentino, cercasi per commissioni. Telefonare 785-851.

GOVERNANTE cercasi per persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8870 — Torino». A89361

IDRAULICO meccanico cerca apprendisti già avviati, Telefonare 345-641.

PELLETTIERE e meccanici cerca Raineri, via Cremona 3.

PRIMARIA azienda tessile assume calderai ed piallatori ed cesoiatori per lavorazioni carpenteria pesante. Telefonare Borgaro 331-288.

PROPAGANDA cerca ambosesso, 100.000 mensili. Via S. Anselmo 26/F, Telefonare 857-394.

PULITRICE seria referenziatissima cercasi distante camera, cucina, bagno. Telefonare 753-017 ore 20-21.

RADIOTECNICO elettronico cercasi da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino».

RAGAZZO pratico ed appassionato modellismo treni autopiste ecc. cercasi per negozio zona, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino». A89214

RESINE industria torinese assume volenteroso generico 18-30anne da addestrare conduzione macchine. Indicare tutti dati scrivendo: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino».

TORNITORE, fresatore, rettificatore con capacità ed esperienza, assumonsi subito. Presentarsi: Ambrosio S.p.A. Via Chambery, 45/51 Torino.

ARREDAMENTI negozi parrucchieri cerca giovane proditrice volenteroso, possibilità carriera, preferibile pedicure, paziente. Altre per lavori esterni ed impiegatizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino».

CERCASI rappresentanti accessori anche in abbinamento, province Alessandria, Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino».

CERCASI giovane agente per vendita materiali edili zona Teglio, munito automezzo. Offresi fisso, incentivo, rimborso spese. Telefonare 32-25 Cuneo. 28013

CERCO socio produzione amarelo, gastronomica parcheria alla Romana bene introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8668 — Torino».

CONCESSIONARI con deposito cerca industria cosmetici capelli disponente vasta Italia ed finture. Cauzione 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova». 25985

DIPLOMATO 36anne munitoni ispettrice vendita diretta cerca prodotto in esclusiva per lancio zona Torino Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8681 — Torino».

FARMACIE, industria milanese cerca agenti introduttori per prodotto igienico largo consumo, creme cosmetiche, Olive Ispirazione Ernsarco, provvigioni, premi mensili. Inviare curriculum, referenze. Casella 302/T Sip Milano. 26013

PRIMARIA INDUSTRIA BOLCIARIA RICERCA AGENTE DI VENDITA PROVINCIA TORINO OVEST. TELEFONARE 594-753 ORE UFF.

STUDIO arredamenti mobili in serie assume produttori già esperti del settore. Ottima trattamento. Telefonare 802-318.

IMMOBILI L. 180 per parola

COLLIE (Lassi) bianco marrone, smarrito domenica, nome Rocky, Mancia. Telef. 852-188. A89447

OFFRESI maschio competente e chi riporta borsa da carrozzaio in tela verde scure contenente n. 6 pellicole e un mazzo di chiavi. Telefonare 888-160. A89565

PARCHEGGI Civia 1200 ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114.

PRIMULA 1965, tre porte come nuova, vendo privatamente. Telefonare 366-936. A89335

PRIVATAMENTE vendesi 500 semestrale km. 10.000 trattabili 380.000. Telefonare 82.445. A90037

PRIVATAMENTE vendo 600 perfetta bellissima sommatissima revisionata. 150.000. Telefonare 680-349.

PRIVATO vende Appia III 1961 unico proprietario. Telef. 321-718.

PRIVATO vende containi e privato 1200 '60 ottime condizioni. Telefonare 758-984. A90039

PRIVATO vende Fiat 1500 settembre 1961 230.000. Tel. 541-512.

PRIVATO vende Primula Autobianchi 3 porte mesi 6. Telefon. 697-276.

PRIVATO vende privato 1100 R 6 mesi. Telef. dalle 20-21 641-376.

PRIVATO vende Simca 1000 ottima condizione, tutte prove. Telefonare 656-850. A90018

PRIVATO vende 500 semestrale blu medio perfettissima. Telefonare 789-486. A89589

SPIDER B 24 Hardtop perfetta condizioni unica vendesi. Telefonare ore ufficio 337-634.

TRIUMPH Spitfire bianco rigido, vendesi privatamente. Telef. 651-336 ore 10-11. A89786

VENDO a privato 1100 R semestrale anche cambiando con 500. Telefono 225-460. A89397

VENDO Lancino con lavoro. Telefonare 694-448. A90195

VENDO 500 semestrale grigio. Telefonare 782-758. A88808

VENDO 500 semestrale. Telefonare 875-323. A89826

VENDO 850 coupé mesi 6 Telefonare 758-984. A90252

VOLKSWAGEN, PORSCHE, AUTOMOTO GARRONE (CORSO CASALE 464 BENE; VIA PO 40 ESPOSIZIONE). TUTTI I TIPI PER TUTTI GLI USI. 0301

500 anno 1964 unico proprietario vende. Telefonare 674.243.

500 chiara mesi 11 privato vende km. 14.500. Telefonare 694-715.

500 fino 6 mesi vendesi. Telefonare 789-633.

500 semestrale dipendente vende privato. Telefonare ore pasti.

500 F 6 mesi blu medio, vendesi. Telefonare 779-702. A90191

850 fumolondra vendo km. 4000 2° foglio 693.000. Tel. 641-225.

850 semestrale color sabbia vendesi a privato. Telef. 886-245.

850 spyder semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 342-676.

850 super semestrale lire 880.000. Telefono 471-085. A89553

850 T bianca semestrale dipendente vende. Tel. 585-952 pasti.

1100 H 1960 blu ottime condizioni vende partivito 600-800. Telefonare 725.000. 0310

1100-R semestrale km. 8000 blu pavone vendesi. Telefonare 554-879 ore pasti. A90167

1100 R vendo mesi 8 perfetta. Telefonare 332-638. A89102

1100 R 6 mesi dipendente vende a privato. Telefonare 288-775.

1100 R 785.000 bellissima privato vende, antifurto interiori ribaltabili. Telefonare 576-345. A89703

2300 S blu pavone '62 station '65, motore rodaggio bellissimo, privato vende o cambia privatamente. Occasione. Telefonare 519-108 ore pasti.

148.000 850 (56) bellissima, pochissimi chilometri, privatamente vendo. Facilito. Tel. 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

PRIVATO vendo Ape come nuova. Tel. 643-113. A90026

VENDO moto BMW R 68 seminuova. Tel. 721-660. A88938

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA cerca lavoro copiatura a proprio domicilio. Telefonare 352-880. A89651

DATTILOGRAFA offresi per lavori domicilio. Telef. ore pasti 535-157.

DISEGNATORE pratico macchine automatiche e attrezzature cerca lavoro da eseguire a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino». A88833

DISEGNATRICE moda compierebbesi come collaboratrice esterna. Telefonare 275-585 ore 19,30-22.

DISEGNATRICE stoffe compierebbesi come collaboratrice esterna. Telefonare 276-585 dopo le 18,30.

GEOMETRA, impiegato cerca amministrazioni stabili e tenuta libri paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino».

INGEGNERE pratico organizzazione esercizio legislazione lavori cave miniera svolgerebbe incarichi consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino». A89238

OFFRESI confezioni e qualsiasi lavoro domicilio. Alberto(i), via G. Reni 92-21. A84902

TECNICO diplomato offresi amministrazioni stabili. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8628 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca, anticaglie, oggetti vari. Telef. 481-674.

A.A.A. SGOMBERO cantine solai magazzini camere oggetti vari piccoli trasporti. Tel. 381-679.

A.A. LIBERIAMO cantine (dall'acquistando mobili metalli varia. Telefonare 381-830, 282 312, 732-960.

A. PELLICCIA custoro, altre varie bellissime provenienti affitto, eseguo vere occasioni. Telefonare 878-732 ore pasti. A88119

A privato cedo bel quadro 800 misura 125 per 95 magnifici fiori e frutta 2 poltrone intarsiate 1 specchiera. Telefonare 558-124. A89863

A privato vendo francobolli Repubblica nuovi serie complete, sconto nuova Sassone. Telefonare 770-845.

ACQUISTASI bottiglie, damigiane, carta, ferro, libri. Telefonare ore pasti 273-822. A89892

ACQUISTO spoglio elegante classico autunno inverno tutte le taglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8638 — Torino». A89015

ALL'ENTE asta liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICHI mobili specchi oggetti oggetti pregiati, privatamente cedonsi. Telefonare 593-152.

BAROCCO piemontese rappresentante importante mobilificio Saluzzese lavorazione accuratissima. Tel. 293-849.

CEDO miglior offerente bellissima pelliccia taglia mai 12. Telefonare 80-311. A89345

COMPRO libri nuovi usati, recasi domicilio. Telef. ore pasti.

COMPRO libri vecchi, cartolina vecchi, stampe, Agostino Isidoro, Leonardo da Vinci 28. Tel. 834-838.

CUCCIOLA setter inglese bellissima iscritta vendo. Telefonare 260-427.

CUCCIOLONE mastino napoletano splendido esemplare, iscritto, cedesi amatore. Telefonare 582-929.

DISCOTECHE brasucas superbissima vendo privato 240.000. Telefonare 545-755. A89579

LAMPADARI assortimento novità, vecchi liquido per cessazione, Berrola 21 Corso Matteotti Municipale. A90083

OCCASIONISSIMA elettrodomestici TV vendo urgentemente dilettandomi. Telef. 276-450, 852-885.

ORGANO Hammond corredato, vendesi, Donna Idasi, XX Settembre 38 Genova. 28032

PELLICCE visone ocelot perfetto bellissima privata sopprimendo vendo. Telefonare 770-521.

PRIVATO vende macchina maglieria Woolmar n. 12 semispeciale. Telefonare 296-883. A89491

RADIO amplificatore Sherwood altissima fedeltà AM FM stereo 85 Watt vendesi. Tel. 881-686.

REPERTI grafologici vogue signorina laureanda psicologia. Prezzi modicissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9077 — Torino». Telef. 884-173.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. 0403

SBOMBARDO vende quadri professore Barbaro, comò antico, cose varie. Telefonare 660-533.

SPERANZA cartomanzia medianica sorprendenti consultazioni. Interventi potenti. Telefonare 852-331 pomeriggio. A89793

VENDESI parrucche postiches svariati capelli. Liquidasi, L'arte della Parrucca, piazza Lagrange 1.

VENDO macchina lucidatrice pavimenti piombo con attrezzi. Telefonare pomeriggio 674-487.

VENDONSI 7 bauli parte abiti adatti compagnia teatrali o trasporto confezioni. Telefonare 788-560/61.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, carrozzeria corso Francia, telef. 794-975. Salotti, arredamenti, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0404

SPIRIT 1180

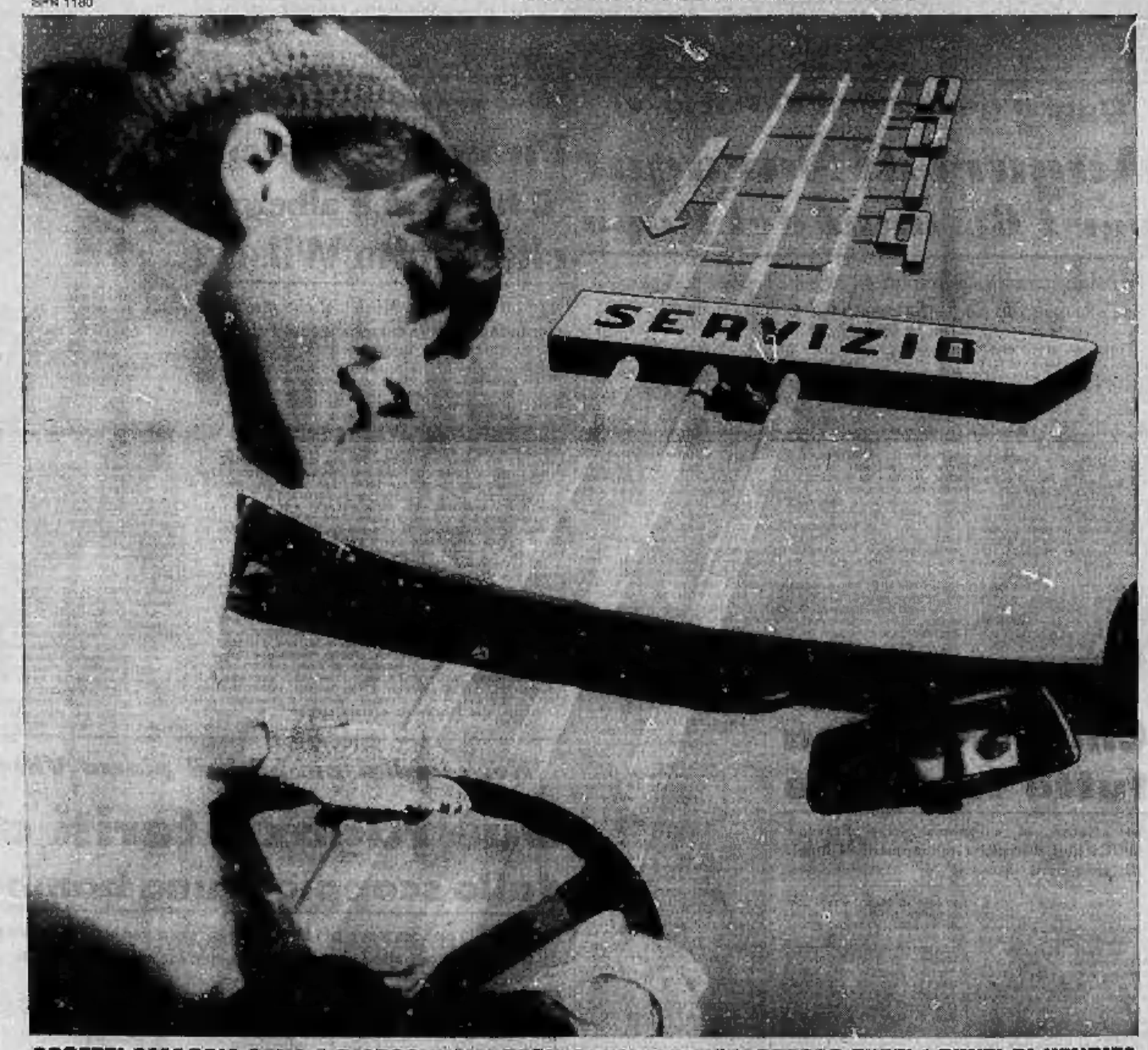
NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: ASSISTENZA SCRUPOLOSA, OSPITALITA' CORDIALE

PER QUESTO VI DIAMO

SERVIZIO AGIP

IL COMPAGNO SICURO PER OGNI VIAGGIO



OGGETTI OMAGGIO SONO A DISPOSIZIONE DEGLI AUTOMOBILISTI PRESSO TUTTI I PUNTI DI VENDITA

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. RICORDIAMO che l'esposizione CHIA, vendita auto ogni tipo senza pensiero, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. 0593

BERLINA 800 semestrale splendida garanzia vendesi privatamente, Telefonare 335-100. A89070

CONSUL 315, 4 soni, ottime condizioni vendo. Telefonare 578-882.

DITTA Polytex introduce macchine ufficio, max 32anni, offre stipendio e rimborso spese. Presentarsi ore pomeridiane via Bligny 11, Torino.

IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA LANCIO NOVITA' ESCLUSIVA CERCA ABILI VENDITORI REFERENZIATI INTRODOTTI AUTO ACCESSORI ELETTRAUTO PER TORINO, PIEMONTE, FORTI GRADINI. CASELLA 387/M SIP MILANO. 38013

INTRODOTTO casalinghi fiorai cerca articoli plastica ceramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino».

OLI COMBUSTIBILI, AZIENDA PRODUTTRICE CERCA AGENTI RETI INTRODOTTI PRESSO INDUSTRIE E RIVENDITORI PER PROVINCIE DI TORINO, CUNEO, ASTI, ACOSTA, VERCELLI, NOVARA, ALESSANDRIA. PRECISARE CONDIZIONI, ESCLUSIVE REFERENZE, ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. CASELLA 306/T, SIP, MILANO.

RISTORANTE cerca giovane sedicenne lavapiatti con alloggio. Telefonare 774-031. A88995

TINTORIA cerca abile stiratrice anche a ore. Telefonare 881-815.

TUTTOFARE fisso o giornate cercasi volenterosa zona Crocetta. Telefonare 593-525. A90159

TUTTOFARE referenziato mezzo servizio cercasi. Presentarsi Mercurio, via Brione 8 ore 14-18.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD introduttissimo negozi radio tv elettr. offresi abbinamento marca americana bobine registratori richiesto. Telefonare 773-331.

ARMANDO Curcio Editore cerca produttori ambosessi per propaganda imminente uscita nuovissima opera di grande diffusione offresi fisso e provvigioni possibilità di carriera. Presentarsi via Lagrange 7, Torino, mattino.

COMPENSO di L. 400.000 a chi fornirà informazioni utilizzo al recupero oggetti rubati alloggio sig. Bertinelli Giovanni corso Unione Sovietica 503 la notte tre venerdì 9 e sabato 10 settembre. Parte di quegli oggetti sono cari ricordi di un figlio tragicamente scomparso a 21 anni.

SMARRITO domenica 18 presso parrini via Roma orologio con bracciale (Cara ricordo famiglia). Pregasi telefonare 237-280. A90030

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD stenotipo 25-45anne libero o turno e possibilità primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano. 0237

ASSUMIAMO ambosessi media cultura, personalità, presenza, possibilità mezzo proprio auto, guadagno 2000 giornaliere con subordinate vendita più premi. Presentarsi ore 9 via Cagliari 44. A89301

ASSUMIAMO ambosessi 18-27 anni, massima moralità, desiderosi guadagnare subito L. 2000 giornaliere non legati vendita più premi. Presentarsi ore 8,30-12 via Lagrange 1/D.

ASSUMIAMO stenodattilografa primo impiego 18-19anna. Sirsom, via Bava 15, telef. 876-722.

CERCASI giovani signorine pratiche lavori ufficio, Rivolgersi Schiavio, via Cibrario 77. A90088

CERCASI signorina fuori assistentiva pratica assicurazioni, consegni provvigionali, anche mezza giornata. Referenziare indicando preferenza. Scrivere, «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».

CERCASI 16-18enne, presentata, dattilografa apprendista corrispondente. Presentarsi subito Pumbe 11, Telefono 537-918. A88817

DISEGNATORE grafico intellettuale, giovane cerca studio pubblicitario. Tel. 637-194. A89489

ESTETISTA cerca massaggiatrice, presenza, stipendio adeguato, referenza. Telefonare 382-844. A92058

INDUSTRIA alimentare assume pratica ambi sessi tempi lavorazione ot condizionamento personale fabbrica. Offerte «Pubblicità Stampa 8827 — Torino». A89967

ISTRUTTORE massiere richiesto da grande Centro Addestramento Industria, Iscrizione Consorzio ex Cisl Zona Industriale, Bari.

STENODATTILOGRAFA lavori ufficio 16-17anni stata Industria autoveicoli sede centrale. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 8839 — Torino». A88273

ISTRUTTORE modellista in legno è richiesto da grande Centro Addestramento Industria. Indirizzare domanda a: Cisal, Zona Industriale, Bari.

ORGANIZZAZIONE vendita biennale ricerca anche inesperti redditizia attività produttiva moderni articoli dopo corso teorico pratico esente tasse. Grandi guadagni, indispensabile auto propria. Telefonare 818-358 ore ufficio.

PIEMONTESE 15-16 anni dattilografia volenterosa, pratica, carriera. Cle, XX Settembre 17 (ore 12).

S.p.A. Alta Italia ricerca per Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella, Aosta qualificati agenti disposti collaborare vasta organizzata. Società fornisce indirizzi clientela interessata seguire corsi per corrispondenza. Presentarsi corso Galileo Ferraris n. 134, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

OFFRESI volenterosa aiuto panettiere 22enne. Telef. 797-782. 1001

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. TUTTOFARE fissa famiglia oltre lavoro e ottima trattamento. Telefonare 876-094. A89533

A coniugi soli occorre tuttofare fisso massimo stipendio pensasi uscita. Telefonare 758-911. 0417

A referenziata massa età, signora sola offre vitto alloggio piccolo stipendio cambio limitato servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino».

ABBISOGNA coniugi donna cuoca da bimbi donna riguarda alloggiato Borgo Rossini. Tel. 652-124.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi famiglia tre persone. Telefonare 788-300. A89855

ABILISSIME cameriere piani e guardarobiera albergo cercasi subito. Tel. 785-303. A89638

ACCONCIATURE cercasi aiutante meticcia. Presentarsi c.so Racconigi 245 telef. 585-923.

APPRENDISTA commessa giocattoli cercasi. Presentarsi: Mido Bambini, corso G. Cesare 105. A89903

APPRENDISTA libraio già pratico cerca artigiano. Telefonare 852-316.

APPRENDISTA legatore primi semestri cercasi. Tipografia Baudano, San Domenico 15. A89782

APPRENDISTI ed apprendiste cercasi per legatoria. Tel. 890-765.

APPRENDISTI quindicenni cercansi studio pubblicitario attitudini disegno lume. Telefonare 859-734.

APPRENDISTI tornitori già pratici, assume pagando massimo, industria meccanica regione Borgo. Tel. 241-031

ASSUMESI donna referenziata, mezza età, tuttofare fissa, anche provinciale. Telef. dalle 12,30 alle 14 al 70-542.

ASSUMIAMO operai e apprendisti termoisolanti. Telefonare 697-719 ore ufficio. A91792

ASSUMO abile tuttofare referenziato mezzo servizio con pasto. Telefonare 60-552. A89332

BAMBINAIA o ragazza anche giovane disposta aiuto custodia due bambine cercasi. Telef. 879-273.

BELLANOVA elettrodomestici cerca apprendista 15enne. Accademia Albertina 33. A90174

CAMERIERA tuttofare abile stiratrice seria referenziata cercano coniugi con ragazzo. Telefonare 585-878.

CAMICERIA cerca stiratrici e apprendiste camiciaia. Telefonare 284-856.

CERCASI apprendisti ambosessi parrucchieri. Rapido insegnamento gratuito, possibilità di negozio in proprio in tutta Italia. Telefonare 927-009, S. Maurizio Canavese (Torino).

CERCASI insegnanti giovani per ser